

F I A T D O B L Ó



U S O E M A N U T E N Z I O N E

**E**gregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto un Fiat Doblò.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di conoscere ogni particolare del Fiat Doblò e di utilizzarlo nel modo più corretto.

Le raccomandiamo di leggerlo con attenzione prima di guidare per la prima volta il veicolo.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso del veicolo che La aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche di Fiat Doblò: troverà inoltre indicazioni per la Sua sicurezza, per l'integrità del veicolo e per la salvaguardia dell'ambiente.

**N**el Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

**B**uona lettura, dunque, e buon viaggio!

**In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni di Fiat Doblò, pertanto occorre considerare solo le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.**

# DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

## RIFORNIMENTO DI CARBURANTE



**Motori a benzina:** rifornire il veicolo unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

**Motori diesel:** rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati.

## AVVIAMENTO DEL MOTORE



Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore; e poi:

**motori a benzina:** ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

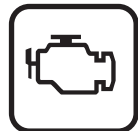
**motori diesel:** ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento delle spie  CODE  e ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

## PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

## RISPETTO DELL'AMBIENTE



Il veicolo è dotato di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

## APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

## CODE card



Conservarla in luogo sicuro, non nel veicolo. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.




## MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

## NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...



...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo del Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità del veicolo).

## **BENVENUTI A BORDO DI Fiat Doblò**

**F**iat Doblò è un veicolo compatto dalla linea originale, pensato per offrire grandi soddisfazioni di guida in piena sicurezza e nel massimo rispetto dell'ambiente.

Dai nuovi motori, alla grande abitabilità, all'attenzione ai dettagli, alla ricerca del migliore comfort per il guidatore e i suoi ospiti, tutto contribuirà a farLe apprezzare la personalità di Fiat Doblò.

**E** se ne renderà conto anche in seguito, quando scoprirà che alle caratteristiche di stile e temperamento sono abbinati nuovi processi costruttivi che Le consentiranno il contenimento dei costi di gestione.

Fiat Doblò Le consentirà per esempio di effettuare il primo tagliando di manutenzione dopo 20.000 km.

## I SEGNALI DI UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che vedete in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è particolarmente necessario soffermarsi con attenzione.

Come vede, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:



### **Sicurezza delle persone.**

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



### **Salvaguardia dell'ambiente.**

Indica i giusti comportamenti da osservare perché l'uso del veicolo non arrechi alcun danno alla natura.



### **Integrità del veicolo.**

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni al veicolo e talvolta anche la perdita della garanzia.

# CONOSCENZA DEL VEICOLO

## SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del Suo Fiat Doblo, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

È presente una targhetta riepilogativa della simbologia **fig. 1** posizionata sotto il cofano motore.

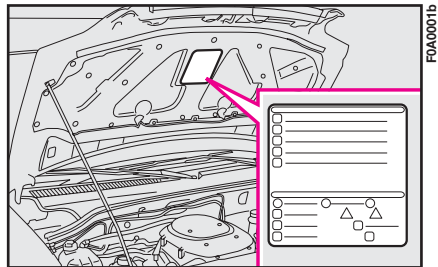


fig. 1

## IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, il veicolo è dotato di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento.

Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina controllo motore riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'avviamento del motore.

## LE CHIAVI fig. 2

Con il veicolo vengono consegnate:

- due chiavi **A** quando il veicolo non è dotato di telecomando;
- una chiave **A** ed una chiave **B** quando il veicolo è dotato di telecomando blocco/sblocco porte.
- La chiave **A** è quella di normale uso e serve per:
  - l'avviamento;
  - apertura/chiusura porte anteriori;

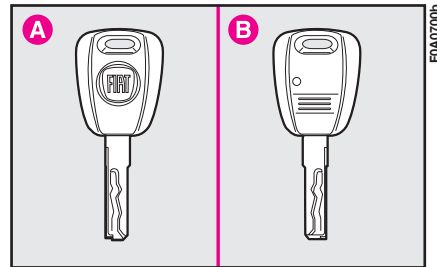


fig. 2

– apertura/chiusura porte battenti posteriori oppure portellone basculante posteriore;

– apertura/chiusura porte laterali solo versioni Cargo;

– disattivazione air bag lato passeggero.

La chiave **B**, con telecomando incorporato, svolge le stesse funzioni della chiave **A** quando il veicolo è dotato di telecomando blocco/sblocco porte.

Insieme alle chiavi viene consegnata una CODE card **fig. 3** sulla quale è riportato:

**a** - il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento d'emergenza (vedere "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "In emergenza");

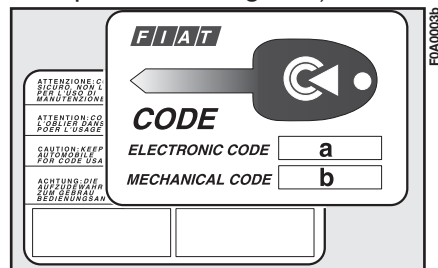


fig. 3

**b** - il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla **Rete Assistenziale Fiat** in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

La CODE card deve essere conservata in luogo sicuro.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento di emergenza.

## IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si estrae la chiave di avviamento dalla posizione **STOP**, oppure **PARK**, il sistema di protezione attiva il blocco del motore.

All'avviamento del motore, ruotando la chiave in **MAR**:

1) Se il codice viene riconosciuto la spia **CODE** (🔑) sul quadro strumenti emette un breve lampeggio; il sistema di protezione ha riconosciuto il codice della chiave e disattiva il blocco motore. Ruotando la chiave in **AVV**, il motore si avvia.

2) Se la spia **CODE** (🔑) rimane accesa il codice non viene riconosciuto. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con l'altra chiave in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedere capitolo "In emergenza") e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

In marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia **CODE** (🔑) si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione).

2) Se la spia **CODE** (🔑) lampeggia significa che il veicolo non risulta protetto dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

**AVVERTENZA** Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici contenuti nella chiave.



**AVVERTENZA** Ogni chiave in dotazione possiede un proprio codice, diverso da tutti gli altri, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema.

## DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI

Quando il Cliente necessita di chiavi supplementari, deve rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** e portare con sé tutte le chiavi ancora a sua disposizione e la CODE card. La **Rete Assistenziale Fiat** effettuerà la memorizzazione (fino ad un massimo di 8 chiavi) di tutte le chiavi nuove e di quelle già in possesso. La **Rete Assistenziale Fiat** potrà richiedere al Cliente di dimostrare di essere proprietario del veicolo.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

## TELECOMANDO BLOCCO/SBLOCCO PORTE

Il telecomando è incorporato nella chiave di avviamento e funziona a radiofrequenza. Per effettuare il blocco/sblocco porte occorre agire sul pulsante **A**-fig. 4.

Il pulsante **A** attiva il comando ed il led **B** (dove previsto) lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore.

Quando si sbloccano le porte con il telecomando, si accende la plafoniera con luci spot per un tempo prestabilito.

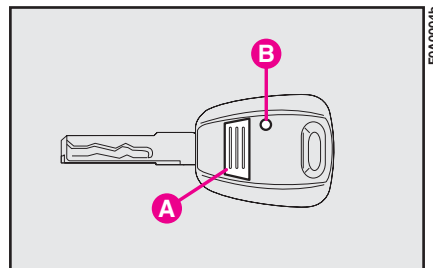


fig. 4

Per quanto riguarda l'eventuale richiesta di telecomandi supplementari, o per la sostituzione delle pile occorre fare riferimento ai paragrafi descritti di seguito.

**AVVERTENZA** La frequenza del telecomando può essere disturbata da significative trasmissioni radio estranee al veicolo (es. telefono cellulare, radioamatori, ecc.). In tal caso il funzionamento del telecomando può presentare anomalie.

## Omologazione ministeriale

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

- i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati al paragrafo “Telecomando a radiofrequenza” nel capitolo “Caratteristiche tecniche”.

- per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è riportato nella chiave con telecomando.

## RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 8 telecomandi.

Quindi, se nel corso di vita del veicolo si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono e la CO-DE card.

## SOSTITUZIONE DELLE PILE

Per sostituire le pile con altre di tipo analogo, procedere come segue: aprire i gusci di plastica agendo con un cacciavite nella sede **A**-fig. 5. Inserire le nuove pile **B** secondo le polarità indicate; richiudere i gusci di plastica.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla **Rete Assistenziale Fiat**, che si occuperà dello smaltimento.

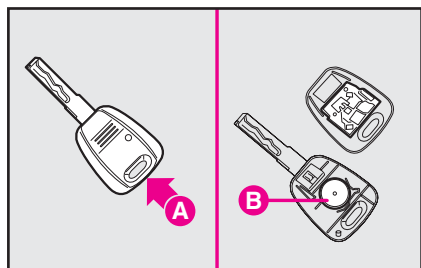


fig. 5

## CINTURE DI SICUREZZA

### IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

La cintura va indossata tenendo il busto eretto ed appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A**-fig. 6 ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

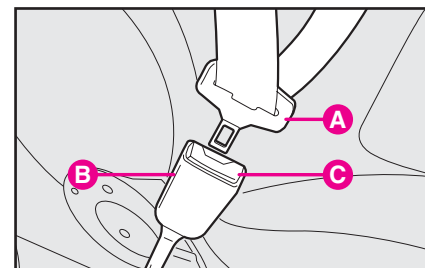


fig. 6



**Non premere il pulsante C durante la marcia.**

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con il veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

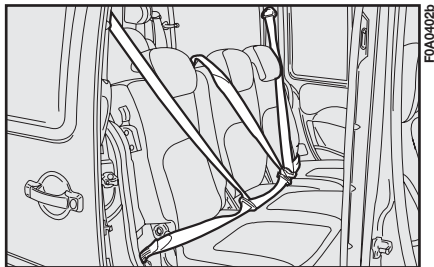


fig. 7

Il sedile posteriore (ove previsto) è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per tutti i posti.

**AVVERTENZA** Prima di allacciare le cinture di sicurezza accertarsi che il sedile sia correttamente agganciato.

### Versione 7 posti

Nella versione con sette posti, tutti i sedili posteriori (seconda e terza fila) sono dotati di cinture di sicurezza con arrotolatore a tre punti di aggancio **fig. 7**.



**Ricordarsi che, in caso d'urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.**

## REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI



La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a veicolo fermo.

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso d'urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo. La re-

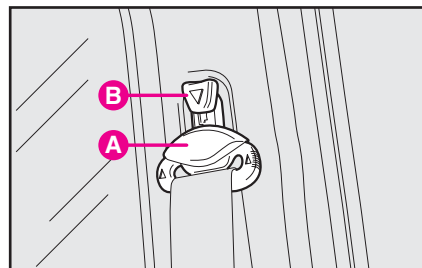


fig. 8

golazione in altezza è possibile su 4 diverse posizioni.

**Per alzare:** sollevare l'anello oscillante **A**-fig. 8 fino alla posizione desiderata.

**Per abbassare:** premere il pomello **B**, spostando contemporaneamente verso il basso l'anello oscillante **A** nella posizione desiderata.

A fine operazione controllare il bloccaggio spingendo verso il basso l'anello oscillante **A** senza premere il pomello **B**.



**Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore cui è fissato l'anello oscillante sia ben bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante rilasciato, un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.**

## PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, il Fiat Doblò è dotato di pretensionatori (in presenza di air bag lato guidatore). Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto frontale violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

**AVVERTENZA** Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto ed al bacino.

Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

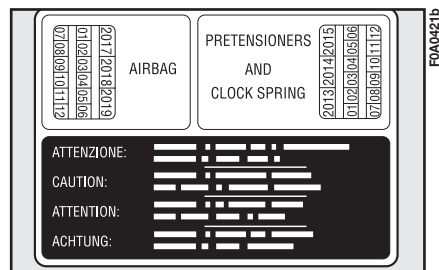


fig. 9



**Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta fig. 9 ubicata all'interno del cassetto portaoggetti: all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.**



**Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamento localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'incidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.**

## Limitatore di carico

È un dispositivo in grado di ridurre i carichi, normalmente esercitati dalle cinture di sicurezza sulle spalle e sul torace a seguito di un urto, ed aumenta la protezione perché permette di annullare i microtraumi (inevitabili anche con air bag) conseguenti agli urti. È integrato nell'arrotolettore.

## AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti del veicolo) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

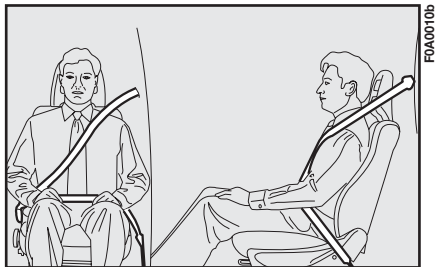


fig. 10



Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiandovi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto ed al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.



Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino fig. 10, non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.



Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.



**Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi fig. 11. In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.**



fig. 11

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre fig. 12.

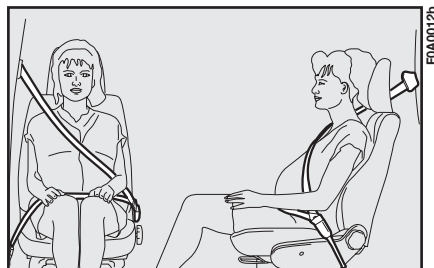


fig. 12

## **COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA**

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente, senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori.


3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro.

4) Evitare che gli arrotolatori siano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

5) Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorio o dei tagli.

## TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA



**GRAVE PERICOLO:** Non disporre seggiolini bambini a cul-  
la rivolti contromarcia sul sedile anteriore in presenza di  
air bag lato passeggero attivato. L'attivazione dell'air bag  
in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione. In caso di necessità, i bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag frontale passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia  sul quadro di bordo, dell'avvenuta disattivazione (vedere paragrafo AIR BAG FRONTALI E LATERALI alla voce AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO). Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia.

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i paesi membri dell'Unione Europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.



I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

- Gruppo 0 - fino a 10 kg di peso
- Gruppo 0+ - fino a 13 kg di peso
- Gruppo 1 9-18 kg di peso
- Gruppo 2 15-25 kg di peso
- Gruppo 3 22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura, i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.

### GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza del veicolo, come indicato in **fig. 14** e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



fig. 14



**La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.**

### GRUPPO I

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore **fig. 15**, tramite il quale la cintura di sicurezza del veicolo trattiene insieme bambino e seggiolino.

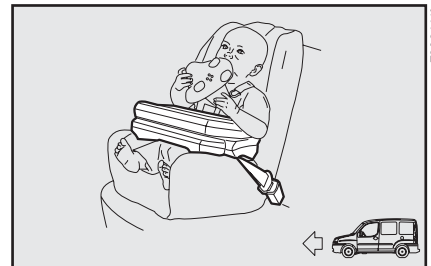


fig. 15



La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e I con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture del veicolo con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

## GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture del veicolo. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino **fig. 16**.



La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

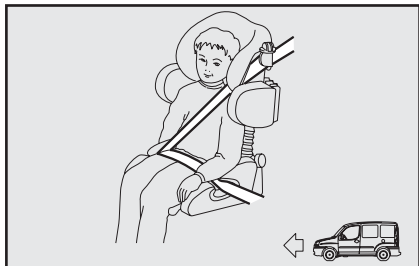


fig. 16

## GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 17** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

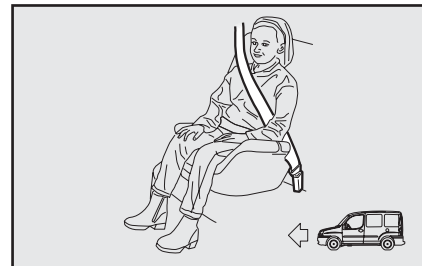


fig. 17

## Idoneità dei sedili dei passeggeri per l'utilizzo seggiolini

Fiat Doblò é conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regola la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	SEDILE ANTERIORE Passeggero anteriore	SEDILE POSTERIORE seconda fila Passeggeri laterali e centrali	SEDILE POSTERIORE terza fila Passeggeri laterali
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	X
Gruppo 1	9 - 18 kg	U	U	X
Gruppo 2	15 - 25 kg	U	U	X
Gruppo 3	22 - 36 kg	U	U	X

### Legenda:


- U** = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria “Universale” secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i “Gruppi” indicati.
- X** = Sedile non adatto ai bambini appartenenti a questa fascia di età.

**Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:**

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.



**In presenza di air bag passeggero non posizionare sul sedile anteriore seggiolini per bambini, poiché i bambini stessi non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.**

2) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia  sul quadro di bordo, l'avvenuta disattivazione.

3) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nel veicolo insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

4) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

5) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

6) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

7) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

8) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

9) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

## DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 26**:

– **STOP**: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio, alzacristalli elettrici) possono funzionare.

– **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

– **AVV**: avviamento del motore.

– **PARK**: motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **A**.

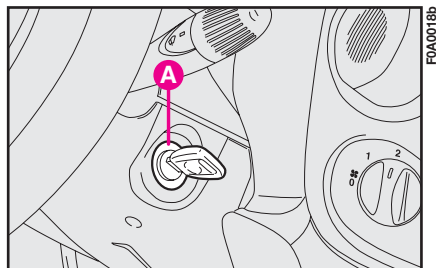


fig. 26



In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.



Scendendo dal veicolo togliete sempre la chiave, per evitare che qualcuno inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se il veicolo è in salita, la prima marcia. Con veicolo in discesa, la retromarcia. Non lasciare mai bambini sul veicolo incustodito.

## BLOCCASTERZO

**Inserimento**: quando il dispositivo è in **STOP**, oppure in **PARK**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

**Disinserimento**: muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in **MAR**.



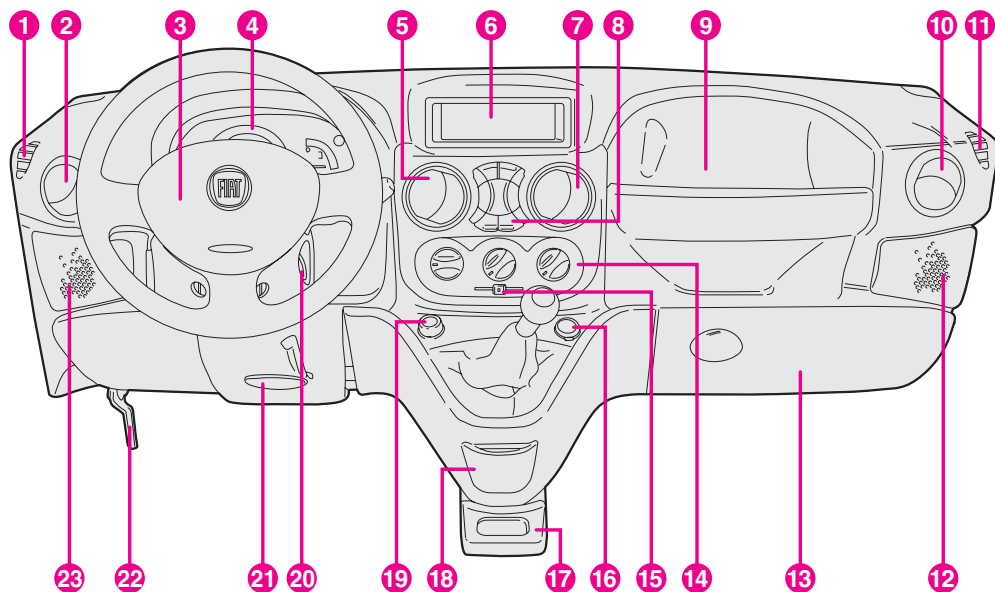
Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui il veicolo sia trainato.



È tassativamente vietato ogni intervento in aftermarket, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza, nonché la non conformità omologativa del veicolo.

# PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione dei comandi, degli strumenti e segnalatori possono variare in funzione delle versioni.



FOA0701b

fig. 27

**1.** Diffusore laterale fisso - **2.** Bocchetta laterale orientabile - **3.** Clacson (avvisatore acustico) - **4.** Quadro strumenti - **5.** Bocchetta centrale orientabile - **6.** Vano portaoggetti - **7.** Bocchetta centrale orientabile - **8.** Comandi centrali - **9.** Vano portaoggetti - **10.** Bocchetta laterale orientabile - **11.** Diffusore laterale fisso - **12.** Sede altoparlante anteriore destro - **13.** Cassetto portaoggetti - **14.** Comandi riscaldamento/ ventilazione/ climatizzazione - **15.** Corsore ricircolo - **16.** Presa di corrente supplementare - **17.** Vano portaoggetti - **18.** Posacenere - **19.** Accendisigari - **20.** Commutatore di avviamento - **21.** Leva di regolazione volante - **22.** Leva di apertura cofano motore - **23.** Sede altoparlante anteriore sinistro.

## QUADRO STRUMENTI

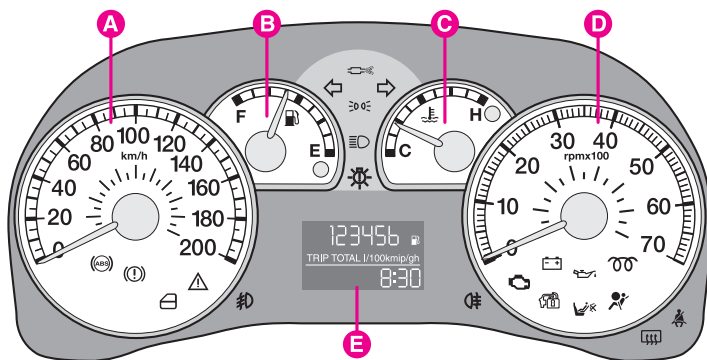


fig. 28

FOA0444b

### Versioni 1.4 8V - 1.3 Multijet - 1.9 Multijet

**A** - Tachimetro (indicatore di velocità)

**B** - Indicatore livello carburante con spia della riserva

**C** - Indicatore temperatura liquido raffreddamento motore con spia di massima temperatura

**D** - Contagiri

**E** - Display multifunzionale

Le spie  e  sono presenti solo sulla versione Diesel.

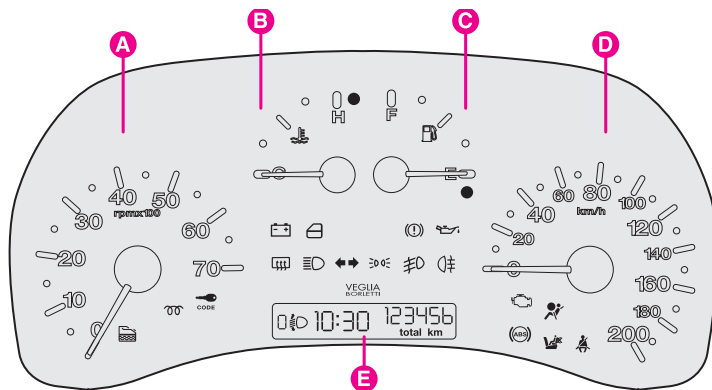


fig. 29

FOA0445b

### Versioni Natural Power

**A** - Contagiri.

**B** - Indicatore temperatura del liquido di raffreddamento motore e spia di eccessiva temperatura.

**C** - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva.

**D** - Tachimetro (indicatore di velocità).

**E** - Display digitale.

Le spie  e  sono presenti solo sulla versione Diesel.

## Versioni 1.4 8V - 1.3 Multijet - 1.9 Multijet

**A** - Tachimetro (indicatore di velocità).

**B** - Indicatore del livello di carburante con spia della riserva.

**C** - Indicatore temperatura del liquido di raffreddamento motore e spia di eccessiva temperatura.

**D** - Contagiri.

**E** - Display digitale.

Le spie  e  sono presenti solo sulla versione Diesel.

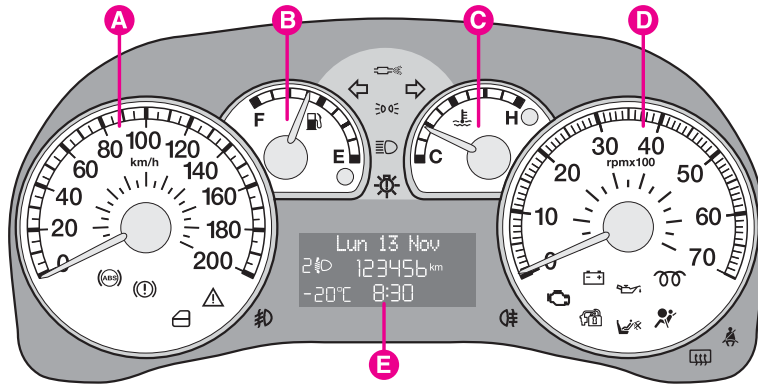


fig. 30 - In presenza di sensore temperatura esterna e/o di filtro del particolato per versioni Multijet

FOA0500b



## STRUMENTI DI BORDO

### TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ)

L'indicatore **A**-fig. 31 - 32 segnala la velocità della vettura (tachimetro).

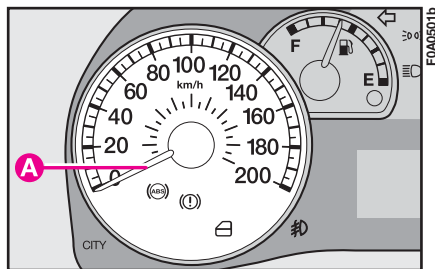


fig. 31

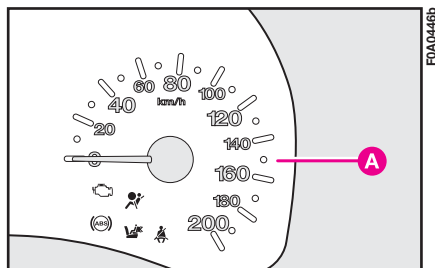


fig. 32

### CONTAGIRI

L'indicatore **B**-fig. 33 - 34 segnala il numero di giri del motore.

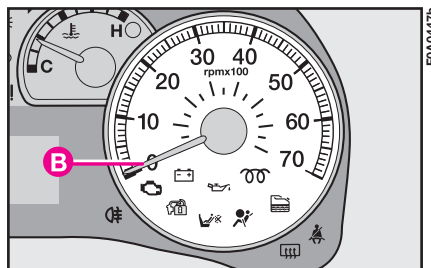


fig. 33

**AVVERTENZA** Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso. Il contagiri, con motore al minimo, può indicare un innalzamento di regime graduale o repentino a seconda dei casi. Tale comportamento è regolare e non deve preoccupare in quanto ciò può verificarsi ad esempio all'inserimento del climatizzatore o dell'elettroventilatore. In questi casi una variazione di giri lenta serve a salvaguardare lo stato di carica della batteria.

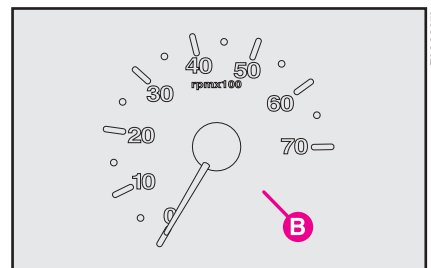


fig. 34

## INDICATORE LIVELLO CARBURANTE

La lancetta indica la quantità di carburante presente nel serbatoio. L'accensione della spia **A**-fig. 35 - 36 (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile) indica che nel serbatoio sono rimasti circa 5-7 litri di carburante.

**E** - serbatoio vuoto.

**F** - serbatoio pieno.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

**AVVERTENZA** Se la lancetta si posiziona sull'indicazione **E** con la spia **A** lampeggiante, significa che è pre-

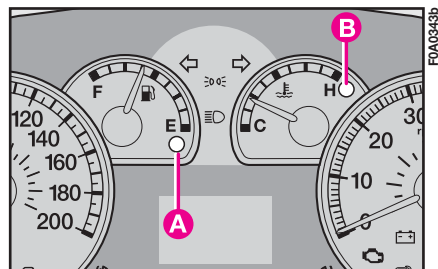


fig. 35

sente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto stesso.

## INDICATORE TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE

La lancetta indica la temperatura del liquido di raffreddamento del motore ed inizia a fornire indicazioni quando la temperatura del liquido supera 50 °C circa.

Nelle normali condizioni di funzionamento la lancetta potrà portarsi nelle diverse posizioni all'interno dell'arco di indicazione in relazione alle condizioni d'uso della vettura.

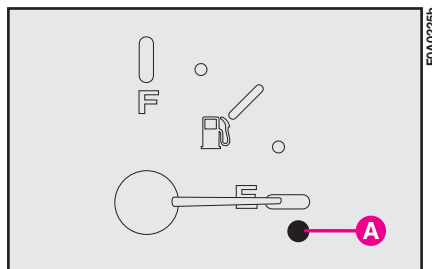


fig. 36

**C** - Bassa temperatura liquido raffreddamento motore

**H** - Alta temperatura liquido raffreddamento motore

L'accensione della spia **B**-fig. 35 - 37 (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display multifunzionale riconfigurabile) indica l'aumento eccessivo della temperatura del liquido di raffreddamento; in questo caso arrestare il motore e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



**Se la lancetta della temperatura del liquido di raffreddamento motore si posiziona sulla zona rossa, spegnere immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.**

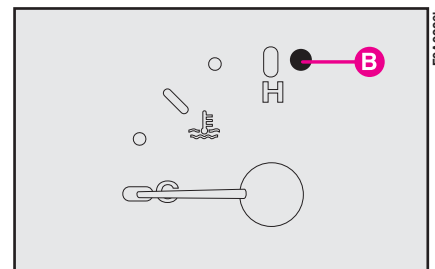


fig. 37

## DISPLAY DIGITALE

### VIDEATA “STANDARD” fig. 38

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

**A** - Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

**B** - Ora (sempre visualizzata, anche con chiave estratta e porte anteriori chiuse).

**C** - Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

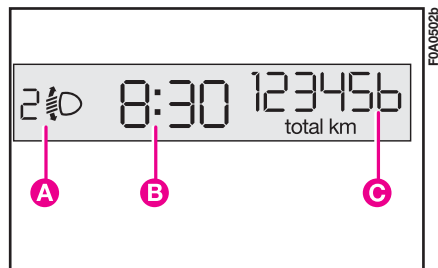


fig. 38

### PULSANTI DI COMANDO fig. 39

**A** - Regolazione orologio.

### REGOLAZIONE OROLOGIO fig. 39

Per regolare l'ora premere il pulsante **A**. Ogni singola pressione sul pulsante determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il pulsante e completate la regolazione con singole pressioni.

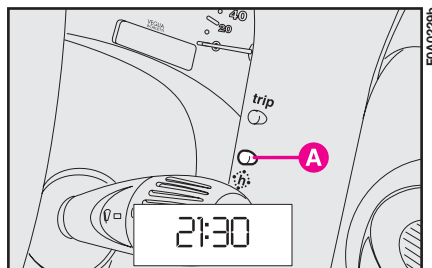


fig. 39

### DIAGNOSI SPIE fig. 40

La diagnosi si effettua sulle seguenti spie:

– freno a mano inserito/insufficiente livello liquido freni;

– sistema ABS ed EBD (ove previsto);

La diagnosi viene effettuata automaticamente ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** e durante il normale funzionamento in occasione dell'eventuale segnalazione di anomalia. Al termine del check spie iniziale, il display segnala l'eventuale anomalia (su una o più spie) visualizzando, per circa 10 secondi, la scritta “LEd Error” in modo lampeggiante.

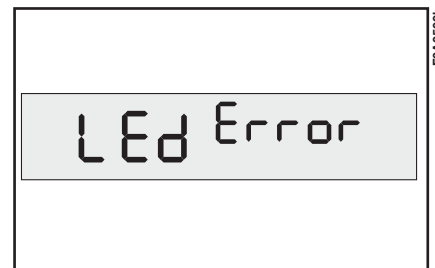


fig. 40

## DISPLAY MULTIFUNZIONALE

### VIDEATA STANDARD fig. 41

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

**A** - Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

**B** - Ora.

**C** - Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi).

**Nota** Con chiave estratta all'apertura di almeno una delle porte anteriori il display si illumina visualizzando per alcuni secondi l'ora e i chilometri, oppure miglia, percorsi.



fig. 41

### REGOLAZIONE OROLOGIO fig. 42

Per regolare l'orologio premere il pulsante **A** per aumentare i minuti, il pulsante **B** per diminuire i minuti. Ogni singola pressione sul pulsante determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il pulsante e completate la regolazione con singole pressioni.

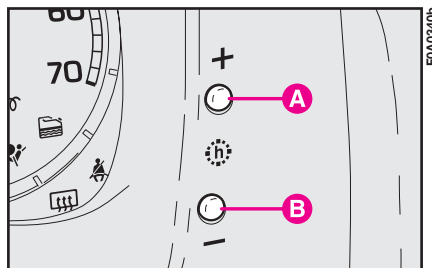


fig. 42

### DIAGNOSI SPIE fig. 43

La diagnosi si effettua sulle seguenti spie:

– freno a mano inserito/insufficiente livello liquido freni;

– sistema ABS ed EBD (ove previsto);

La diagnosi viene effettuata automaticamente ruotando la chiave in posizione **MAR** e durante il normale funzionamento in occasione dell'eventuale segnalazione di anomalia. Al termine del check spie iniziale, il display segnala l'eventuale anomalia (su una o più spie) visualizzando, per circa 10 secondi, la scritta LEd Err in modo lampeggiante.



fig. 43

## DISPLAY MULTIFUNZIONALE RICONFIGURABILE (dove previsto)

La vettura può essere dotata di display multifunzionale riconfigurabile in grado di offrire informazioni utili all'utente, in funzione di quanto precedentemente impostato, durante la guida della vettura.

### VIDEATA "STANDARD"

fig. 44

La videata standard è in grado di visualizzare le seguenti indicazioni:

**A** - Data

**B** - Odometro (visualizzazione chilometri, oppure miglia, percorsi)

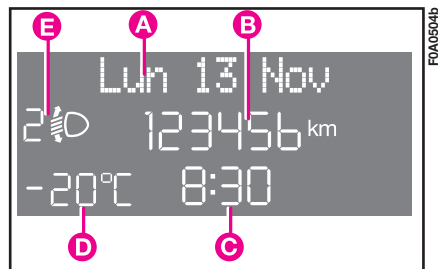


fig. 44

**C** - Ora

**D** - Temperatura esterna (dove previsto)

**E** - Posizione assetto fari (solo con luci anabbaglianti inserite).

**Nota** Con chiave estratta all'apertura di una porta anteriore il display si illumina visualizzando per alcuni secondi l'ora ed i chilometri, oppure miglia, percorsi.

### PULSANTI DI COMANDO

fig. 45

+ Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso l'alto o per incrementare il valore visualizzato.

**MODE** Pressione breve per accedere al menù e/o passare al-

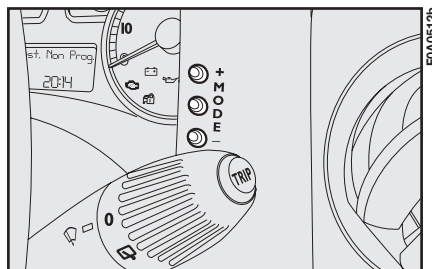


fig. 45

la videata successiva oppure confermare la scelta desiderata.

Pressione lunga per ritornare alla videata standard.

- Per scorrere sulla videata e sulle relative opzioni, verso il basso o per decrementare il valore visualizzato.

**Nota** I pulsanti + e - attivano funzioni diverse a seconda delle seguenti situazioni:

### Regolazione illuminazione interno vettura

- quando è attiva la videata standard, permettono la regolazione dell'intensità luminosa del quadro strumenti.

### Menu di setup

- all'interno del menù permettono lo scorrimento verso l'alto o verso il basso;

- durante le operazioni di impostazione permettono l'incremento o il decremento.

## MENU DI SETUP

Il menù è composto da una serie di funzioni disposte in modo “circolare” la cui selezione, realizzabile mediante i pulsanti + e – consente l’accesso alle diverse operazioni di scelta ed impostazione (setup) riportate in seguito.

Il menu di setup può essere attivato con una pressione breve del pulsante **MODE**.

Con singole pressioni dei tasti + o – è possibile muoversi nella lista del menu di setup.

Le modalità di gestione a questo punto differiscono tra loro a seconda della caratteristica della voce selezionata.

### Selezione di una voce del menu

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** può essere selezionata l’impostazione del menu che si desidera modificare;

– agendo sui tasti + o – (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente ritornare alla stessa voce del menu prima selezionata.

### Selezione di “Data” e “Impostazione Orologio”:

– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può selezionare il primo dato da modificare (es. ore / minuti o anno / mese / giorno);

– agendo sui tasti + o – (tramite singole pressioni) può essere scelta la nuova impostazione;

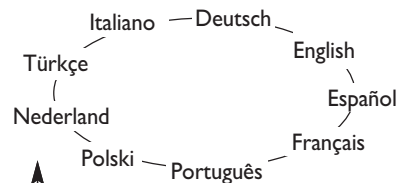
– tramite pressione breve del pulsante **MODE** si può memorizzare l’impostazione e contemporaneamente passare alla successiva voce del menu di impostazione, se questa è l’ultima si ritorna alla stessa voce del menu prima selezionata.

### Tramite pressione lunga del pulsante **MODE**:

– si esce dall’ambiente menu di setup e vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall’utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

L’ambiente menu di setup è temporizzato; dopo l’uscita dal menu dovuta allo scadere di questa temporizzazione vengono salvate solo le modifiche già memorizzate dall’utente (già confermate con la pressione breve del pulsante **MODE**).

Esempio:



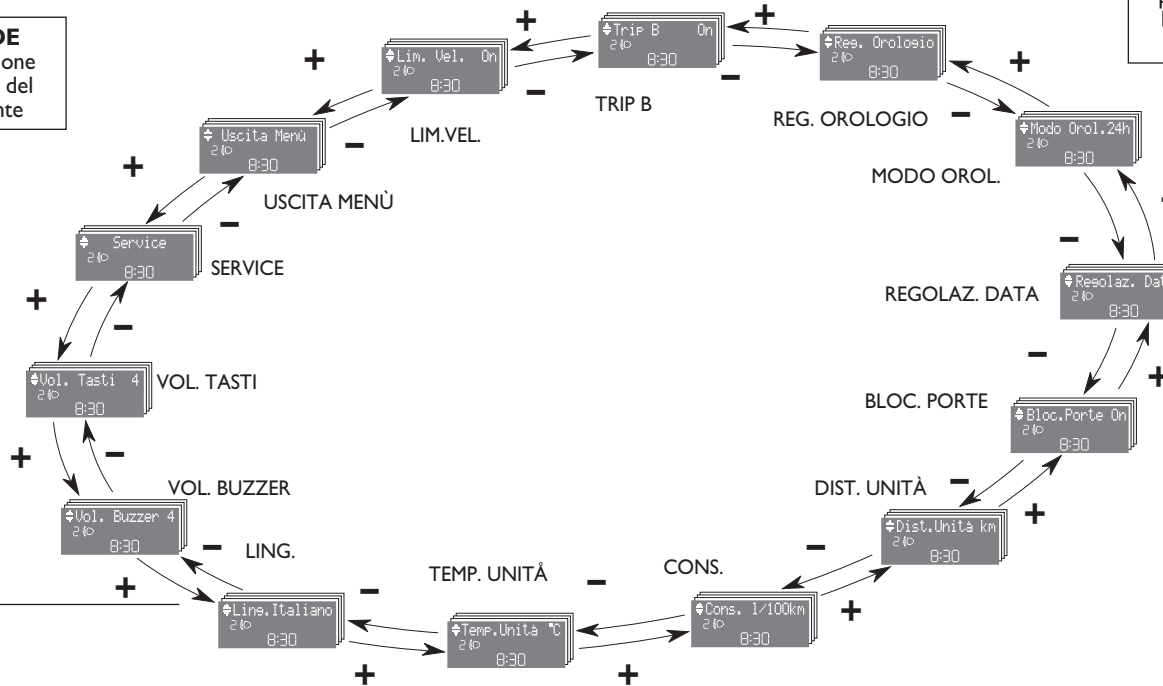
Dalla videata standard per accedere alla navigazione premere il pulsante **MODE** con pressione breve. Per navigare all'interno del menù premere i pulsanti **+ o -**.  
**Nota** A vettura in movimento, per ragioni di sicurezza è possibile accedere solo al menù ridotto (impostazione "Limite velocità"). A vettura ferma è possibile accedere al menù esteso. Molte funzioni, su vetture equipaggiate con sistema Connect Nav+, vengono visualizzate dal display del navigatore.

Esempio:



**MODE**  
pressione  
breve del  
pulsante

**MODE**  
pressione  
breve del  
pulsante



FOA0505i

## Limite velocità (Lim. Vel.)

Questa funzione permette di impostare il limite velocità vettura (km/h oppure mph), superato il quale l'utente viene avvisato (vedere capitolo "Spie e messaggi").

Per impostare il limite di velocità desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

- premere il pulsante **+**, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve quindi, mediante i pulsanti **+** o **-** impostare la velocità desiderata (durante l'impostazione il valore d'impostazione lampeggia).

**Nota** L'impostazione è possibile tra 30 e 250 km/h, oppure 20 e 155 mph a seconda dell'unità precedentemente impostata, vedere paragrafo "Unità di misura distanza (Dist. Unità)" descritto in seguito. Ogni pressione sul pulsante **+** / **-** determina l'aumento / decremento di 5 unità. Tenendo premuto il pulsante **+** / **-** si ottiene l'aumento / decremento veloce automatico.

Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

Qualora si desideri annullare l'impostazione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On);

- premere il pulsante **-**, il display visualizza in modo lampeggiante (Off);

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Abilitazione Trip B (Trip B)

Questa funzione consente di attivare (On) oppure disattivare (Off) la visualizzazione del Trip B (trip parziale).

Per ulteriori informazioni vedere paragrafo "Trip computer".

Per l'attivazione / disattivazione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante (On) oppure (Off) (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la scelta;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Regolazione orologio (Reg. Orologio)

Questa funzione consente la regolazione dell'orologio.

Per regolare l'ora procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante le "ore";



– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante i “minuti”;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione.

**Nota** Ogni pressione sui pulsanti **+** o **–** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

### Modalità orologio (Modo Orol.)

Questa funzione consente di impostare la visualizzazione dell'ora in modalità 12h oppure 24h.

Per l'impostazione procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante 12h oppure 24h (in funzione di quanto precedentemente impostato);

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la scelta;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

### Regolazione data (Regolaz. Data)

Questa funzione consente l'aggiornamento della data (anno – mese – giorno).

Per aggiornare procedere come segue:

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “l'anno”;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “il mese”;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione;

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante “il giorno”;

– premere il pulsante **+** oppure **–** per effettuare la regolazione.

**Nota** Ogni pressione sui pulsanti **+** o **–** determina l'aumento o il decremento di una unità. Mantenendo premuto il pulsante ne deriva l'aumento / decremento veloce automatico. Quando si è vicini al valore desiderato, completare la regolazione con singole pressioni.

– premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Chiusura centralizzata automatica a vettura in movimento (Bloc. Porte) (ove prevista)

Questa funzione, previa attivazione (On), consente l'attivazione del blocco automatico delle porte al superamento della velocità di 20 km/h.

Per attivare (On) oppure disattivare (Off) questa funzione, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante On oppure Off (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la scelta;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Unità di misura “distanza” (Dist. Unità)

Questa funzione consente l'impostazione dell'unità di misura distanza (km oppure mi).

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante km oppure mi (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la scelta;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Unità di misura “consumo” (Cons.)

Se l'unità di misura distanza impostata è km (vedere paragrafo precedente) il display consente l'impostazione dell'unità di misura (km/l oppure

re l/100km) riferita alla quantità di carburante consumato.

Se l'unità di misura distanza impostata è mi (vedere paragrafo precedente) il display visualizzerà la quantità di carburante consumato in mpg.

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante km/l oppure l/100km (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la scelta;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Unità di misura “temperatura” (Temp. Unità) (dove previsto)

Questa funzione consente l'impostazione dell'unità di misura temperatura (°C oppure °F).

Per impostare l'unità di misura desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante °C oppure °F (in funzione di quanto precedentemente impostato);

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la scelta;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Selezione lingua (Ling.)

Le visualizzazioni del display, previa impostazione, possono essere rappresentate nelle seguenti lingue: Italiano, Inglese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Francese; Polacco e Olandese.

Per impostare la lingua desiderata, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante la “lingua” precedentemente impostata;

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la scelta;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Regolazione volume segnalazione acustica avarie / avvertimenti (Vol. Buzzer)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica (buzzer) che accompagna le visualizzazioni di avaria / avvertimento.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Regolazione volume tasti (Vol. Tasti)

Questa funzione consente di regolare (su 8 livelli) il volume della segnalazione acustica che accompagna la pressione dei pulsanti **MODE**, **+** e **-**.

Per impostare il volume desiderato, procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza in modo lampeggiante il “livello” del volume precedentemente impostato;

- premere il pulsante **+** oppure **-** per effettuare la regolazione;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard senza memorizzare.

## Manutenzione programmata (Service)

Questa funzione consente di visualizzare le indicazioni relative alle scadenze, chilometriche o giornaliere, dei tagliandi di manutenzione.

Per consultare tali indicazioni procedere come segue:

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve, il display visualizza la scadenza in km oppure mi in funzione di quanto precedentemente impostato (vedere paragrafo “Unità di misura distanza”);

- premere il pulsante **+** oppure **-** per visualizzare la scadenza in giorni;

- premere il pulsante **MODE** con pressione breve per tornare alla videata menù oppure premere il pulsante con pressione lunga per tornare alla videata standard.

**Nota** Il “Piano di Manutenzione Programmata” prevede la manutenzione della vettura ogni 20.000 km (oppure 12.000 mi) oppure un anno; questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, a partire da 2.000 km (oppure 1.240 mi)

oppure 30 giorni da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 km (oppure 124 mi) oppure 3 giorni. Al di sotto dei 200 km le segnalazioni vengono proposte a scadenza più ravvicinata. Per la versione 1.3 Multijet, per la sostituzione del filtro aria, olio motore, filtro olio motore vedere quanto riportato nel Piano di Manutenzione Programmata nel capitolo “Manutenzione e cura”. La visualizzazione sarà in km o miglia a seconda dell'impostazione effettuata nell'unità misura. Quando la manutenzione programmata (“tagliando”) è prossima alla scadenza prevista, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, sul display apparirà la scritta “Service” seguita dal numero di chilometri/miglia oppure giorni mancanti alla manutenzione della vettura. L'informazione di “Manutenzione programmata” è fornita in chilometri (km)/miglia (mi) oppure giorni (gg), a seconda della scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima. Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** che provvederà, oltre alle operazioni di manutenzione previste dal “Piano di manutenzione programmata” o dal “Piano di ispe-

zione annuale”, all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

## Uscita Menù

Ultima funzione che chiude il ciclo di impostazioni elencate nella videata menù.

Premendo il pulsante **MODE** con pressione breve, il display torna alla videata standard.

Premendo il pulsante **-** il display torna alla prima voce del menù (Lim. Vel.).

# TRIP COMPUTER

## Generalità

Il “Trip computer” consente di visualizzare, con chiave di avviamento in posizione **MAR**, le grandezze relative allo stato di funzionamento della vettura. Tale funzione è composta dal “General trip” capace di monitorare la “missione completa” della vettura (viaggio) e dal “Trip B”, presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, in grado di monitorarne la missione parziale; quest’ultima funzione è “contenuta” (come illustrato in **fig. 48**) all’interno della missione completa.

Entrambe le funzioni sono azzerabili (reset - inizio di una nuova missione).

Il “General Trip” consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

- Autonomia
- Distanza percorsa
- Consumo medio

– Consumo istantaneo (presente su display multifunzionale e multifunzionale riconfigurabile)

– Velocità media

– Tempo di viaggio (durata di guida).

Il “Trip B”, presente solo su display multifunzionale riconfigurabile, consente la visualizzazione delle seguenti grandezze:

– Distanza percorsa B

– Consumo medio B

– Velocità media B

– Tempo di viaggio B (durata di guida).

**Nota** Il “Trip B” è una funzione escludibile (vedere paragrafo “Abilitazione Trip B”). La grandezza “Autonomia” non è azzerabile.

## GRANDEZZE VISUALIZZATE

### Autonomia (\*)

Indica la distanza che può essere ancora percorsa con il carburante presente all’interno del serbatoio, ipotizzando di proseguire la marcia mantenendo la stessa condotta di guida. Sul display verrà visualizzata l’indicazione “----” al verificarsi dei seguenti eventi:

– valore di autonomia inferiore a 50 km (oppure 30 mi)

– in caso di sosta vettura con motore avviato per un tempo prolungato.

(\*) Per versioni Natural Power solo per consumo benzina.

### Distanza percorsa

Indica la distanza percorsa dall’inizio della nuova missione.

## Consumo medio (\*)

Rappresenta la media dei consumi dall'inizio della nuova missione.

(\*) Per versioni Natural Power solo per consumo benzina.

## Consumo istantaneo

Esprime la variazione, aggiornata costantemente, del consumo di carburante. In caso di sosta vettura con motore avviato sul display verrà visualizzata l'indicazione "----".

## Velocità media

Rappresenta il valore medio della velocità vettura in funzione del tempo complessivamente trascorso dall'inizio della nuova missione.

## Tempo di viaggio

Tempo trascorso dall'inizio della nuova missione.

**AVVERTENZA** In assenza di informazioni, tutte le grandezze del Trip computer visualizzano l'indicazione "----" al posto del valore. Quando viene ripristinata la condizione di normale funzionamento, il conteggio delle va-

rie grandezze riprende in modo regolare, senza avere né un azzeramento dei valori visualizzati precedentemente all'anomalia, né l'inizio di una nuova missione.

## Pulsante TRIP di comando fig. 46 e fig. 47 (versioni Natural Power)

Il pulsante **TRIP** consente con chiave di avviamento in posizione **MAR**, di accedere alla visualizzazione delle grandezze precedentemente descritte nonché di azzerarle per iniziare una nuova missione:

- pressione breve per accedere alle visualizzazioni delle varie grandezze
- pressione lunga per azzerare (reset) ed iniziare quindi una nuova missione.

## Nuova missione

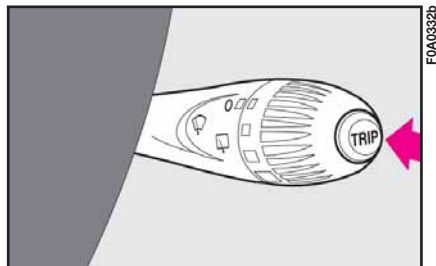
Inizia da quando è effettuato un azzeramento:

- “manuale” da parte dell'utente, tramite la pressione del relativo pulsante;

– “automatico” quando la “distanza percorsa” raggiunge il valore, in funzione del display installato di 3999,9 km o 9999,9 km oppure quando il “tempo di viaggio” raggiunge il valore di 99.59 (99 ore e 59 minuti);

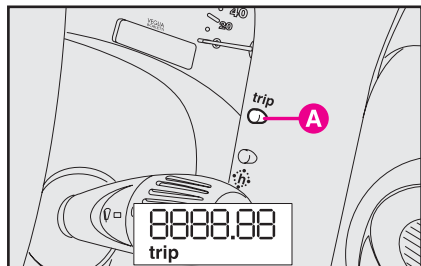
– dopo ogni scollegamento e conseguente riconnessione della batteria.

**AVVERTENZA** L'operazione di azzeramento effettuata in presenza delle visualizzazioni del “General Trip” effettua contemporaneamente l'azzeramento anche del “Trip B”, mentre l'azzeramento del “Trip B” effettua il reset solo delle grandezze relative alla propria funzione.



FOA0332B

fig. 46



FOA0228B

fig. 47

## Procedura di inizio viaggio

Con chiave di avviamento in posizione **MAR**, effettuare l'azzeramento (reset) premendo e mantenendo premuto il pulsante **TRIP** per più di 2 secondi.

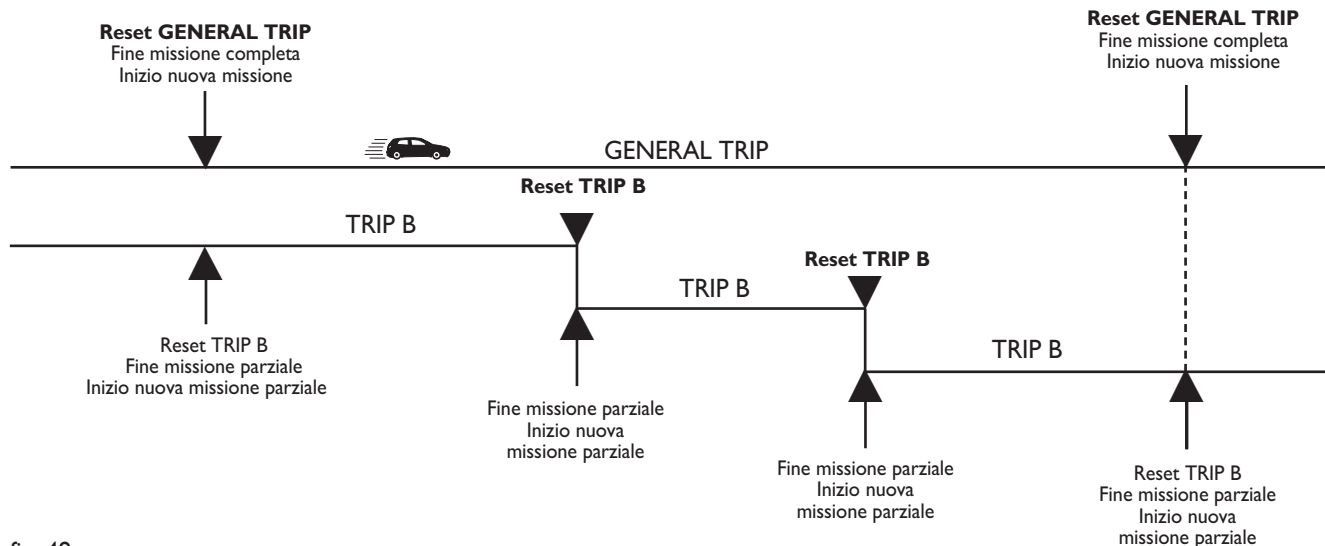


fig. 48

## SPIE E MESSAGGI

### AVVERTENZE GENERALI

L'accensione della spia è associata a messaggio specifico e/o avviso acustico dove il quadro di bordo lo permette. Tali segnalazioni sono **sintetiche e cautelative** e non devono essere considerate esaustive e/o alternative a quanto specificato nel presente Libretto Uso e Manutenzione, di cui si consiglia sempre un'attenta lettura. In caso di segnalazione di avaria **fare sempre e comunque riferimento a quanto riportato nel presente capitolo.**

**AVVERTENZA** Le segnalazioni di avaria che appaiono sul display sono suddivise in due categorie: anomalie **gravi** ed anomalie **meno gravi**.

Le anomalie **gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni ripetuto fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.

Le anomalie **meno gravi** visualizzano un "ciclo" di segnalazioni per un tempo limitato.

È possibile interrompere il ciclo di visualizzazione di entrambe le categorie premendo il pulsante **MODE**. La spia sul quadro di bordo rimane accesa fino a quando non viene eliminata la causa del malfunzionamento.



**LIQUIDO FRENI INSUFFICIENTE (rossa)**

**FRENO A MANO INSERITO (rossa)**

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

**Liquido freni insufficiente**

La spia si accende quando il livello del liquido freni nella vaschetta scende sotto il livello minimo, a causa di una possibile perdita di liquido dal circuito.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.



**Se la spia (ⓘ) si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenzale Fiat.**

**Freno a mano inserito**

La spia si accende quando viene inserito il freno a mano.

Se la vettura è in movimento su alcune versioni vi è anche un avviso acustico associato.

**AVVERTENZA** Se la spia si accende durante la marcia, verificare che il freno a mano non sia inserito.






## AVARIA AIR BAG (rossa) (ove previsto)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.



L'accensione della spia in modo permanente indica una anomalia all'impianto air bag.

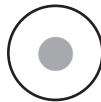
Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.



Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione **MAR** oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



L'avaria della spia  (spia spenta) viene segnalata dal lampeggio oltre i normali 4 secondi della spia  che segnala air bag frontale passeggero disinserito.



## ECESSIVA TEMPERATURA LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rossa)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando il motore è surriscaldato.

Se la spia si accende occorre seguire i seguenti comportamenti:

– **in caso di marcia normale:** arrestare la vettura, spegnere il motore

e verificare che il livello dell'acqua all'interno della vaschetta non sia al di sotto del riferimento **MIN**. In tal caso attendere qualche minuto per permettere il raffreddamento del motore, quindi aprire lentamente e con cautela il tappo, rabboccare con liquido di raffreddamento, assicurandosi che questo sia compresa tra i riferimenti **MIN** e **MAX** riportati sulla vaschetta stessa. Verificare inoltre visivamente la presenza di eventuali perdite di liquido. Se al successivo avviamento la spia dovesse nuovamente accendersi, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

– **in caso di utilizzo impegnativo della vettura** (ad esempio traino di rimorchi in salita o con vettura a pieno carico): rallentare la marcia e, nel caso in cui la spia rimanga accesa, arrestare la vettura. Sostare per 2 o 3 minuti mantenendo il motore acceso e leggermente accelerato per favorire una più attiva circolazione del liquido di raffreddamento, dopodiché spegnere il motore. Verificare il corretto livello del liquido come precedentemente descritto.

**AVVERTENZA** In caso di percorsi molto impegnativi è consigliabile mantenere il motore acceso e leggermente accelerato per alcuni minuti prima di arrestarlo. Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.





### **INSUFFICIENTE RICARICA BATTERIA (rossa)**

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore (con motore al minimo è ammesso un breve ritardo nello spegnimento).

Se la spia rimane accesa rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat**.



### **AVARIA EBD (rossa) (giallo ambra)**

L'accensione contemporanea delle spie  e  con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD oppure che il sistema non risulta disponibile; in questo caso con frenate

violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidando con estrema cautela raggiungere immediatamente la **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.



### **INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)**

#### **OLIO DEGRADATO (versioni Multijet) (rossa)**

**Insufficiente pressione olio motore**

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.


Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.



Se la spia  si accende durante la marcia (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) **arrestare immediatamente il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat**.

#### **Olio degradato (versioni Multijet)**

La spia si accende in modalità lampeggiante unitamente al messaggio visualizzato dal display quando il sistema rileva degrado olio motore.

Successivamente alla prima segnalazione, ad ogni avviamento del motore, la spia  continuerà a lampeggiare ciclicamente per 3 minuti con intervalli di spia OFF di 5 secondi, finché l'olio non verrà sostituito.



Se la spia  lampeggia è necessario rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat** per effettuare la sostituzione dell'olio motore e lo spegnimento della relativa spia sul quadro strumenti. Il mancato rispetto di questa condizione potrebbe compromettere la validità della garanzia.



### **CINTURE DI SICUREZZA NON ALLACCIATE (rossa)**

La spia sul quadrante si accende in modo permanente con vettura non in movimento e cintura di sicurezza lato guida non correttamente allacciata.

Tale spia si accenderà in modo lampeggiante quando, a vettura in movimento, le cinture dei posti anteriori non sono correttamente allacciate.



### **INCOMPLETA CHIUSURA PORTE (rossa)**

La spia si accende, su alcune versioni, quando una o più porte o il portellone bagagliaio non sono perfettamente chiusi.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato; la visualizzazione dei simboli ◀ / ▶ indica l'incompleta chiusura della porta lato sinistro / destro.

Con porte/baule aperti e vettura in movimento, viene emessa una segnalazione acustica (solo per versioni con display multifunzionale riconfigurabile).



### **AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (versioni Multijet - giallo ambrato)**

### **AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE EOBD (versioni benzina - giallo ambrato)**

#### **Avaria al sistema di iniezione**

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto di iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi in ogni caso al più presto alla **Rete Assistenziale Fiat**.

### **Avaria sistema controllo motore EOBD**

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia. Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

– **a luce fissa**: segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

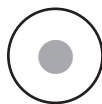
– **a luce lampeggiante**: segnala la possibilità di danneggiamento del ca-

talizzatore (vedere “sistema EOBD” in questo Capitolo).

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.



**Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante (su alcune versioni unicamente al messaggio visualizzato dal display), rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.**



## **RISERVA CARBURANTE (giallo ambra)**

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia si accende quando nel serbatoio sono rimasti circa 5-7 litri di carburante.

**AVVERTENZA** Se la spia lampeggia, significa che è presente un'anomalia nell'impianto. In tal caso rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per la verifica dell'impianto stesso.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.



## **AVARIA SISTEMA ABS (giallo ambra)**


Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.


La spia si accende quando il sistema è inefficiente o non disponibile. In questo caso l'impianto frenante mantiene inalterata la propria efficacia, ma senza le potenzialità offerte dal sistema ABS. Procedere con prudenza e rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.







### **AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO** (giallo ambra)

La spia  si accende disinserendo l'air bag frontale lato passeggero.

Con air bag frontale passeggero inserito, ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia  si accende a luce fissa per circa 4 secondi, lampeggia per i successivi 4 secondi dopodiché si deve spegnere.



La spia  segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia  anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia  potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



### **PRERISCALDO CANDELETTE** (versioni Multijet - giallo ambra)

#### **AVARIA PRERISCALDO CANDELETTE** (versioni Multijet - giallo ambra)

##### **Preriscaldamento candelette**

Ruotando la chiave in posizione **MAR**, la spia si accende; si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita. Avviare il motore immediatamente dopo lo spegnimento della spia.

**AVVERTENZA** Con temperatura ambiente elevata, l'accensione della spia può avere una durata quasi impercettibile.

##### **Avaria preriscaldamento candelette**



La spia lampeggia in caso di anomalia all'impianto di preriscaldamento candelette. Rivolgersi il più presto possibile presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.





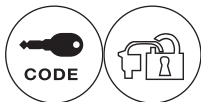
### **PRESENZA ACQUA NEL FILTRO GASOLIO** (versioni Multijet - giallo

ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi. La spia  si accende quando c'è acqua nel filtro del gasolio. Su alcune versioni si accende in alternativa la spia  ed il display visualizza un messaggio dedicato.



La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso la spia  o  si accenda (su alcune versioni unitamente al messaggio visualizzato dal display) rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.




## AVARIA SISTEMA PROTEZIONE VETTURA -

### FIAT CODE (giallo ambra)

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia deve lampeggiare una sola volta e poi spegnersi.

La spia accesa a luce fissa, con chiave in posizione **MAR**, indica una possibile avaria (vedere "Il sistema Fiat Code").

**AVVERTENZA** L'accensione contemporanea delle spie  e  indica l'avaria del sistema Fiat CODE.

Se con motore in moto la spia  lampeggia, significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo blocco motore (vedere "Il sistema Fiat Code").

Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.



## LUNOTTO TERMICO (giallo ambra)

La spia si accende attivando il lunotto termico.



## AVARIA LUCI ESTERNE (giallo ambra)

La spia si accende quando viene rilevata una anomalia ad una delle seguenti luci:

- luci di posizione
- luci stop (di arresto) (escluso 3° stop)
- luci retronebbia
- luci di direzione
- luci targa.

L'anomalia riferita a queste lampade potrebbe essere: la bruciatura di una o più lampade, la bruciatura del rela-

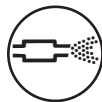
tivo fusibile di protezione oppure l'interruzione del collegamento elettrico.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato; la visualizzazione dei simboli ◀ / ▶ indica lato sinistro / lato destro.



### **LUCI RETRONEBBIA** (giallo ambra)

La spia si accende attivando le luci retronebbia posteriori.



### **TRAPPOLA PARTICOLATO INTASATA (versioni 1.3 Multijet 85 CV e 1.9 Multijet 120CV) (giallo ambra)**

La spia si accende quando la trappola per il particolato è intasata e il profilo di guida non consente l'attivazione automatica della procedura di rigenerazione.

Per permettere la rigenerazione e quindi pulire il filtro si consiglia di mantenere la vettura in marcia fino alla scomparsa della visualizzazione della spia.

Il display visualizza un messaggio dedicato.



**L'accensione della spia unitamente alla visualizzazione del messaggio dedicato sul display indica l'impossibilità di procedere alla fase di rigenerazione e la necessità di recarsi al più presto presso la Rete Assistenziale Fiat.**



### **SEGNALAZIONE GENERICA** (giallo ambra)

La spia si accende in concomitanza dei seguenti eventi.

#### **Avaria sensore pressione olio motore**

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore pressione olio motore. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eliminare l'anomalia.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

#### **Velocità limite superata**

La spia si accende quando la vettura supera il valore di velocità limite impostato (vedere "Display multifunzionale riconfigurabile" in questo capitolo).


Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

## Avaria sensore filtro gasolio

La spia si accende quando viene rilevata un'anomalia al sensore filtro gasolio. Rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat per far eliminare l'anomalia.

Su alcune versioni il display visualizza un messaggio dedicato.

## Presenza acqua nel filtro gasolio

Vedere quanto descritto in occasione della spia .



## LUCI DI POSIZIONE E ANABBAGLIANTI (verde)

### FOLLOW ME HOME (verde)

## Luci di posizione e anabbaglianti

La spia si accende attivando le luci di posizione oppure anabbaglianti.

## Follow me home

La spia si accende quando viene utilizzato questo dispositivo (vedere "Follow me home" nel capitolo "Plancia e comandi").

Il display visualizza un messaggio dedicato.



## LUCI FENDINEBBIA (verde)

La spia si accende attivando le luci fendinebbia anteriori.



## INDICATORE DI DIREZIONE SINISTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



## INDICATORE DI DIREZIONE DESTRO (verde - intermittente)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.



## INDICATORI DI DIREZIONE SINISTRO E DESTRO (verde - intermittente) (versioni Natural Power)

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso il basso o, assieme alla freccia destra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.

La spia si accende quando la leva di comando luci di direzione (freccie) viene spostata verso l'alto o, assieme alla freccia sinistra, quando viene premuto il pulsante luci di emergenza.





## LUCI ABBAGLIANTI (blu)

La spia si accende attivando le luci abbaglianti.

## POSSIBILE PRESENZA GHIACCIO SU STRADA (versioni con display multifunzionale riconfigurabile)

Quando la temperatura esterna raggiunge o scende sotto i 3° C l'indicazione della temperatura esterna lampeggia per segnalare la possibile presenza di ghiaccio su strada.

Il display visualizza un messaggio dedicato.

## LIMITATA AUTONOMIA (versioni con display multifunzionale riconfigurabile)

Il display visualizza un messaggio dedicato per informare l'utente che l'autonomia della vettura è scesa al di sotto di 50 km.

## REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

### SEDILE GUIDA



Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.

### Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A-fig. 50** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.



Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo del veicolo.

### Regolazione dello schienale inclinabile

Sollevare la leva **E-fig. 50** e, staccando leggermente la schiena dallo schienale, accompagnare il movimento dello schienale fino alla posizione voluta.

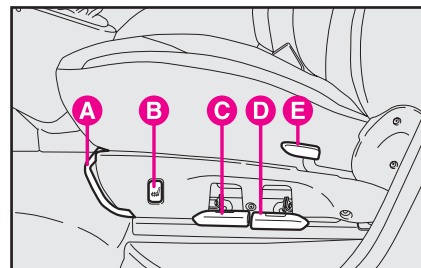


fig. 50

FOA0258B

## Sedile lato guida con bracciolo e regolazione lombare fig. 51

È possibile sollevare o abbassare il bracciolo **F**.

La regolazione lombare garantisce un migliore appoggio della schiena. Per regolare, ruotare il pomello **G**.

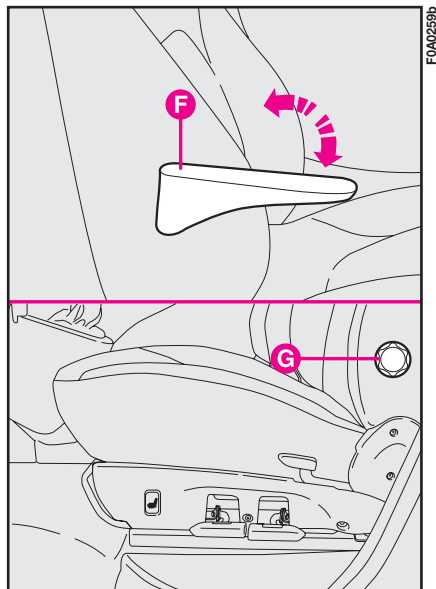


fig. 51

## Sedile lato guida con riscaldamento elettrico fig. 50

Per l'inserimento/disinserimento premere il pulsante **B**.

L'inserimento è segnalato dall'accensione del led relativo presente sul pulsante stesso.

### Regolazione in altezza

Spostare la leva **C**-fig. 50 in alto per sollevare il sedile dalla parte anteriore, la leva **D** in alto per sollevare il sedile dalla parte posteriore. Per abbassare il sedile spostare le leve in basso.

**AVVERTENZA** Il sollevamento va effettuato con sedile libero; l'abbassamento va effettuato stando seduti al posto di guida.



**Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.**

## SEDILE PASSEGGERO FISSO

### Regolazione dello schienale inclinabile

Solleverre la leva **A**-fig. 52.

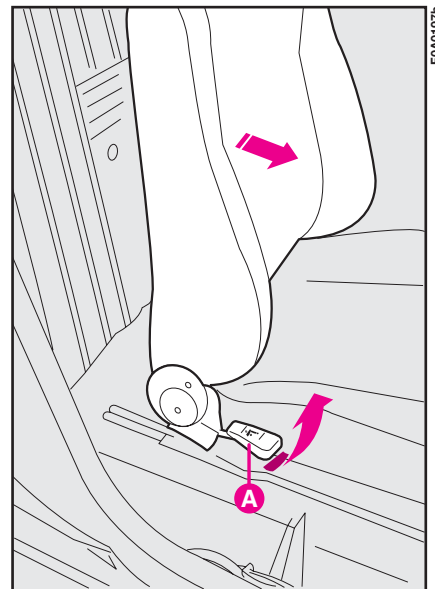


fig. 52

## SEDILE PASSEGGERO SCORREVOLE

### Regolazione dello schienale inclinabile

Sollevare la leva **A**-fig. 52.

### Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **B**-fig. 53 e spingere il sedile avanti o indietro.

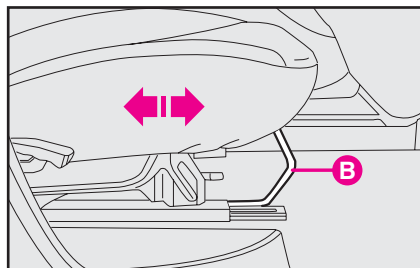


fig. 53



Rilasciata la leva di regolazione, verificare sempre che il sedile sia bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di questo bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile e causare la perdita di controllo del veicolo.

## SEDILE PASSEGGERO ANTERIORE RIPIEGABILE

### Ripiegamento dello schienale

Sollevare la leva **A**-fig. 54 per abbattere lo schienale ed ottenere un piano di appoggio.

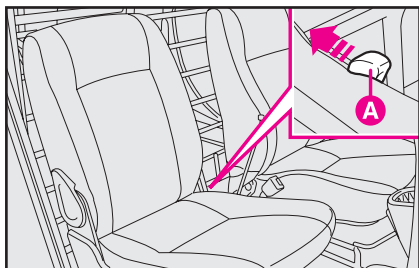


fig. 54

## Ribaltamento del sedile

Per ribaltare il sedile ed ottenere un maggiore spazio nell'abitacolo operare come segue:

- ribaltare lo schienale come descritto precedentemente;
- agire sulla leva **B**-fig. 55 e ribaltare in avanti il sedile completo;
- bloccare il sedile con la specifica astina **A**-fig. 56 inserendola nell'apposita sede **B** ricavata nel sedile stesso.

Per riportare il sedile nella normale posizione di utilizzo, sganciare l'astina **A** di bloccaggio del sedile poi rialzare lo schienale.

**AVVERTENZA** Il sedile una volta ripiegato deve essere trattenuto per mezzo dell'apposita astina di sicurezza per evitare che in fase di accelerazione ritorni violentemente nella posizione originale.

## PARATIE

### Paratia fissa lastrata

Alcune versioni del Fiat Doblò Cargo lastrato prevedono una paratia fissa completamente lastrata.

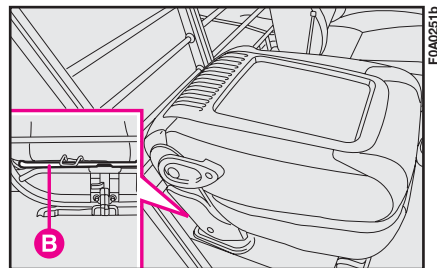


fig. 55

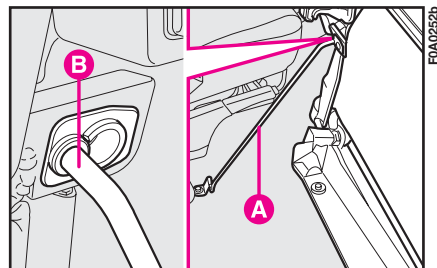


fig. 56

### Paratia fissa con finestrino

Alcune versioni del Fiat Doblò Cargo lastrato prevedono una paratia fissa dotata di un finestrino centrale per permettere di osservare la stabilità del carico nel vano di carico.

### Scaletta protezione guidatore

Alcune versioni del Fiat Doblò Cargo prevedono una scaletta fissa che permette la protezione del guidatore in caso di instabilità del carico posizionato nel vano di carico.

### Scaletta sdoppiata

Alcune versioni del Fiat Doblò Cargo prevedono una scaletta sdoppiata che protegge il guidatore in caso di instabilità del carico posizionato nel vano di carico e permette un ulteriore ampliamento della disponibilità di carico dal lato passeggero.

**Aggancio scaletta:** Dopo aver ribaltato il sedile come precedentemente descritto, sganciare la scaletta **C-fig. 57** dalla sua sede originale agendo sulla levetta **E** ed agganciarla alla maniglia **D-fig. 58** posta sul sedile. Assicurarsi che la scaletta sia ben agganciata.

**AVVERTENZA** Il sedile una volta ripiegato deve essere vincolato alla scaletta per evitare che in fase di accelerazione ritorni violentemente nella posizione originale.

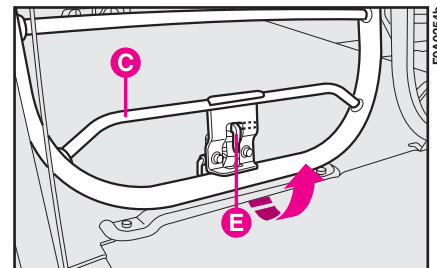



fig. 57

**Sgancio scaletta:** Premere il pulsante **E**-fig. 59 per sganciare la scaletta dalla maniglia **D** e riposizionare la scaletta nella posizione originale. Ribaltare il sedile abbassando il cuscino e sollevando lo schienale. Assicurarsi che il sedile sia ben bloccato.

 **Il ribaltamento della scaletta deve essere eseguito esclusivamente a veicolo fermo e porta aperta.**

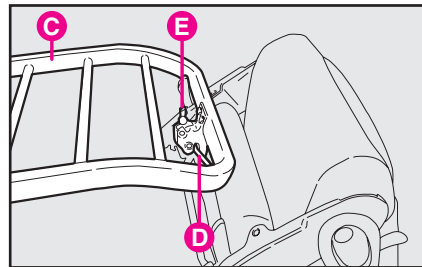


fig. 58

## ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI

**Versioni con singola porta laterale scorrevole (lato passeggero)**

**Accesso dal lato passeggero:** aprire la porta laterale scorrevole.

**Accesso dal lato guida:** tirare verso l'alto la maniglia **F**-fig. 59a per ribaltare lo schienale.

Verificare sempre che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro.

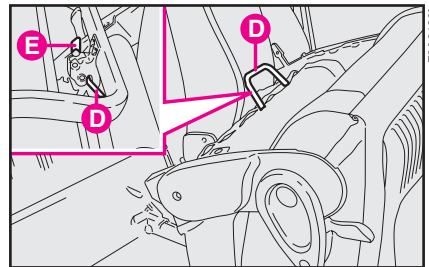


fig. 59



In caso di emergenza, relativamente ai sedili posteriori è possibile uscire anche dalla porta anteriore lato guidatore ribaltando il sedile guidatore.

**Versioni con doppia porta laterale scorrevole**

Per accedere ai sedili posteriori aprire una delle due porte laterali scorrevoli.



**Durante il rifornimento di carburante con sportellino aperto (vedere "Alla stazione di rifornimento" nel presente capitolo) non è possibile aprire la porta laterale scorrevole sinistra.**

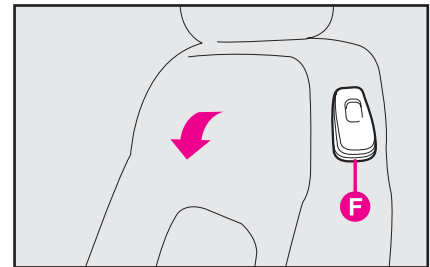


fig. 59a

## Versione 7 posti

Per accedere alla terza fila occorre:

- aprire la porta laterale scorrevole;
- abbassare gli appoggiatesta (se in posizione di normale utilizzo) (vedere paragrafo “Appoggiatesta”);
- sganciare la leva **A**-fig. 59b e reclinare in avanti lo schienale facendolo appoggiare sul cuscino;
- sollevare il cuscino completo fig. 59c.

Per uscire dal veicolo effettuare le operazioni in modo inverso verificando che gli appoggiatesta siano in posizione abbassata.

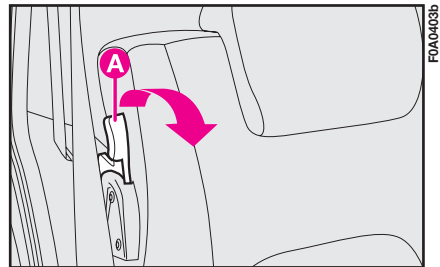


fig. 59b

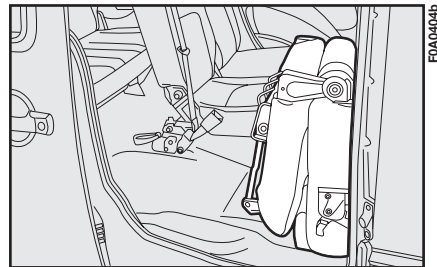



fig. 59c

 **È assolutamente proibito viaggiare con i sedili della seconda fila ribaltati e passeggeri seduti sulla terza fila (come indicato sulla targhetta ubicata sui sedili stessi).**

**AVVERTENZA** Non è consentito viaggiare con i sedili della seconda fila posteriore ribaltati e sedile terza fila montato in posizione di normale utilizzo. In particolare se viene ribaltato il sedile centrale della seconda fila con sedile terza fila in posizione di normale utilizzo, all'avviamento un cicalino avverte della errata condizione di viaggio.

## APERTURA DI EMERGENZA DEL PORTELLONE

Su versioni con sedili anteriori non ribaltabili, è presente un dispositivo di apertura interna del portellone posteriore per permettere l'uscita degli occupanti dei sedili posteriori in caso di emergenza. Per sbloccare il portellone agire dall'interno del vano di carico sul dispositivo **A**, come illustrato in fig. 51.

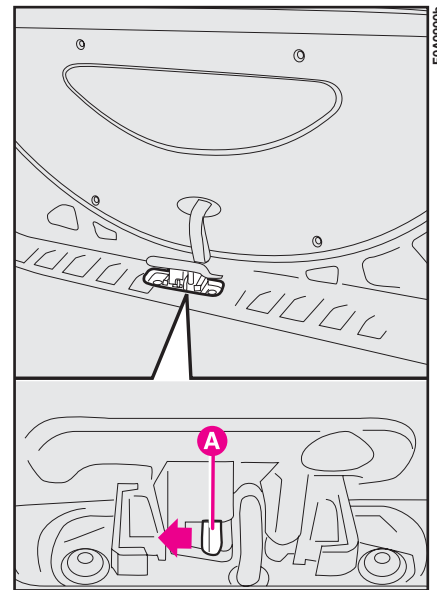


fig. 60

## APPOGGIATESTA

### Posti anteriori

A seconda delle versioni possono essere:

- fissi **fig. 60**;
- con regolazione in altezza **fig. 61**.

Per la regolazione spostare l'appoggiatesta verso l'alto o verso il basso fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio.

Al rilascio assicurarsi che sia bloccato.

Gli appoggiatesta fissi non risultano estraibili.

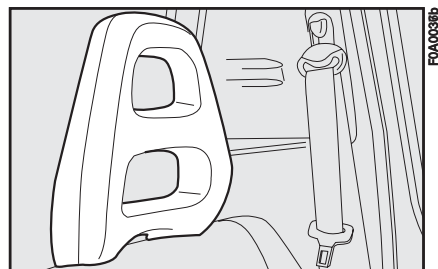


fig. 61

### Posti posteriori versioni 5 posti

Gli appoggiatesta posteriori (ove previsti) sono regolabili in altezza **fig. 62**.

Per smontarli, dopo aver rimosso la cappelliera posteriore (vedere “Bagagliaio” nel presente capitolo) premere i pulsanti **A-fig. 62** a lato dei due sostegni e sfilarli verso l'alto.



**Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggia su di essi. Solo in questa posizione esercitano efficacemente la loro azione protettiva.**

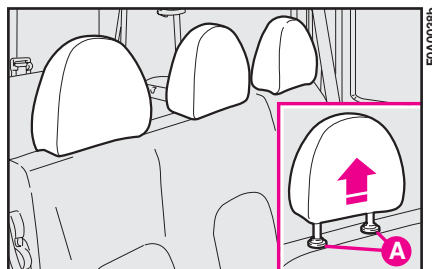


fig. 62

### Sedili posteriori versioni 7 posti

Gli appoggiatesta dei sedili posteriori sono mobili **fig. 62a**.

Per il loro utilizzo, sollevarli dalla posizione di riposo (**1**) alla posizione di utilizzo (**2**). Per il loro riposizionamento “posizione di riposo” (**1**), premere il pulsante esterno **A-fig. 62b** e spingere verso il basso l'appoggiatesta.

Tutti gli appoggiatesta posteriori sono estraibili; per tale operazione premere entrambi i pulsanti **A** e **B** e sollevarli fino alla completa asportazione.



**Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.**

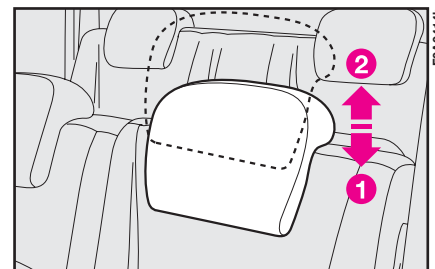


fig. 62a

La particolare conformazione degli appoggiatesta interferisce volutamente con il corretto appoggio della schiena del passeggero posteriore sullo schienale; tale conformazione è utile al fine di costringere il passeggero a sollevare l'appoggiatesta per il suo corretto uso.

**AVVERTENZA** Durante l'utilizzo dei sedili posteriori, gli appoggiatesta vanno sempre tenuti nella posizione "tutta estratta" posizione (2).

## VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA

Su alcune versioni, il volante è regolabile in senso verticale:

- 1) Spostare la leva **A**-fig. 63 in posizione 1.
- 2) Eseguire la regolazione del volante.
- 3) Riportare la leva in posizione 2 per ribloccare il volante.

## SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

È regolabile spostando la leva **fig. 64**:

- 1) posizione antiabbagliante
- 2) posizione normale.

È provvisto, inoltre, di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.



**Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.**

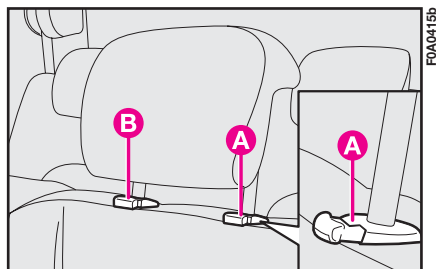


fig. 62b

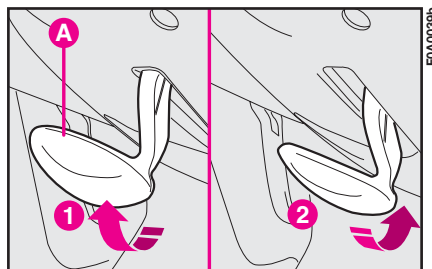


fig. 63

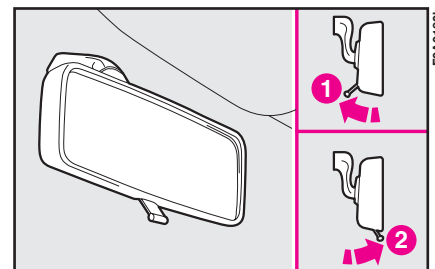


fig. 64



## SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

### A regolazione manuale esterna fig. 65

Abbassare il finestrino e agire, con le dita, direttamente sullo specchio **A**.

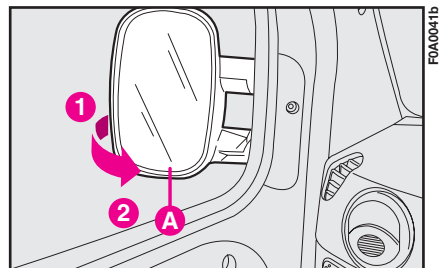


fig. 65

### A regolazione manuale interna fig. 66

Dall'interno veicolo, agire sul pomello **A**.



**Se l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegatelo dalla posizione 1 alla posizione 2.**

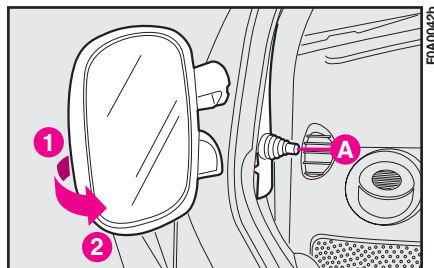


fig. 66

### A regolazione elettrica fig. 67

È possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per regolare lo specchio agire nei quattro sensi sull'interruttore **A**.

L'interruttore **B** seleziona lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione.

Si consiglia di effettuare la regolazione a veicolo fermo e con il freno a mano tirato.

Il dispositivo elettrico di disappannamento degli specchi si attiva automaticamente azionando il lunotto termico.

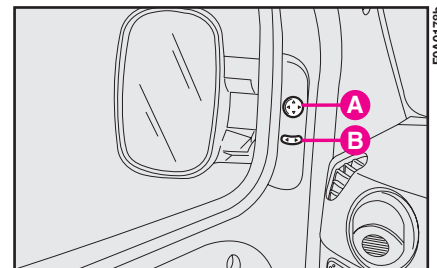


fig. 67

# IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

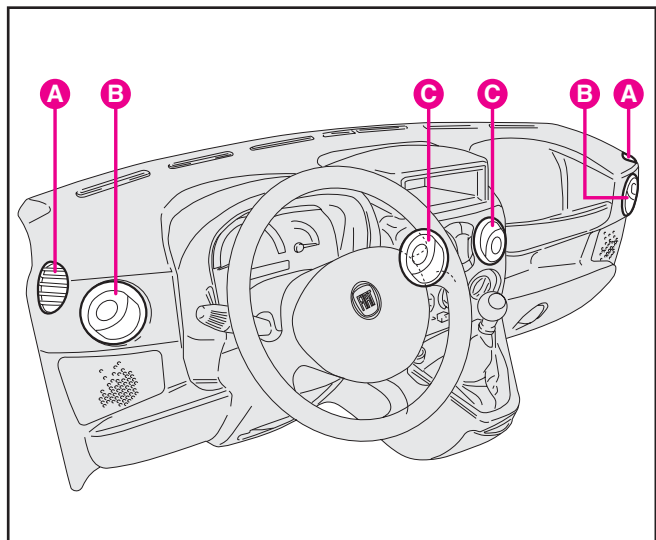


Fig. 68 - Allestimento con mobiletto centrale

**A.** Diffusori fissi laterali - **B.** Bocchette orientabili laterali -  
**C.** Bocchette orientabili centrali

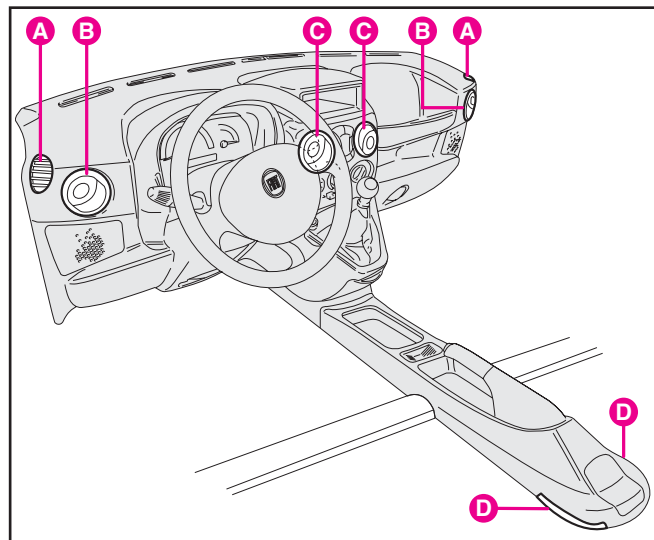


Fig. 69 - Allestimento con tunnel centrale

**A.** Diffusori fissi laterali - **B.** Bocchette orientabili laterali -  
**C.** Bocchette orientabili centrali - **D.** Diffusori inferiori posti posteriori.

## DIFFUSORI CENTRALI fig. 70

**A** - Diffusore basculante sinistro.

**B** - Diffusore basculante destro.

Premendo e ruotando direttamente i diffusori **A** e **B** si regola la portata e l'orientamento del flusso dell'aria.

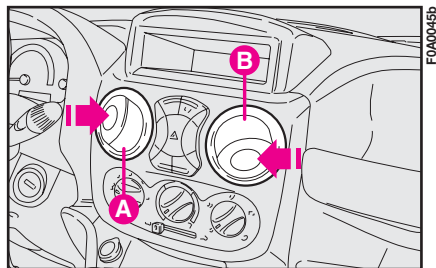


fig. 70

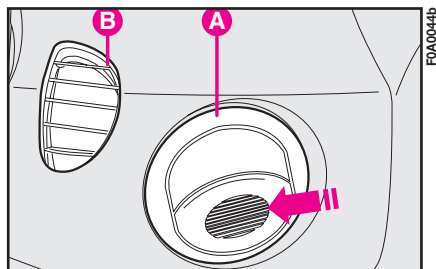


fig. 71

## BOCCHETTE E DIFFUSORI LATERALI fig. 71

**A** - Bocchetta orientabile: per utilizzarla premere come illustrato dalla freccia ed orientarla come desiderato.

**B** - Diffusore fisso per vetri laterali.

## COMANDI fig. 72

**A** - Manopola per attivare il ventilatore.

**B** - Cursore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

**C** - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

**D** - Manopola per la distribuzione dell'aria.

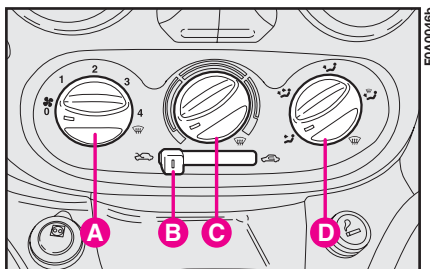


fig. 72

## COMFORT CLIMATICO

### Distribuzione dell'aria

La manopola **D-fig. 72** ha lo scopo di consentire all'aria immessa all'interno del veicolo di raggiungere tutte le zone dell'abitacolo secondo 5 livelli distributivi:

- ✓ permette di erogare aria dai diffusori centrali e bocchette laterali per investire direttamente le zone del corpo (testa/tronco);
- ✓ permette di erogare aria più calda dai diffusori inferiori e più fresca dai diffusori centrali e dalle bocchette su plancia (bilevel);
- ✓ sfrutta la proprietà del calore di diffondersi verso l'alto permettendo quindi un riscaldamento più rapido dell'abitacolo;
- ✓ assicura un buon riscaldamento dell'abitacolo e contemporaneamente previene fenomeni di appannamento;

☼ l'aria è totalmente convogliata sul parabrezza e sui cristalli laterali anteriori, consente quindi il disappannamento e lo sbrinamento degli stessi.

I livelli distributivi sono illustrati graficamente nelle figure seguenti.

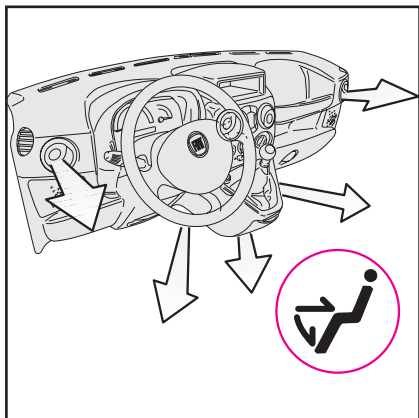


fig. 74

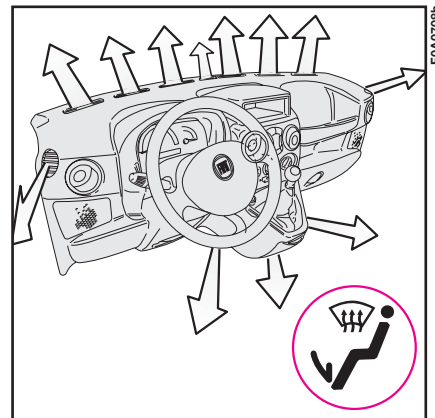


fig. 76

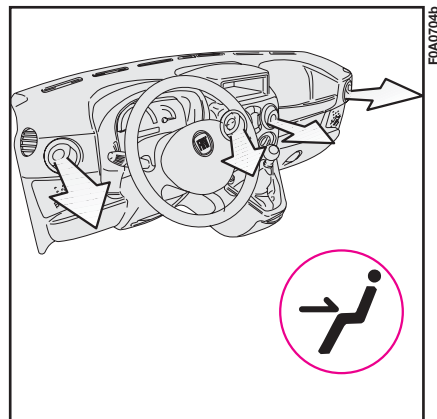


fig. 73

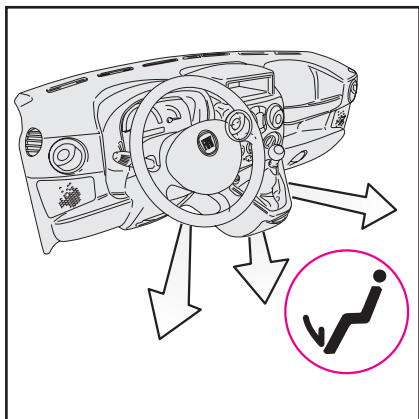


fig. 75

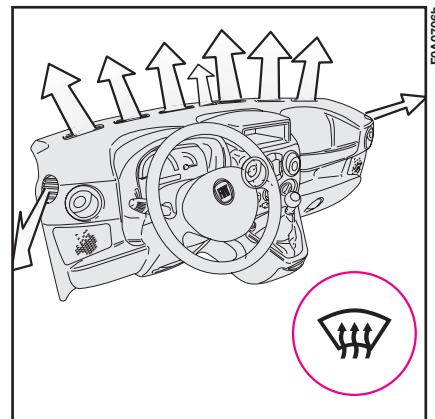



fig. 77


## Riscaldamento

1) Manopola per la temperatura dell'aria **C**: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore **A**: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice su


 per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;


 per inviare aria ai piedi ed avere dai diffusori centrali e bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa;


 per riscaldamento rapido.

## Riscaldamento rapido

1) Chiudere tutti i diffusori plancia porta strumenti.


2) Manopola per la temperatura dell'aria **C**: indice sul settore rosso in corrispondenza di .


3) Manopola del ventilatore **A** posizionata sulla quarta velocità, indice in corrispondenza di 4 .


4) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice in corrispondenza di .

## Disappannamento - sbrinamento rapido parabrezza e cristalli laterali anteriori

Questa funzione denominata **max-def** si ottiene posizionando gli indici dei comandi in corrispondenza degli ideogrammi di color arancione, ovvero:

1) Manopola per la temperatura dell'aria **C**: indice sul settore rosso in corrispondenza di .

2) Manopola del ventilatore **A**: indice sulla velocità massima in corrispondenza di 4 .

3) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice in corrispondenza di .


4) Corsore **B** posizionato su .

A disappannamento/sbrinamento avvenuto, agire sui comandi di normale utilizzo per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.



Per evitare eventuali appannamenti rispettare l'avvertenza seguente:

**AVVERTENZA** In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno abitacolo ed esterno, si consiglia di effettuare la seguente **manovra preventiva di antiappannamento** dei cristalli:

– cursore **B** posizionato su .


– manopola per la temperatura dell'aria **C**: indice sul settore rosso in corrispondenza di .

– manopola del ventilatore **A** almeno alla seconda velocità, indice in corrispondenza di **2**;

– manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice in corrispondenza di  con possibilità di passaggio alla posizione  nel caso in cui non si notino accenni di appannamento.

Se il veicolo è dotato di climatizzatore manuale, per accelerare il disappannamento si consiglia di regolare i comandi come descritto sopra e premere la manopola **A-fig. 78**.

## Disappannamento - sbrinamento cristallo/cristalli posteriori

Premere il pulsante . Si attiva anche il dispositivo di disappannamento degli specchi elettrici.

Sul quadro si illumina la spia .

Appena il cristallo posteriore si è disappannato, è consigliabile disinserire il pulsante.


## Ventilazione

1) Diffusori d'aria centrali e bocchette laterali: completamente aperte.


2) Manopola per la temperatura dell'aria **C**: indice sul settore blu.

3) Corsore **B** posizionato su .

4) Manopola del ventilatore **A**: indice sulla velocità desiderata.

5) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice in corrispondenza di .

## Ricircolo

Con corsore **B** in posizione  si attiva solo la circolazione dell'aria interna.


**AVVERTENZA** La funzione è particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria ecc.) e su percorsi polverosi. Si consiglia un utilizzo adeguato alle condizioni precedentemente descritte, altrimenti specialmente se si è in molti sul veicolo oppure in giornate piovose o fredde, si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli, rendendo precarie le condizioni di visibilità e guida.

## CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)

Il climatizzatore è a regolazione manuale.

### COMANDI fig. 78

**A** - Manopola per attivare il ventilatore e, premendola, per inserire/disinserire l'impianto di climatizzazione

L'inserimento del climatizzatore è consentito solo se l'indice di questa manopola è posizionato in corrispondenza delle velocità **1, 2, 3 o 4** , ed è segnalato dall'accensione del led centrale presente sulla manopola stessa.

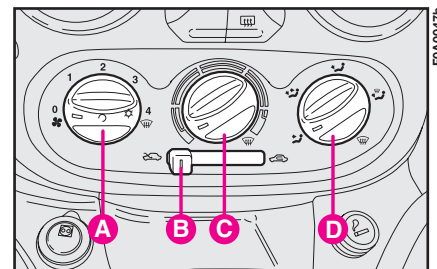



fig. 78

In posizione **0**  l'inserimento del climatizzatore risulta quindi inibito.

**B** - Corsore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

**AVVERTENZA** La funzione è particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria ecc.) e su percorsi polverosi. Si consiglia un utilizzo adeguato alle condizioni precedentemente descritte, altrimenti specialmente se si è in molti sul veicolo oppure in giornate piovose o fredde, si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli, rendendo precarie le condizioni di visibilità e guida.

**C** - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

**D** - Manopola per la distribuzione dell'aria.



**L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.**


## COMFORT CLIMATICO

Per la distribuzione dell'aria e le funzioni di riscaldamento e ventilazione vedere il capitolo precedente.


**AVVERTENZA** Il climatizzatore manuale è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. È sufficiente regolare i comandi per la funzione disappannamento (vedere capitolo precedente) e attivare il climatizzatore manuale, premendo la manopola **A-fig. 78**.

## Climatizzazione - raffreddamento massimo


1) Manopola per la temperatura dell'aria **C**: indice sul settore blu.

2) Manopola del ventilatore **A** posizionata sulla quarta velocità, indice in corrispondenza di **4** .

3) Corsore **B**: posizionato su .

4) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice in corrispondenza di **7** .

5) Climatizzatore: premere la manopola **A-fig. 78**.

Per moderare il raffreddamento: posizionare il cursore **B** su , aumentare la temperatura e diminuire la velocità del ventilatore.

## MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la **Rete Assistenziale Fiat**.



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell'impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

## LEVE AL VOLANTE

### LEVA SINISTRA

La leva sinistra comanda gran parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti, i comandi riscaldamento/ventilazione o climatizzazione posti sulla plancia e la ghiera dell'accendisigari.

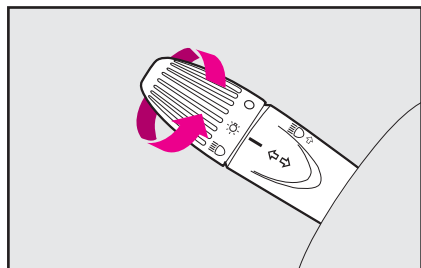







fig. 79

### Luci di posizione fig. 79

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione  alla posizione . Sul quadro strumenti si illumina la spia .

### Luci anabbaglianti fig. 80

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione  alla posizione .

**AVVERTENZA** In condizioni di luci anabbaglianti e fendinebbia anteriori accese, inserendo gli abbaglianti, si spengono automaticamente le luci fendinebbia.

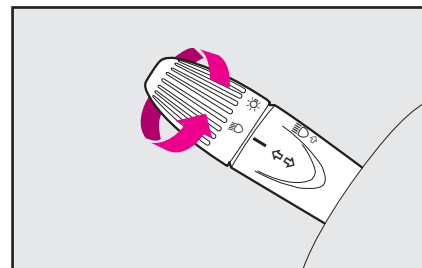



fig. 80



## Luci abbaglianti fig. 81

Si accendono con la leva in posizione , spingendola in avanti verso la plancia.

Sul quadro si illumina la spia .

Si spengono tirando la leva verso il volante.

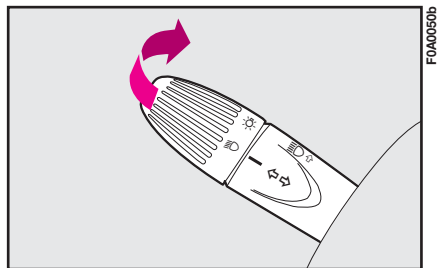


fig. 81

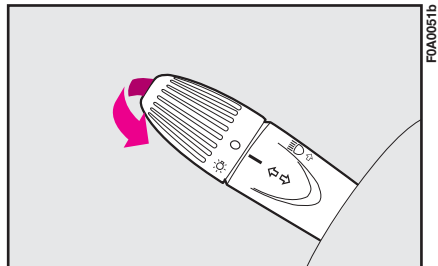


fig. 82

## Lampeggi fig. 82

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).

Sul quadro si illumina la spia .

## Luci di direzione (freccie) fig. 83

Si accendono spostando:

in alto - si attiva la freccia destra

in basso - si attiva la freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illuminano ad intermittenza la spia   oppure le spie  e .

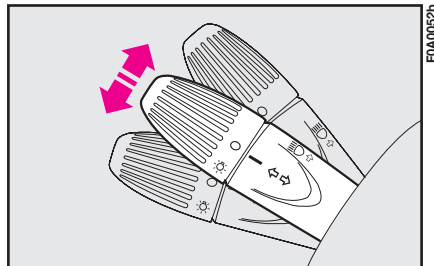


fig. 83

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta il veicolo in posizione di marcia rettilinea.

Se si vuole ottenere un lampeggio per un brevissimo tempo (cambio corsia) spostare in alto o in basso la leva senza arrivare allo scatto. Al rilascio, la leva torna da sola al punto di partenza.

## LEVA DESTRA

### Tergicristallo/lavacristallo fig. 84

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR.**

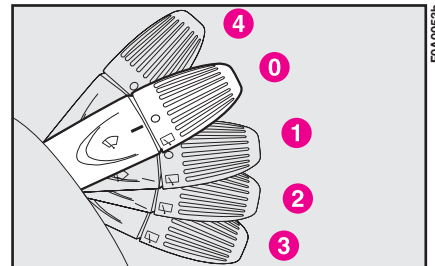


fig. 84

## SELEZIONI fig. 84

**0** - tergicristallo disinserito;

**1** - funzionamento ad intermittenza; su alcune versioni sono selezionabili 4 tipi di intermittenza (dalla più lenta alla più veloce **fig. 85**);

**2** - funzionamento continuo lento;

**3** - funzionamento continuo veloce;

**4** - funzionamento temporaneo: al rilascio la leva torna in posizione **0** e disinserisce automaticamente il tergicristallo.

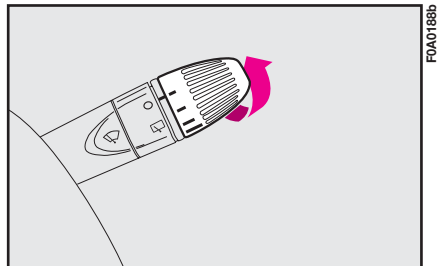


fig. 85

## LAVAGGIO INTELLIGENTE per tergilunotto fig. 86

Tirando la leva verso il volante è possibile attivare con un solo movimento il getto del liquido e il tergilunotto; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene azionata la leva che comanda lo spruzzo del liquido per più di mezzo secondo.

L'attivazione del tergicristallo termina tre battute dopo il rilascio della leva.

Agendo ripetutamente e velocemente (per un tempo inferiore a mezzo secondo) sulla leva di comando è possibile irrorare più volte l'area del parabrezza senza attivare il tergicristallo.

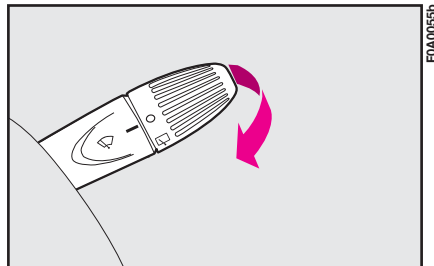


fig. 86

## Tergilunotto/lavalunotto (con porte/portellone posteriore vetrati) fig. 87-88

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Per attivare il tergilunotto, ruotare la ghiera di comando dalla posizione **0** alla **▽**.

Per attivare il getto del liquido spingere la leva verso la plancia.

## LAVAGGIO INTELLIGENTE per tergicristallo fig. 88

Spingendo la leva verso la plancia è possibile attivare con un solo movimento il getto del liquido e il tergilunotto; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene azionata la leva che comanda lo spruz-

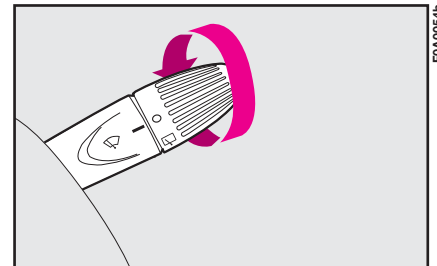


fig. 87

zo del liquido per più di mezzo secondo.

L'attivazione del tergilunotto termina tre battute dopo il rilascio della leva.

## FUNZIONE "FOLLOW ME HOME"

Consente, per un certo periodo di tempo, l'illuminazione dello spazio antistante alla vettura.

### Attivazione

Con chiave di avviamento in posizione **STOP** od estratta, tirare la leva verso il volante ed agire sulla leva entro 2 minuti dallo spegnimento del motore.

Ad ogni singolo azionamento della leva l'accensione delle luci viene pro-

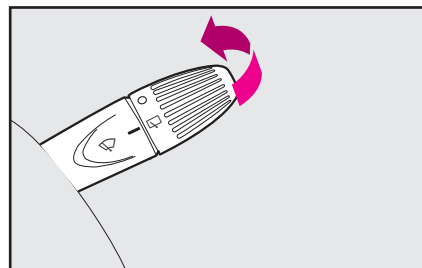



fig. 88

lungata di 30 secondi, fino ad un massimo di 210 secondi; trascorso tale tempo le luci si spengono automaticamente.

Ad ogni azionamento della leva corrisponde l'accensione della spia  sul quadro strumenti e sul display compare il tempo durante il quale la funzione rimane attiva.

La spia si accende al primo azionamento della leva e permane accesa fino alla disattivazione automatica della funzione. Ogni azionamento della leva, incrementa solo il tempo di accensione delle luci.

### Disattivazione

Mantenere tirata la leva verso il volante per più di 2 secondi.

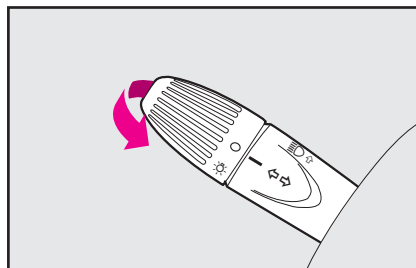


fig. 89

## PLAFONIERA

### CON LUCI SPOT

L'interruttore **A-fig. 90** accende/spigne le lampade della plafoniera.

L'interruttore **B** fa la funzione di spot.

In funzione della loro posizione si ottengono le seguenti condizioni:

– con l'interruttore **A** in posizione centrale, le lampade spot **C** e **D** della plafoniera si accendono/spengono all'apertura/chiusura delle porte;

– con l'interruttore **A** premuto a sinistra, le lampade **C** e **D** della plafoniera sono spente e non si accendono all'apertura delle porte;

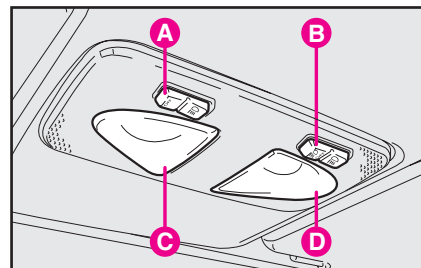


fig. 90

– con l'interruttore **A** premuto a destra, le lampade **C** e **D** della plafoniera rimangono accese in qualsiasi condizione.

A plafoniera spenta, l'interruttore **B** accende singolarmente:

– la lampada spot **C** se premuto a sinistra;

– la lampada spot **D** se premuto a destra.

**AVVERTENZA** Prima di scendere dal veicolo assicurarsi che entrambi gli interruttori siano in posizione centrale. Così facendo, le luci della plafoniera si spegneranno a porte chiuse e si eviterà di scaricare la batteria.

### Temporizzazione in ingresso veicolo

Le luci plafoniera si accendono rispettando le seguenti modalità:

– allo sblocco delle porte anteriori per un tempo pari a 15 secondi;

– alla chiusura di una porta (entro i 3 minuti) per un tempo pari a 7 secondi.

La temporizzazione viene interrotta portando la chiave di accensione in posizione **MAR**.

### Temporizzazione in uscita veicolo

Dopo aver estratto la chiave dal commutatore di avviamento le luci plafoniera si accendono rispettando le seguenti modalità:

– entro 2 minuti dallo spegnimento del motore per un tempo pari a 3 minuti;

– alla chiusura di una porta (entro i 3 minuti) per un tempo pari a 7 secondi.

La temporizzazione termina automaticamente al bloccaggio delle porte.

## CON TRASPARENTE BASCULANTE

La lampada si accende/spegne premendo il trasparente basculante sul lato corto **fig. 91**.

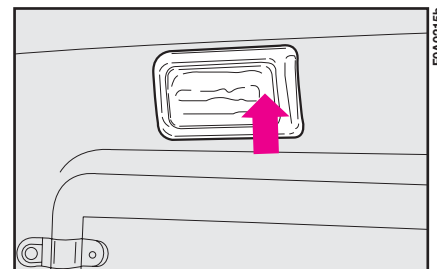


fig. 91

## COMANDI

### LUCI DI EMERGENZA fig. 92

Si accendono premendo l'interruttore **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente, contemporaneamente sul quadro strumenti si accende a luce intermittente la spia  $\leftrightarrow$  oppure le spie  $\leftarrow$  e  $\rightarrow$ .

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

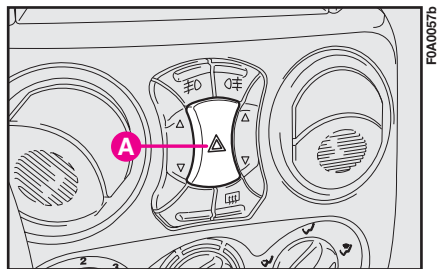


fig. 92



L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui vi trovate. Osservate le prescrizioni.

### PULSANTI DI COMANDO fig. 93

Sono posizionati in mezzo ai diffusori centrali dell'aria.

Funzionano solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

**A** - Inserimento/disinserimento delle luci fendinebbia anteriori.

**B** - Inserimento/disinserimento della luce antinebbia posteriore.

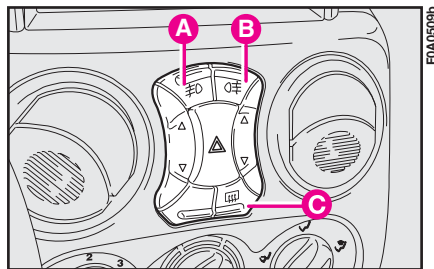


fig. 93

**C** - Inserimento/disinserimento del lunotto termico.

**AVVERTENZA** L'accensione delle luci fendinebbia anteriori in contemporanea con le luci abbaglianti, disattiva automaticamente le luci anabbaglianti.

Per attivare le luci antinebbia posteriori, è necessario avere inserite le luci anabbaglianti e/o le luci anteriori antinebbia se montate.

Le luci antinebbia posteriori vengono disattivate premendo il pulsante **C** oppure all'accensione delle luci abbaglianti oppure alla rotazione della chiave di avviamento in **STOP**. Al successivo spegnimento delle luci anabbaglianti e/o luci anteriori antinebbia oppure al successivo avviamento, se ancora necessario, occorre riattivarle.

## INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE

È un interruttore di sicurezza, ubicato sotto la plancia, lato destro, raggiungibile tramite apposita feritoia come indicato in **fig. 94**, che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di carburante e causando di conseguenza lo spegnimento del motore.



**Dopo l'urto, se avvertite odore di carburante o notate delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserite l'interruttore, per evitare rischi di incendio.**

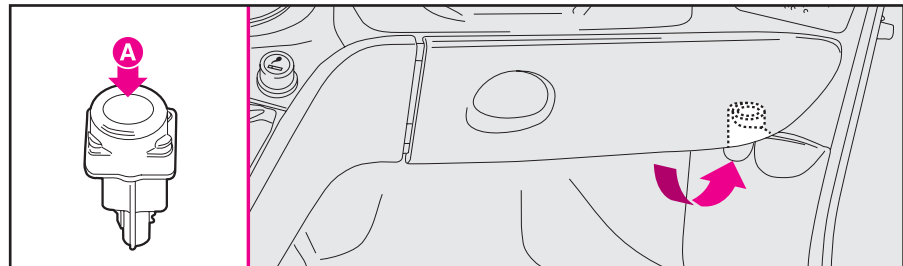


fig. 94

Se non si notano perdite di carburante e il veicolo è in grado di ripartire, premere il pulsante **A** per riattivare il sistema di alimentazione.

Ricordatevi di ruotare la chiave in **STOP** per evitare di scaricare la batteria.

## DOTAZIONI INTERNE

### CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 95

Per aprire il cassetto agire sulla maniglia **A** di apertura, come indicato dalla freccia.

### PORTA CARTE MAGNETICHE - PORTA MONETE fig. 96 (ove previsto)

Sul tunnel centrale sono ricavate fessure per introdurre e alloggiare carte magnetiche (tessera telefonica, Viacard, ecc.) oppure monete.

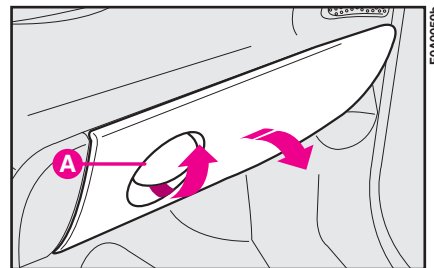


fig. 95

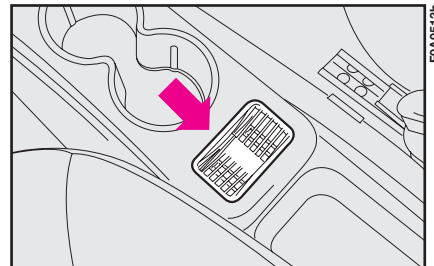


fig. 96

## ACCENDISIGARI fig. 97

Con chiave di avviamento in posizione **MAR**: premere il pulsante **A**; dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

**AVVERTENZA** Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.



**Attenzione.** L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela e evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio o ustioni.

## PRESA DI CORRENTE (dove previsto)

Il veicolo è dotato di una presa di corrente **A-fig. 98** ubicata sulla plancia portastrumenti (lato sinistro leva cambio); funziona con chiave di accensione in **MAR**. La presa di corrente può essere utilizzata per l'alimentazione di accessori con assorbimento massimo di 15 A (potenza 180 W).



**Non collegare alla presa di corrente accessori con assorbimento superiore a quello massimo indicato.**

Un prolungato assorbimento di corrente può scaricare la batteria impedendo il successivo avviamento del motore.

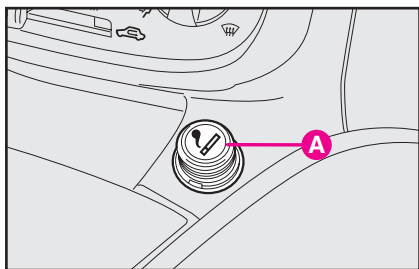


fig. 97

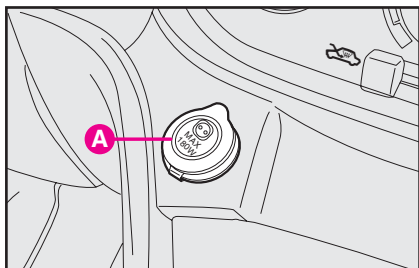


fig. 98

## POSACENERE fig. 99

Per utilizzarlo: tirare a sé lo sportello **A**. Per estrarre e svuotare il posacenere **B** occorre sfilarlo verso l'alto. Per i non fumatori, estraendo il posacenere è possibile utilizzare il vano come portaoggetti.

## MENSOLA PORTAOGGETTI fig. 100

La mensola portaoggetti è montata al di sopra delle alette. La mensola è stata realizzata per offrire la massima rapidità di deposito di oggetti leggeri (es. documenti, atlante stradale, ecc.).

**AVVERTENZA** La mensola è stata progettata per sostenere carichi fino a 3 kg per ciascun lato, pertanto, non posizionare oggetti che superino tale peso e non aggrapparsi nei punti indicati in **fig. 100**. Per sostenersi utilizzare le apposite maniglie laterali.

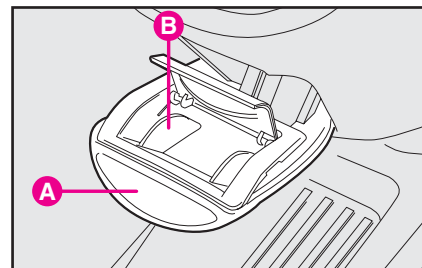


fig. 99

## ALETTE PARASOLE fig. 101

Le alette **A** sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente, come illustrato. Sul retro delle alette lato guidatore è previsto un porta biglietti e sul retro dell'aletta lato passeggero è previsto uno specchio di cortesia.

## TAVOLINO (per versioni trasporto persone, dove previsto)

Dietro allo schienale dei sedili anteriori è disponibile (su alcune versioni), un piano di appoggio **A**-fig. 101a ribaltabile. Per portarlo in posizione orizzontale tirarlo nel senso indicato dalle frecce; per riposizionarlo, procedere in senso inverso.

**AVVERTENZA** Non posizionare sul piano di appoggio oggetti aventi pe-

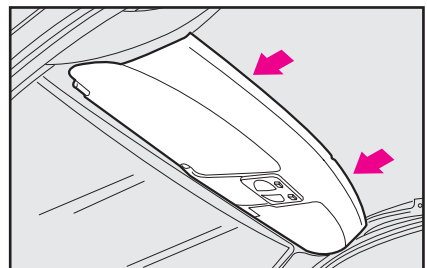


fig. 100

so superiore a 3 kg: per motivi di sicurezza il piano di appoggio si sgancia dalla propria sede quando viene sottoposto a carichi superiori.

## Riposizionamento tavolino (in seguito a sgancio)

Procedere come segue:

– inserire il piano d'appoggio **B**-fig. 101b in modo che il perno fisso del supporto **A** sia all'interno della guida sinistra del piano stesso;

– ruotare il piano d'appoggio **B** fino a portare in contatto il bordo inferiore dello stesso con il perno mobile **C** del supporto **A**;

– esercitando una leggera pressione nel senso indicato dalla freccia, portare il piano d'appoggio **B** in posizione

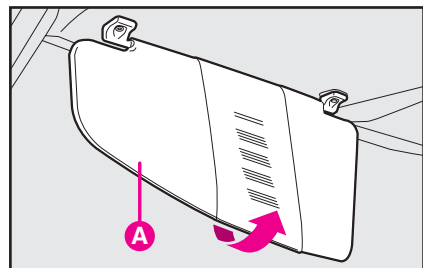


fig. 101

di utilizzo. Il perno **C** si trova all'interno della guida destra del piano d'appoggio.



**Non viaggiare con il piano di appoggio in posizione orizzontale. Il tavolino o gli oggetti posati su di esso potrebbero procurare lesioni agli occupanti in caso di incidente.**

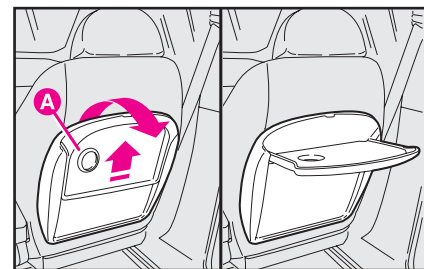


fig. 101a

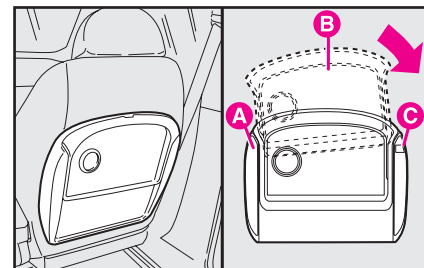


fig. 101b



## FINESTRINO LATERALE SCORREVOLE (a scorrimento longitudinale)

Si aprono mediante scorrimento.

1) Sbloccare il finestrino scorrevole premendo e mantenere premuto il tasto **A**-fig. 102.

2) Spingere il vetro nel senso indicato dalla freccia (1), fino a raggiungere l'apertura desiderata.

3) Per chiudere, spingere il vetro scorrevole nel senso indicato dalla freccia (2) fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio del tasto.

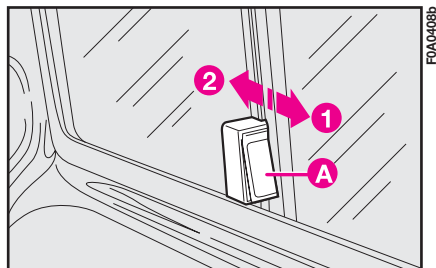


fig. 102

## VETRI LATERALI POSTERIORI

Si aprono a compasso.

1) Spostare la leva come indicato in fig. 103.

2) Spingere la leva verso l'esterno fino ad ottenere la completa apertura del vetro.

3) Spingere indietro la leva fino a percepire lo scatto di blocco.

Per chiuderli, agire nel modo inverso fino ad avvertire lo scatto dovuto al corretto riposizionamento della leva.

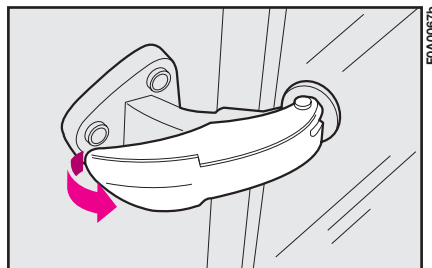


fig. 103

## VOLETTO

**AVVERTENZA** Aprire e chiudere il voletto solo a veicolo fermo.

Per facilitare il trasporto di oggetti lunghi, Fiat Doblò può essere allestito con un pratico voletto, posizionato sul tetto nella parte posteriore del vano di carico.

### Apertura del voletto

Per aprire il voletto, tirare la levetta **A**-fig. 104 verso il basso, nel senso indicato dalla freccia.

Inserire la mano nella maniglia **B**-fig. 105 per accompagnare la corsa di apertura del voletto.

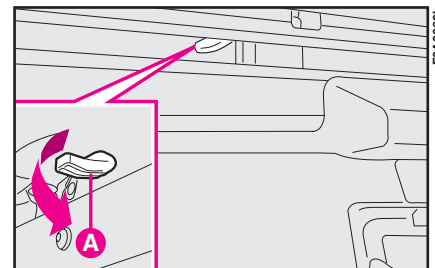


fig. 104



**Con voletto aperto non superare la velocità di 110 km/h. Pericolo di chiusura (anche violenta) del voletto.**

Per facilitare l'entrata/uscita di oggetti lunghi, la traversa mobile **C-fig. 106** può essere ribaltata verso il basso.

Per ribaltarla, prenderla con la mano sinistra e, con la mano destra, spostare la leva **D** nel senso indicato dalla freccia, fino a sentire lo scatto di sblocco.

Abbassare con cura la traversa fino alla posizione di riposo e successivamente all'introduzione del carico, riportarla nella posizione originale.

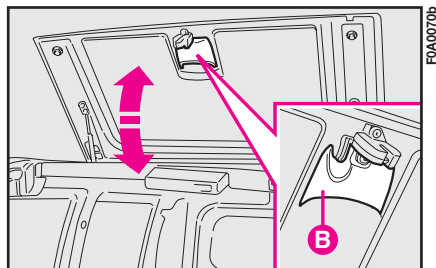


fig. 105

## Chiusura del voletto

Riposizionare la traversa mobile **C-fig. 106** nella posizione iniziale; inserire il perno della traversa **C** nella sede originale fino ad avvertire lo scatto di blocco.

Tirare il voletto nel senso indicato in **fig. 105**, inserendo la mano nella maniglia **B**. Il voletto è chiuso quando si avverte lo scatto.

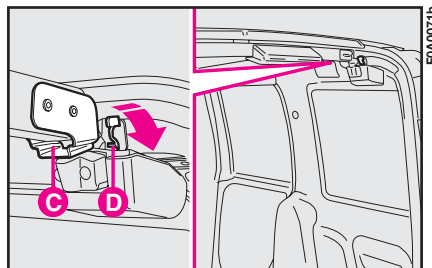


fig. 106

**AVVERTENZA** Il carico deve essere distribuito uniformemente lungo la traversa e immobilizzato da cordame o altro.

**AVVERTENZA** La traversa non deve mai essere lasciata sbloccata dalla sua sede con veicolo in movimento.



**Movimentare il veicolo con la traversa mobile sbloccata e fuori dalla sua sede può causare seri danni alla struttura del vano di carico. Le porte battenti, inoltre, resterebbero fissate solo nella parte inferiore, causando possibili danni alle cerniere.**

# PORTE

## PORTE ANTERIORI

### Apertura manuale dall'esterno

Porte anteriori: ruotare la chiave in posizione **2**-fig. 107 e tirare la maniglia di apertura.

### Chiusura manuale dall'esterno

Porte anteriori: chiudere la porta e ruotare la chiave in posizione **1**-fig. 107.

### Apertura manuale dall'interno

Porte anteriori: tirare la leva di apertura.

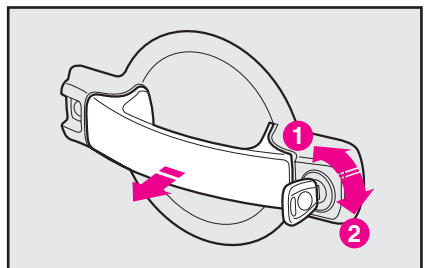


fig. 107

### Chiusura manuale dall'interno

Porte anteriori: chiudere la porta e premere la leva di apertura nel punto indicato in fig. 108 (LOCK).

## ALZACRISTALLI ELETTRICI

Gli interruttori di comando degli alzacristalli elettrici possono essere posizionati, a seconda delle versioni, sulla plancia in posizione centrale fig. 109, oppure sui pannelli porta lato guida fig. 109a e passeggero. Funzionano solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

**A** - apertura/chiusura cristallo anteriore sinistro;

**B** - apertura/chiusura cristallo anteriore destro.

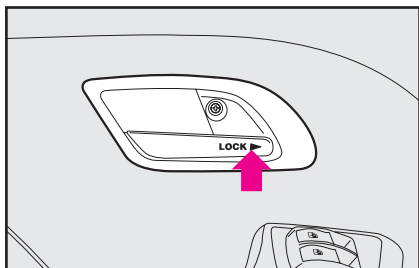


fig. 108

Gli stessi azionamenti sono consentiti per il tempo di 2 minuti dal passaggio della chiave di avviamento dalla posizione **MAR** a quella **STOP** o estratta solo a porte laterali chiuse.

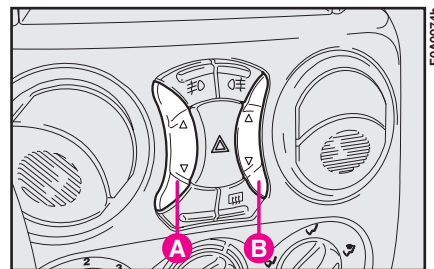


fig. 109

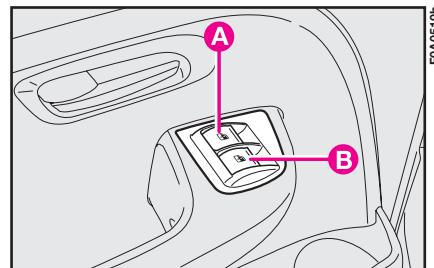


fig. 109a

Sul lato guida se si preme il pulsante **A-fig. 109** per più di mezzo secondo si attiva il funzionamento automatico: il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa (oppure premendo nuovamente il pulsante).



L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dal veicolo, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

## PORTE LATERALI



**Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.**



**Prima di effettuare il rifornimento di carburante (vedere "Alla stazione di rifornimento" nel presente capitolo) assicurarsi che la porta laterale scorrevole sinistra sia completamente chiusa; in caso contrario si potrebbero provocare danni alla porta e al sistema di blocco scorrimento con sportello carburante aperto, attivo durante il rifornimento.**



**Durante il rifornimento di carburante con sportellino aperto (vedere "Alla stazione di rifornimento" nel presente capitolo) non è possibile aprire la porta laterale scorrevole sinistra.**

La porta laterale scorrevole, nelle versioni Doblò Cargo, è dotata di un fermo a molla che la arresta sul fine corsa in apertura: per bloccarla spingere semplicemente la porta sul finecorsa; per sbloccarla tirare con decisione in avanti.

Assicurarsi in ogni caso che la porta sia correttamente agganciata al dispositivo di mantenimento di apertura totale porta.



**Con il veicolo posteggiato su una strada in pendenza, non lasciare la porta scorrevole bloccata in apertura: un urto involontario potrebbe sganciare la porta lasciandola libera di avanzare.**



**Prima di lasciare il veicolo posteggiato con le porte scorrevoli aperte, verificare sempre l'avvenuto inserimento del blocco.**

## Apertura/chiusura dall'esterno (versioni Fiat Doblò Cargo)

**Apertura:** ruotare la chiave in posizione **2**-fig. 110 e tirare la maniglia di apertura nel senso della freccia quindi far scorrere la porta verso la parte posteriore della vettura fino al fermo che la arresta sul fine corsa.

**Chiusura:** agire sulla maniglia esterna e spingerla verso la parte anteriore della vettura. Ruotare la chiave in posizione **1**-fig. 110.

## Apertura/chiusura dall'interno (versioni Fiat Doblò Cargo)

**Apertura:** tirare la leva di apertura fig. 111 di sgancio della serratura e far

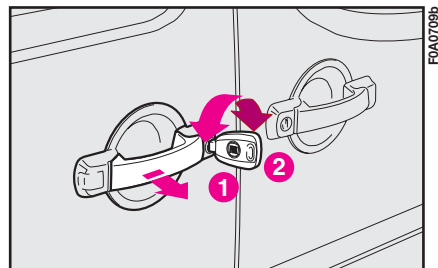


fig. 110

scorrere la porta verso la parte posteriore della vettura fino al fermo che la arresta.

**Chiusura:** chiudere la porta facendola scorrere verso la parte anteriore della vettura, premendo una volta chiusa la leva nel punto "LOCK" indicato in fig. 111.

## Apertura/chiusura dall'esterno (versioni Fiat Doblò Trasporto persone/Combi)

**Apertura:** tirare la maniglia nel senso indicato dalla freccia fig. 110 e fare scorrere la porta verso la parte posteriore della vettura.

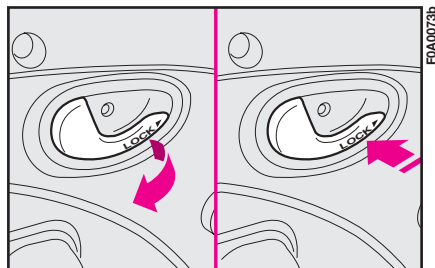


fig. 111

**Chiusura:** tirare la maniglia nel senso indicato dalla freccia fig. 110, sgan-ciando la serratura e fare scorrere la porta verso la parte anteriore della vettura.

## Apertura/chiusura dall'interno (versioni Fiat Doblò Trasporto persone/Combi)

**Apertura:** tirare la levetta **A**-fig. 112 di sgancio della serratura e far scorrere la porta verso la parte posteriore della vettura.

**Chiusura:** tirare la levetta **A** di sgancio della serratura di gancio attivo e far scorrere la porta verso la parte anteriore della vettura; bloccare la porta premendo il pulsante **B** sulla maniglia stessa.

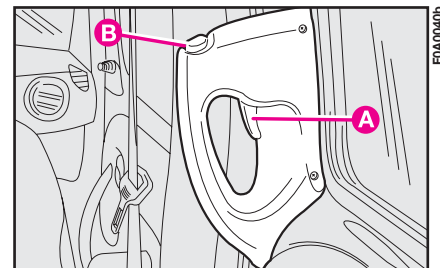


fig. 112

## DISPOSITIVO SICUREZZA BAMBINI

Serve per impedire l'apertura delle porte laterali scorrevoli dall'interno.

Si attiva inserendo la punta della chiave di avviamento nella sede illustrata in **fig. 113** e ruotandola.

Posizione **1** - dispositivo disinserito.

Posizione **2** - dispositivo inserito.

Il dispositivo rimane inserito anche se si effettua lo sblocco elettrico delle porte.



**Utilizzare sempre questo dispositivo quando si trasportano dei bambini.**

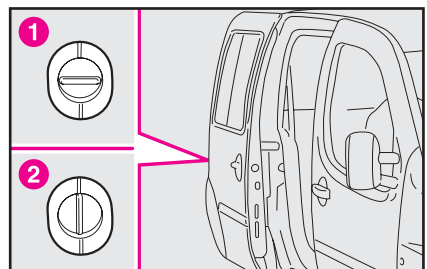


fig. 113

## PORTE POSTERIORI A DUE BATTENTI

Le porte posteriori a due battenti sono dotate di un sistema a molla che le arresta in apertura ad un angolo di circa 90 gradi.



**Il sistema a molla ha forze di azionamento che sono studiate per il miglior comfort di utilizzo, un urto accidentale o un forte colpo di vento potrebbero sbloccare le molle e far chiudere spontaneamente i battenti della porta.**

È possibile aumentare l'angolo di apertura dei due battenti per maggior comodità di carico e scarico. Per eseguire tale operazione forzare lievemente l'apertura; in tal modo i battenti si aprono per circa 180 gradi.



**Con l'apertura a 180 gradi i battenti non hanno alcun sistema di bloccaggio. Non utilizzare questa apertura con il veicolo posteggiato in pendenza o in presenza di vento.**

### Apertura dall'esterno del primo battente 1-fig. 114

Ruotare la chiave in posizione **2-fig. 115** e tirare la maniglia nel senso indicato dalla freccia.

### Chiusura dall'esterno del primo battente 1-fig. 114

Ruotare la chiave in posizione **1-fig. 115**.

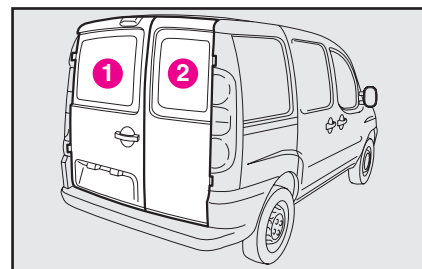


fig. 114



In chiusura, chiudere completamente la porta battente destra 2-fig. 114 e successivamente la porta battente sinistra 1-fig. 114. Non chiudere mai contemporaneamente le due porte.

### Apertura dall'interno del primo battente 1-fig. 114

Sollevare la leva A-fig. 116 nel senso indicato dalla freccia.

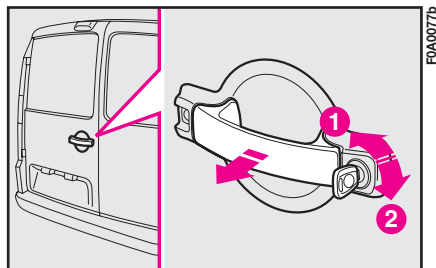


fig. 115

### Apertura del secondo battente 2-fig. 114

Dopo aver aperto il primo battente tirare la maniglia A-fig. 117 nel senso indicato dalla freccia.

**AVVERTENZA** Utilizzare la maniglia A-fig. 117 solamente nel senso indicato dalla figura.

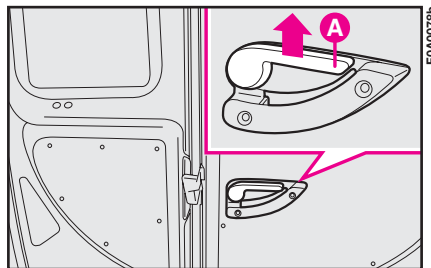


fig. 116

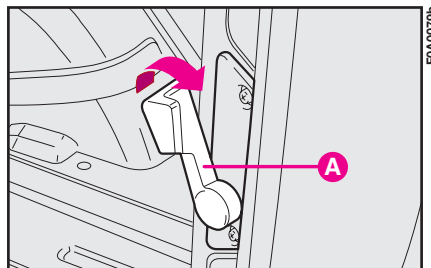


fig. 117

Le porte battenti (dove previste) sono provviste di un dispositivo A-fig. 117a che ne limita l'apertura.

Fare attenzione a non spostare il tirante dalla propria sede; in caso di spostamento accidentale 1 fig. 117b, riportarlo nella posizione corretta 2 fig. 117b.

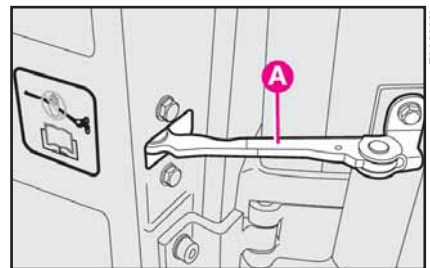


fig. 117a

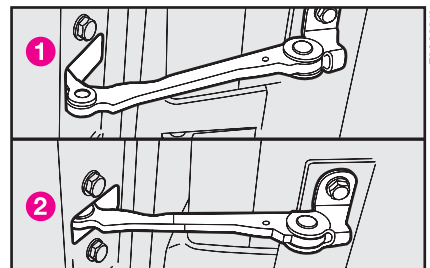


fig. 117b

## PORTELLONE BASCULANTE POSTERIORE

### Apertura/chiusura del portellone basculante

Per aprire il portellone posteriore dall'esterno, sbloccare la serratura **fig. 118** usando la chiave di avviamento e tirare la maniglia **A** nel senso indicato dalla freccia. L'apertura del portellone è facilitata dall'azione degli ammortizzatori laterali a gas.

**AVVERTENZA** La chiave deve essere inserita completamente nella serratura, prima di ruotarla.

Se si sfila la chiave dalla serratura dopo averla ruotata di 45 gradi verso destra il portellone potrà essere aperto successivamente solo usando la chiave.

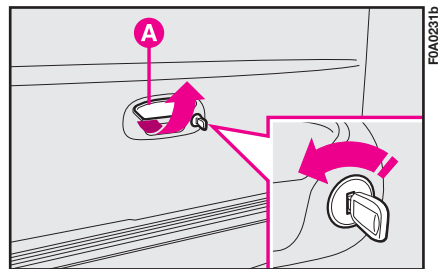


fig. 118

Per chiudere, abbassare il portellone premendo in corrispondenza della serratura fino ad avvertire il suo scatto.



**Se si vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata, fissata adeguatamente. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.**



**Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche Tecniche"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri. Un bagaglio pesante non ancorato, in caso di incidente, potrebbe provocare gravi danni ai passeggeri. Non viaggiare con il portellone basculante aperto: i gas di scarico potrebbero entrare in abitacolo.**

**AVVERTENZA** Viaggiando di notte con un carico nel bagagliaio, è necessario regolare l'altezza dal fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedere "Fari" nel presente capitolo).

Per il corretto funzionamento del regolatore, accertarsi inoltre che il carico non superi i valori indicati nel capitolo "Caratteristiche tecniche" al paragrafo "Pesi".



**Attenzione a non urtare gli oggetti sul portapacchi aprendo il portellone basculante.**



**Per sollevare il portellone posteriore non usare la chiave come appiglio, si rischia di deformarla.**

## CHIUSURA CENTRALIZZATA

### Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte anteriori.



## Dall'interno

A porte chiuse, premere (per bloccare) oppure sollevare (per sbloccare) uno dei pomelli interni di sicurezza delle porte laterali (versioni Fiat Doblò Trasporto persone) oppure premere nel punto "LOCK" (per bloccare) oppure tirare (per sbloccare) le leve delle porte anteriori e delle porte laterali (versioni Fiat Doblò Cargo).

Agendo sui pomelli delle porte laterali, si ha il bloccaggio o lo sbloccaggio della sola porta interessata.

**AVVERTENZA** Se una delle porte non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata (ove prevista) non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 2 minuti. In questi 2 minuti è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga. Dopo i 2 minuti la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi.

Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente.

## BAGAGLIAIO

### AMPLIAMENTO BAGAGLIAIO

#### Sedile sdoppiato

Prima di mettersi in viaggio, accertarsi che tutti i sedili siano orientati nel senso di marcia e siano perfettamente bloccati ai propri ancoraggi. Solamente questa posizione permette l'uso efficace delle cinture di sicurezza.

È possibile ampliare il bagagliaio totalmente oppure parzialmente.

### Ribaltamento totale del sedile

I dispositivi di sgancio dello schienale e del cuscino sono posti nei punti illustrati in **fig. 119**.

Sollevare i pomelli **A-fig. 119** e ribaltare in avanti lo schienale.

Per ribaltare l'intero sedile sollevare il cuscino con la leva **B-fig. 120**.

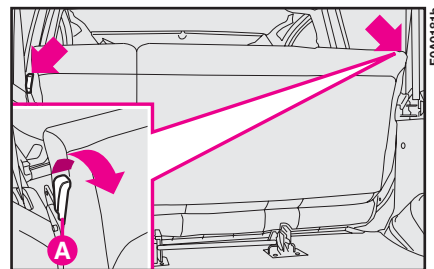


fig. 119

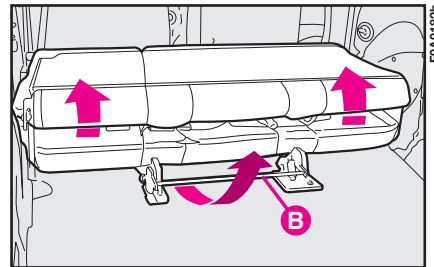


fig. 120

## Ribaltamento parziale del sedile lato sinistro

Per ribaltare lo schienale lato sinistro:

- rimuovere l'appoggiatesta (se presente);
- sollevare il pomello **A-fig. 121** quindi ribaltare completamente il sedile **fig. 122**.

Sistemare gli appoggiatesta nelle apposite sedi **A-fig. 123** ricavate nella base del sedile stesso.

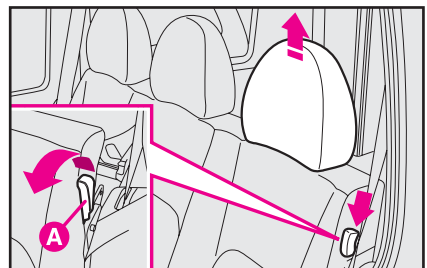


fig. 121

## Rimozione del ripiano portaoggetti (cappelliera)

Il ripiano è costituito da due parti **fig. 124**. Per rimuoverlo completamente, agire come segue:

- 1) Aprire le porte battenti oppure la porta basculante posteriore.

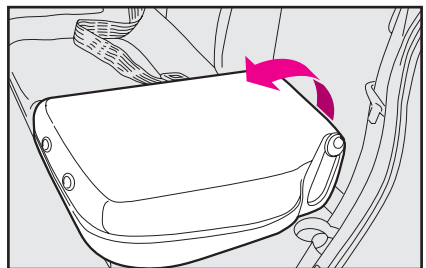


fig. 122

- 2) Sollevare la parte **A-fig. 124** del ripiano, fino ad adagiarla sulla parte **B**.

- 3) Agganciare le due parti tramite i supporti di bloccaggio in gomma **C-fig. 125**.

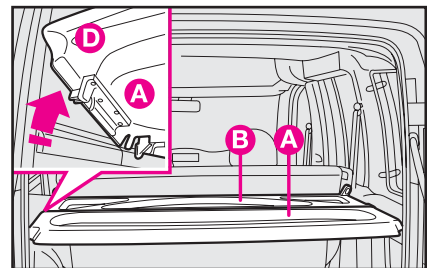


fig. 124

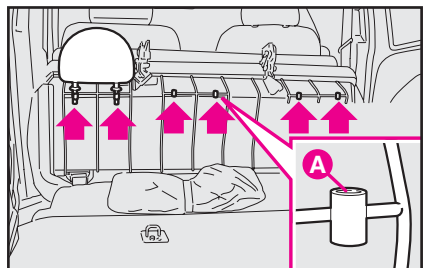


fig. 123

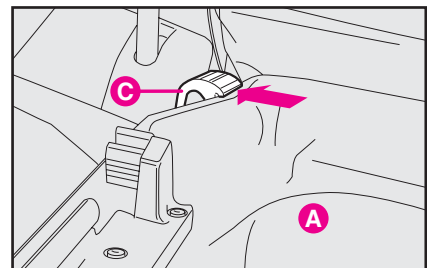


fig. 125

4) Sollevare la parte **B**-fig. 126 facendo scorrere il ripiano lungo lo spazio disponibile dietro il sedile in modo che resti agganciato al supporto cappelliera, nella parte superiore e al sedile, nella parte inferiore centrale.

Nel caso in cui il sedile sia completamente ripiegato, procedere come segue:

5) Rimuovere il ripiano e sistemarlo trasversalmente tra gli schienali dei sedili anteriori ed il sedile posteriore ribaltato.

Per rimontare il ripiano posizionare gli agganci centrali **D**-fig. 124 nelle apposite sedi; successivamente ribaltare la parte **B** quindi la parte **A** assicurandosi dell'avvenuto aggancio nelle apposite sedi sulle mensole.

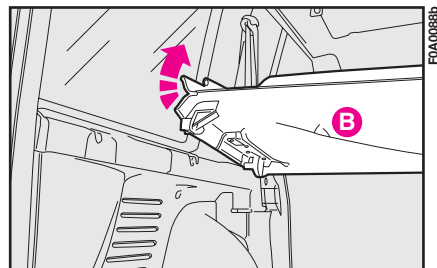


fig. 126

**AVVERTENZA** Se nel vano di carico c'è un carico piuttosto pesante, è bene, viaggiando di notte, controllare e regolare l'altezza del fascio luminoso delle luci anabbaglianti (vedere "Fari" in questo capitolo).

Per riportare il sedile posteriore alla posizione normale:

1) Verificare che il nastro delle cinture di sicurezza sia correttamente inserito nella relativa staffa.

2) Riportare il cuscino in posizione orizzontale e verificare che sia agganciato correttamente.

3) Ribaltare indietro lo schienale e verificare che sia agganciato correttamente.

## Versione 7 posti

Per ampliare il vano bagagli, occorre:

– togliere gli appoggiatesta dalle proprie sedi;

– sganciare la leva destra di bloccaggio **B**-fig. 127 portandola nella posizione **I** (posizione "leva aperta"); eseguire la stessa operazione per la leva sul lato sinistro, quindi abbassare lo schienale e ribaltare tutto il sedile in avanti. La manovra viene facilitata da due molle. Accertarsi che il sedile sia completamente ribaltato.

– sistemare gli appoggiatesta nelle apposite sedi **C**-fig. 128 ricavate nella base del sedile stesso.

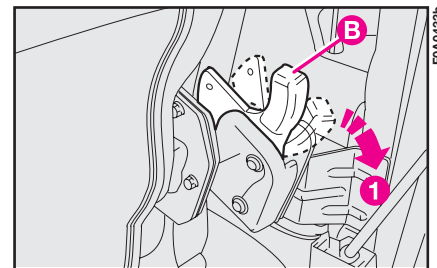


fig. 127



**È assolutamente proibito utilizzare il sedile della terza fila con il solo schienale ribaltato, per il trasporto di carichi o bagagli. Il carico potrebbe essere proiettato contro lo schienale della seconda fila sedili, provocando gravi lesioni agli occupanti del veicolo fig. 127a.**

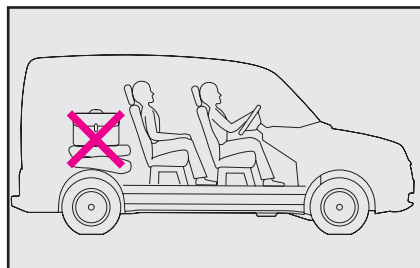


fig. 127a

Per riposizionare il sedile occorre:

– verificare che le leve di aggancio dello schienale, sia destra che sinistra, **B-fig. 127** siano in posizione **I** (aperta); in caso contrario portare entrambe le leve nella posizione **I**;

– sollevare prima lo schienale (senza agganciarlo) quindi agganciare il sedile completo nelle apposite sedi su pavimento ed in seguito agganciare lo schienale.



**Verificare sempre l'avvenuto aggancio dei sedili a pavimento prima di procedere all'aggancio degli schienali.**

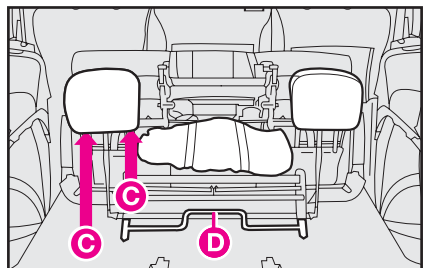


fig. 128

Se si desidera asportare il sedile per avere un più ampio vano di carico, dopo aver ribaltato il sedile completo, togliere la borsa degli attrezzi (conservandola a bordo veicolo) quindi agire sulla leva **D-fig. 128** e svincolare gli agganci dalle loro sedi.

Per il rimontaggio eseguire le operazioni in senso inverso.

Si può ottenere un ulteriore ampliamento ribaltando in avanti i sedili della seconda fila posteriore; per tale operazione agire come segue:

– ribaltare i sedili laterali (come indicato nel paragrafo “accesso alla terza fila di sedili posteriori”);

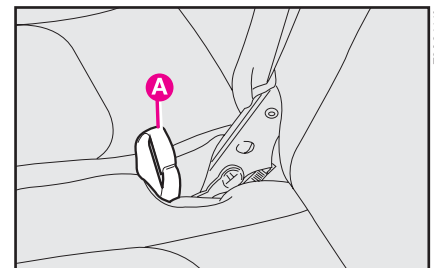


fig. 129

– ribaltare lo schienale del sedile centrale tirando verso l'alto la fettuccia **A-fig. 129**;

– tirare le fettucce **B-fig. 130** e ripiegare completamente il sedile;

– assicurare i sedili così ribaltati utilizzando le apposite cinghie **C-fig. 131** (una per sedile) agganciandole agli appoggiatesta anteriori.

**AVVERTENZA** Non è consentito viaggiare con i sedili della seconda fila posteriori ribaltati e sedile terza fila montato; un cicalino avverte della condizione anomala di viaggio.

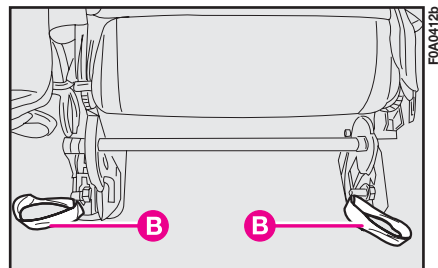


fig. 130

Per riposizionare i sedili, sganciare le apposite cinghie di ritegno **C-fig. 131**, ribaltare i sedili completi laterali quindi il cuscino del sedile centrale e in seguito tirando la fettuccia **A-fig. 129** ribaltare lo schienale ed agganciarlo alle apposite staffe di bloccaggio.



**È assolutamente proibito viaggiare con i sedili della seconda fila ribaltati e passeggeri seduti sulla terza fila (come indicato sulla targhetta ubicata sui sedili stessi).**

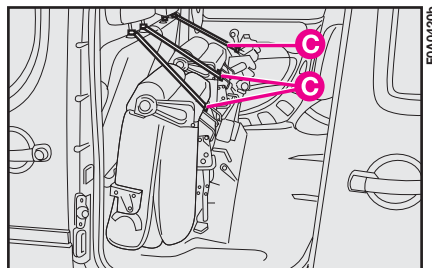


fig. 131

## ANCORAGGIO DEL CARICO

È previsto un tappeto di rivestimento del pavimento del bagagliaio (optional per versioni Fiat Doblo Cargo base). Per agevolare il fissaggio del carico sono presenti dei ganci (in numero variabile in base ai vari allestimenti) **fig. 132** fissati a pavimento ed accessibili anche in presenza del tappeto di rivestimento.

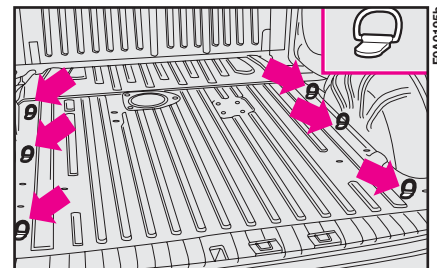



fig. 132

## COFANO MOTORE

### Per aprire il cofano motore

 **Eeguire l'operazione solo a veicolo fermo. Prima di sollevare il cofano accertarsi che i bracci dei tergi-cristalli non risultino sollevati dal parabrezza.**

1) Tirare nel senso della freccia la leva **A**-fig. 133 (di colore giallo).

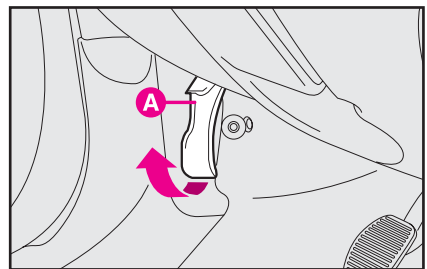



fig. 133

2) Sollevare leggermente il cofano fino a localizzare la fuoriuscita della leva di sgancio dalla calandra.

3) Premere sul dispositivo di sicurezza **A**-fig. 134, come indicato in figura.

4) Sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **A**-fig. 135 dal proprio dispositivo di bloccaggio, quindi inserire l'estremità dell'asta nella sede **B** del cofano motore.

 **Attenzione. L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.**

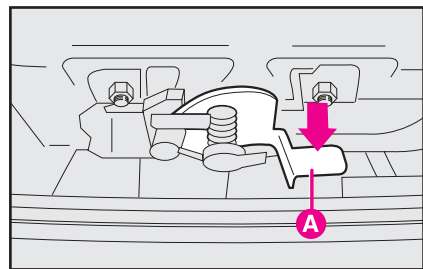




fig. 134

 **Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Attendere che il motore si raffreddi.**

 **Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.**

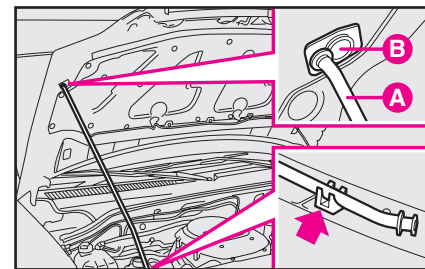


fig. 135

## Per chiudere il cofano motore

1) Tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **A**-fig. 135 dalla sede **B** e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio.

2) abbassare il cofano sino a circa 20 cm dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza.

In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.



**Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.**

## BARRE PORTATUTTO

### PREDISPOSIZIONE

Le staffe per l'aggancio delle barre portatutto, sono raggiungibili dopo aver asportato gli specifici tappi di chiusura ubicati nei punti indicati in **fig. 136**.

Fissare gli attacchi delle barre portatutto, alle staffe di aggancio.

**AVVERTENZA** Seguire sempre scrupolosamente le istruzioni di montaggio contenute nel kit. Il montaggio deve essere eseguito da personale qualificato.

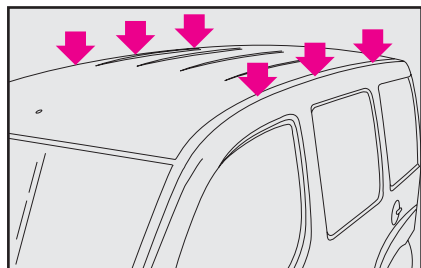


fig. 136



Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.



Ripartire uniformemente il carico e tenere conto, nella guida, dell'aumentata sensibilità della vettura al vento laterale.



Non superare mai i carichi consentiti (vedere capitolo "Caratteristiche Tecniche").



Rispettare scrupolosamente le vigenti disposizioni legislative riguardanti le massime misure d'ingombro.

## RAMPE DI CARICO

Le rampe di carico sono disponibili presso la Lineaccessori Fiat.



Le operazioni di carico mediante le rampe devono essere effettuate a veicolo fermo e con freno a mano tirato.



Non movimentare il veicolo con le rampe estratte. Prima di mettere in marcia il veicolo accertarsi, sempre, che le rampe siano correttamente bloccate nei relativi alloggiamenti.

Per il corretto funzionamento della rampa posteriore fig. 137, seguire le istruzioni visive riportate nella targhetta ubicata sulla parete sinistra del vano di carico.

**AVVERTENZA** La portata massima della rampa posteriore è di 250 kg.

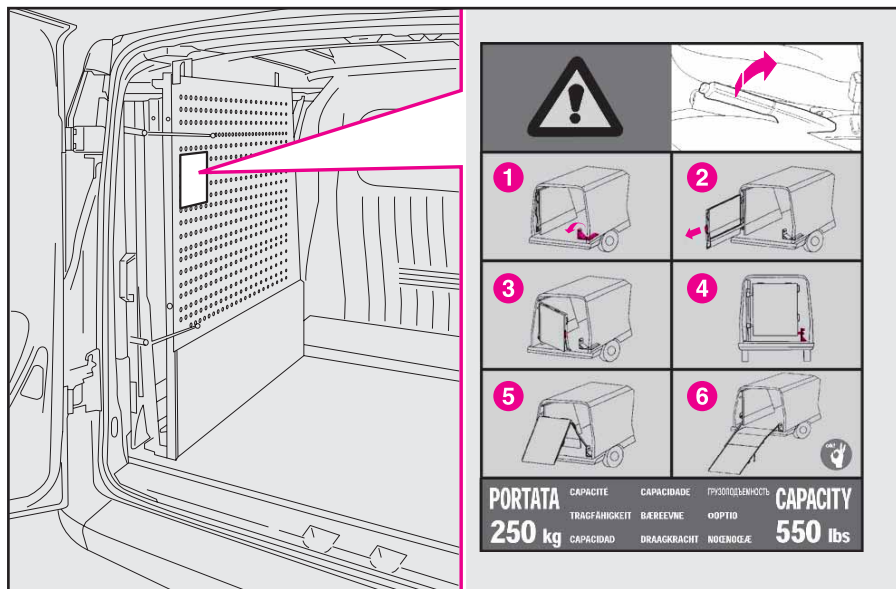


fig. 137

F0A0221b



Per il corretto utilizzo della **rampa laterale**, **fig. 138**, aprire la porta laterale scorrevole, afferrare la maniglia **A** ed estrarre la rampa facendola scorrere nel senso indicato dalla freccia fino a completo bloccaggio.

**AVVERTENZA** La portata massima della rampa laterale è di 60 kg.

Ad operazioni di carico completate, afferrare la maniglia **A** e riporre la rampa laterale nel relativo alloggiamento facendola scorrere nel senso indicato dalla freccia **fig. 138**.

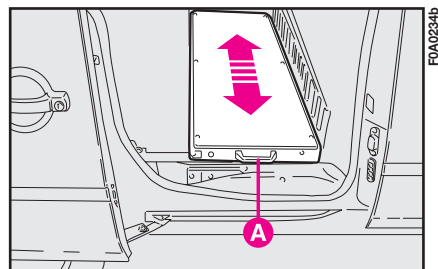


fig. 138

## FARI

### ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida il veicolo, ma di tutti gli utenti della strada.

Inoltre, costituisce una precisa norma del Codice di Circolazione Stradale.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

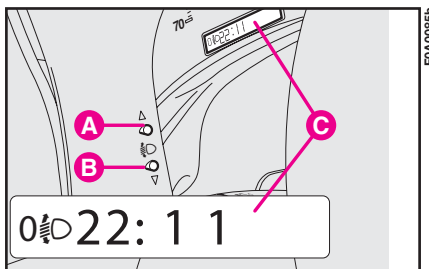


fig. 139

### COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE

Il veicolo è dotato di correttore assetto fari elettrico, funzionante con chiave di avviamento in posizione **MAR** e luci anabbaglianti accese.

Quando il veicolo è carico, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza. È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento.

Per effettuare la regolazione assetto fari, procedere come segue:

- premere e mantenere premuto il pulsante **B-fig. 139** fino all'aumento di una posizione (es: 0→1, 1→2, 2→3);
- premere e mantenere premuto il pulsante **A** fino alla diminuzione di una posizione (es: 3→2, 2→1, 1→0).

Il display **C** fornisce l'indicazione visiva delle posizioni durante l'effettuazione della regolazione.

## Posizioni corrette in funzione del carico

- 0 - una o due persone sui sedili anteriori.
- 1 - cinque persone.
- 2 - cinque persone + carico nel bagagliaio.
- 3 - guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.



**Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.**

## REGOLAZIONE FARI ALL'ESTERO

I proiettori anabbaglianti sono orientati per la circolazione nel paese di prima commercializzazione. Viaggiando nei paesi con circolazione opposta, per non abbagliare i veicoli che procedono in direzione contraria, occorre coprire le zone del faro secondo quanto previsto dal Codice di Circolazione Stradale del paese in cui si circola.

## ABS

Il veicolo può essere dotato di un sistema frenante ABS, che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene il veicolo nei limiti dell'aderenza disponibile rendendolo controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che il veicolo sta viaggiando al limite dell'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntiva del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di un veicolo senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata del veicolo, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai state utilizzate in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice di Circolazione Stradale del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli:



**L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.**



Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.



**In caso di guasto del sistema, con accensione della spia <sup>(ABS)</sup> sul quadro strumenti, far controllare immediatamente il veicolo dalla Rete Assistenziale Fiat, raggiungendola ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.**

È necessario, in caso di frenata in curva sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:



Quando l'ABS interviene, e avvertite le pulsazioni del pedale, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.

**AVVERTENZA** I veicoli provvisti di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa Costruttrice.

Completa l'impianto il correttore elettronico di frenata denominato EBD (Electronic Brake Distributor) che mediante la centralina ed i sensori del sistema ABS, consente di incrementare le prestazioni dell'impianto frenante.



**Il veicolo è dotato di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie <sup>(ABS)</sup> e <sup>(!)</sup> con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare con estrema cautela il veicolo fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.**



L'accensione della sola spia **(ABS)** con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema **ABS**. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema **EBD** può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenza Fiat guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.



Se si accende la spia **(1)** minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente il veicolo e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenza Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale sia con il sistema antibloccaggio ruote.

## AIR BAG FRONTALI E LATERALI

La vettura può essere dotata di air bag frontal per il guidatore, passeggero e air bag laterali anteriori (side bag).

### AIR BAG FRONTALI

Gli air bag frontal (guidatore e passeggero) proteggono gli occupanti dei posti anteriori negli urti frontal di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

La mancata attivazione degli air bag nelle altre tipologie d'urto (laterale, posteriore, ribaltamento, ecc...) non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

In caso di urto frontale, una centralina elettronica attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo degli occupanti anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni; immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

Gli air bag frontal (guidatore e passeggero) non sono sostitutivi, ma complementari all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Gli air bag frontal possono non attivarsi nei seguenti casi:

– urti frontal contro oggetti molto deformabili, che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio urto del parafrangente contro il guard rail);

– incuneamento della vettura sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarri o guard rail); in quanto potrebbero non offrire alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulterebbe inopportuna.

La mancata attivazione in questi casi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



**Non applicare adesivi od altri oggetti sul volante, sul cover air bag lato passeggero. Non porre oggetti sulla plancia lato passeggero perché potrebbero interferire con la corretta apertura dell'air bag passeggero.**

Gli air bag frontali lato guidatore e lato passeggero sono studiati e tarati per la migliore protezione degli occupanti dei posti anteriori che indossano le cinture di sicurezza.

Il loro volume al momento del massimo gonfiaggio è tale da riempire la maggior parte dello spazio tra il volante ed il guidatore e tra la plancia ed il passeggero.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), gli air bag non si attivano. È pertanto sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto frontale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante.

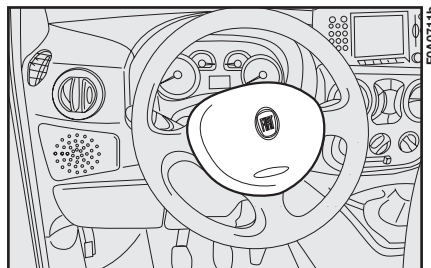


fig. 140

## **AIR BAG FRONTALE LATO GUIDATORE fig. 140**

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nel centro del volante.

## **AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO fig. 141**

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano ubicato nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume rispetto a quello del lato guidatore.

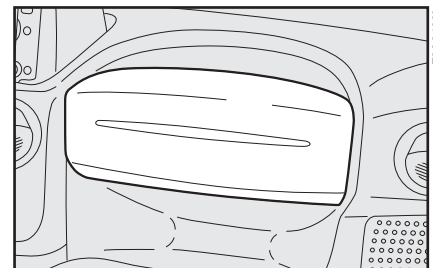


fig. 141



## GRAVE PERICOLO:

In presenza di air bag lato passeggero attivato, non disporre sul sedile anteriore seggiolini bambini con culla rivolta contromarcia. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'air bag lato passeggero quando il seggiolino per bambino viene disposto sul sedile anteriore. Inoltre il sedile passeggero dovrà essere regolato nella posizione più arretrata, al fine di evitare eventuali contatti del seggiolino bambini con la plancia. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

## Disattivazione manuale

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, il veicolo dispone comunque di air bag lato passeggero disattivabile.



La disattivazione / riattivazione deve avvenire con dispositivo di avviamento in posizione **STOP** azionando, con la chiave di avviamento, l'apposito interruttore a chiave **fig. 142**, accessibile su plancia, lato passeggero.






fig. 142

**AVVERTENZA** Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

L'interruttore a chiave **fig. 142** ha due posizioni:

– air bag frontale passeggero attivato (posizione ON ): spia  sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

– air bag frontale passeggero disattivato (posizione OFF ): spia  sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia  sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione dell'air bag passeggero.

La disattivazione dell'air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell'air bag laterale.

## SIDE BAG

È costituito da un cuscino, a gonfiaggio istantaneo, alloggiato nello schienale del sedile anteriore ed ha il compito di proteggere il torace degli occupanti in caso di urto laterale di severità medio-alta.

## AVVERTENZE GENERALI

È possibile l'attivazione degli air bag frontali e/o laterali (ove in dotazione) se il veicolo è sottoposto a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

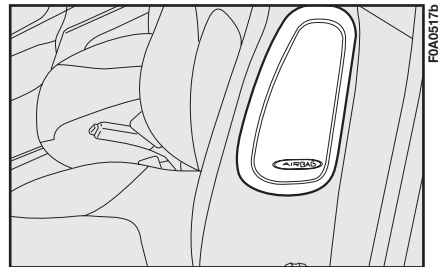


fig. 143

L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno del veicolo possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

L'impianto air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato (vedere la targhetta ubicata all'interno del cassetto portaoggetti). All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per la sostituzione.

Nel caso di un incidente in cui si sia attivato l'air bag, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far sostituire tutto il dispositivo di sicurezza, centralina elettronica, cinture di sicurezza, pretensionatori e per far verificare l'integrità dell'impianto elettrico.


Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti gli air bag devono essere effettuati presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far disattivare l'impianto.


In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del Libretto di Uso e Manutenzione.

L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



Se la spia  non si accende ruotando la chiave in posizione **MAR** oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.



Ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR** la spia \* (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione **ON**) si accende per circa 4 secondi, lampeggia per successivi 4 secondi per ricordare che l'air bag passeggero ed il relativo air bag laterale (se presente) si attiveranno in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.



Se il veicolo è stato oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



L'intervento dell'air bag frontale è previsto per urti di entità superiore a quella dei pretensionatori. Per urti compresi nell'intervallo tra le due soglie di attivazione è pertanto normale che entrino in funzione i soli pretensionatori.



Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sul moltiplicatore dell'air bag lato passeggero. Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc.. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.



Non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine, che non siano predisposti per uso con Side-bag.





Si ricorda che a chiave di avviamento inserita ed in posizione **MAR**, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche su un veicolo fermo, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con il veicolo fermo non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che a veicolo fermo senza chiave inserita e ruotata gli air bag non si attivano in conseguenza di un urto; la mancata attivazione degli air bag in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.



Il corretto funzionamento di air bag frontali, air bag laterali e pretensionatori è garantito solo se il veicolo non è sovraccarico.



Per veicoli dotati di air bag laterali, non lavare lo schienale del sedile con acqua o vapore in pressione nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili.



L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.


## **SPEED BLOCK (dove previsto)**

La vettura è dotata di una funzione di limitazione della velocità impostabile, su richiesta dell'utente, ad uno dei 4 valori predefiniti: 90, 100, 110, 130 km/h. Per attivare/disattivare tale funzione occorre rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat. In seguito all'intervento verrà applicato sul parabrezza un adesivo su cui è riportato il valore della velocità massima impostata.

**ATTENZIONE** Il tachimetro potrebbe indicare una velocità massima superiore a quella effettiva, impostata dal Concessionario, come contemplato dalle normative vigenti.

## SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni presenti sulla vettura.



Segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare quando un malfunzionamento provoca l'aumento delle emissioni oltre la soglia prestabilita dalla regolamentazione europea;
- segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema inoltre dispone di un connettore diagnostico, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. **Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.**

**Avvertenza** Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la **Rete Assistenziale Fiat** è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

## AUTORADIO

Il veicolo, qualora non sia stato richiesto l'"Impianto autoradio", dispone sulla plancia portastrumenti di un vano portaoggetti funzionale.



**Nel caso si voglia installare una autoradio, successivamente all'acquisto del veicolo, occorre prima rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, la quale sarà in grado di consigliarvi in merito, al fine di salvaguardare la durata della batteria e di proteggere l'impianto elettrico della vettura. L'eccessivo assorbimento a vuoto danneggia la batteria e può far decadere la garanzia della batteria stessa. L'assenza delle protezioni previste nell'autoradio di fabbrica può pregiudicare il corretto funzionamento del sistema di diagnosi della vettura.**

## PREDISPOSIZIONE LEGGERA

L'impianto è costituito da:

- cavi per alimentazione autoradio;
- cavi per altoparlanti anteriori su plancia, su porte (ove previsto) e posteriori per le versioni trasporto persone;
- alloggiamento per autoradio;
- cavo antenna ed antenna.

## PREDISPOSIZIONE PESANTE

- L'impianto è costituito da:
- cavi per alimentazione autoradio;
  - cavi per altoparlanti anteriori su plancia;
  - n. 2 altoparlanti su plancia;
  - cavi per altoparlanti su porte (ove previsto);
  - n. 2 altoparlanti su porte;
  - n. 2 altoparlanti posteriori (per le versioni trasporto persone);
  - cavi per altoparlanti posteriori;
  - alloggiamento per autoradio;
  - cavo per antenna ed antenna.

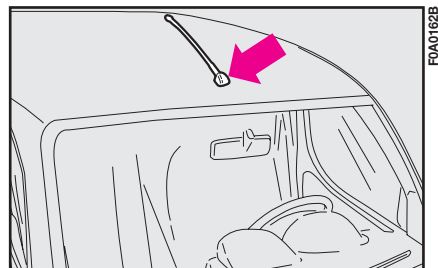


fig. 144

## Altoparlanti

- n. 2 diffusori mid-range su plancia, diametro 100 mm della potenza di 30W max ciascuno.
- n. 2 diffusori woofer su porte anteriori, diametro 165 mm della potenza di 40W max ciascuno (solo versioni Panorama).
- n. 2 diffusori ellittici full-range posteriori su supporto cappelliera, 95 x 154 mm della potenza di 20W max ciascuno (solo versioni Panorama).

## Installazione autoradio

Per installare l'autoradio occorre estrarre il vano portaoggetti del cassetto illustrato in **fig. 145**. Per estrarlo, essendo montato a pressione, occorre introdurre la mano nel vano, esercitare una pressione verso l'alto quindi sfilarlo verso l'interno del veicolo.

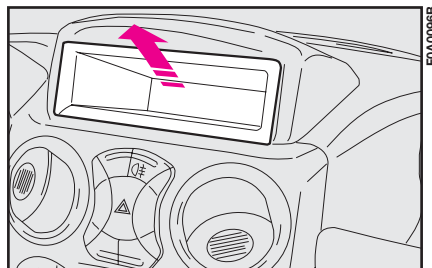


fig. 145

## PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE

La predisposizione si configura nel modo seguente:

- antenna bifunzione (autoradio + telefono cellulare), ubicata sul tetto del veicolo;
- cavi di collegamento all'antenna bifunzione e cablaggio con connettore a dieci vie **fig. 146**.
- altoparlante doppia bobina (autoradio + telefono cellulare), ubicato sulla plancia lato passeggero.

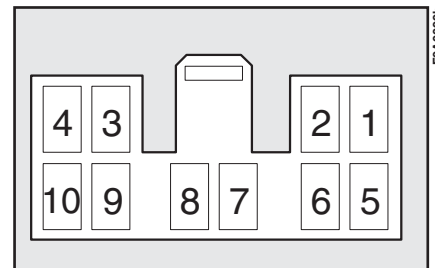


fig. 146



**La potenza massima applicabile all'antenna è di 20W.**

Lo schema per il collegamento dei cavi è il seguente:

- 1 Funzione MUTE autoradio.
- 2 Libero.
- 3 Massa segnale INPUT telefono cellulare.
- 4 Segnale INPUT telefono cellulare.
- 5 Altoparlante bifunzione su plancia lato passeggero (+).
- 6 Altoparlante bifunzione su plancia lato passeggero (-).
- 7 Alimentazione sotto chiave (+I5).
- 8 Libero.
- 9 Alimentazione (+) batteria.
- 10 Massa.

Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla relativa predisposizione nel veicolo, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Per le versioni Fiat Doblò Trasporto persone è possibile accedere al connettore dieci vie agendo con un cacciavite nel punto indicato in **fig. 147**. Sollevare il ricoprimento del tunnel centrale ed estrarre il connettore.

Per le versioni Fiat Doblò Cargo, è possibile accedere al connettore dieci vie svitando le viti del vano portaoggetti nei punti indicati in **fig. 148**. Con un cacciavite agire sul ricoprimento del tunnel centrale nel punto pretranciato ed estrarre il connettore.

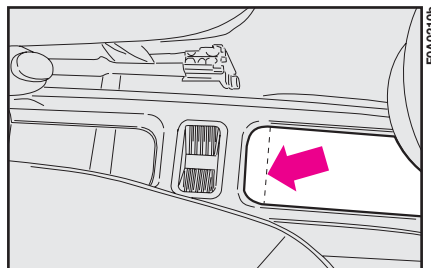


fig. 147



**L'acquisto del kit viva-voce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare.**



**Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente nel veicolo, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza del veicolo.**

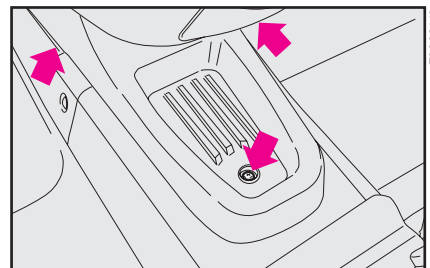


fig. 148

## ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE

Se, dopo l'acquisto della vettura, si desidera installare a bordo accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (autoradio, antifurto satellitare, ecc.) o comunque gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**, che oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla **Lineaccessori Fiat**, verificherà se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece, sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

## INSTALLAZIONE DISPOSITIVI ELETTRICI/ELETRONICI

I dispositivi elettrici/elettronici installati successivamente all'acquisto della vettura e nell'ambito del servizio post vendita devono essere provvisti del contrassegno:



**Fiat Auto S.p.A.** autorizza il montaggio di apparecchiature ricetrasmettenti a condizione che le installazioni vengano eseguite a regola d'arte, rispettando le indicazioni del costruttore, presso un centro specializzato.

**AVVERTENZA** il montaggio di dispositivi che comportino modifiche delle caratteristiche della vettura, possono determinare il ritiro del permesso di circolazione da parte delle autorità preposte e l'eventuale decadimento della garanzia limitatamente ai difetti causati dalla predetta modifica o ad essa direttamente o indirettamente riconducibili.

**Fiat Auto S.p.A.** declina ogni responsabilità per i danni derivanti dall'installazione di accessori non forniti o raccomandati da **Fiat Auto S.p.A.** ed installati non in conformità delle prescrizioni fornite.

## TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

Gli apparecchi radiotrasmettitori (cellulari, CB e similari) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare un'antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

**AVVERTENZA** L'impiego di tali dispositivi all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) può causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, malfunzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, compromettendo la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione da tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

Per quanto riguarda l'impiego dei telefoni cellulari (GSM, GPRS, UMTS) dotati di omologazione ufficiale CE, si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal costruttore del telefono cellulare.

## SENSORI PARCHEGGIO (ove previsti)

Sono ubicati nel paraurti posteriore della vettura ed hanno la funzione di rilevare ed avvisare il conducente, mediante una segnalazione acustica intermittente, sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore della vettura.

### ATTIVAZIONE

I sensori si attivano automaticamente all'inserimento della retromarcia.

Alla diminuzione della distanza dall'ostacolo posto dietro alla vettura, corrisponde un aumento della frequenza della segnalazione acustica.

### SEGNALAZIONE ACUSTICA

Inserendo la retromarcia viene attivata automaticamente una segnalazione acustica intermittente (un bip breve per indicare l'attivazione del sistema).

La frequenza della segnalazione acustica:

– aumenta con il diminuire della distanza tra vettura ed ostacolo;

– diventa continua quando la distanza che separa la vettura dall'ostacolo è inferiore a circa 30 cm mentre cessa immediatamente se la distanza dall'ostacolo aumenta;

– rimane costante se la distanza tra vettura ed ostacolo rimane invariata.

**AVVERTENZA** In caso di anomalia al sistema di rilevamento, il conducente è avvisato da un segnale di allarme che entra in funzione all'innesto della retromarcia.

I sensori sono adattati alla forma del paraurti al fine di ottimizzare gli angoli di scandaglio.

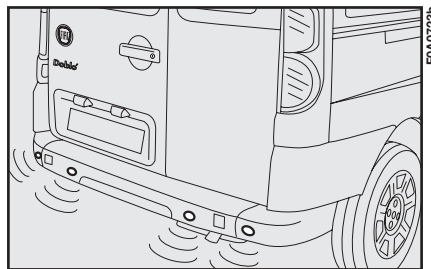


fig. 149

Distanze di rilevamento:

Raggio d'azione centrale ..... 130 cm

Raggio d'azione angolare ..... 60 cm

Raggio minimo/massimo .. 25/180 cm

Se più sensori segnalano un ostacolo, la centralina di comando verifica e segnala quello alla distanza minore.

Il sistema si disinserisce comunque automaticamente anche a retromarcia inserita dopo che il veicolo ha percorso una distanza di 50 m, o se viene superata la velocità di 30 Km/h.



**Per garantire il corretto funzionamento dei sensori, occorre provvedere periodicamente alla pulizia degli stessi. Ghiaccio, neve, fango, ecc., depositati sul paraurti posteriore possono ostacolare il buon funzionamento dei sensori limitando quindi le prestazioni del sistema.**

## ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO



Prima di effettuare il rifornimento di carburante assicurarsi che la porta laterale scorrevole sinistra sia completamente chiusa; in caso contrario si potrebbero provocare danni alla porta e al sistema di blocco scorrimento con sportello carburante aperto, attivo durante il rifornimento.



Durante il rifornimento di carburante con sportellino aperto non è possibile aprire la porta laterale scorrevole sinistra.

## CON MOTORE A BENZINA

Utilizzare esclusivamente benzina senza piombo.

Per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è comunque di misura troppo piccola per introdurre il becco delle pompe di benzina con piombo.

Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

**AVVERTENZA** La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

**AVVERTENZA** Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; si danneggerebbe la marmitta catalitica, diventando irrimediabilmente inefficiente.

## CON MOTORE A GASOLIO



Il veicolo deve essere rifornito esclusivamente con gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irrimediabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento vengono normalmente distribuiti, a seconda della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane fredde).

In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo **TUTELA DIESEL ART** nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

## RIFORNIBILITÀ

Per garantire il completo rifornimento del serbatoio, effettuare due operazioni di rabbocco dopo il primo scatto della pistola erogatrice. Evitare ulteriori operazioni di rabbocco che potrebbero causare anomalie al sistema di alimentazione.

## TAPPO SERBATOIO CARBURANTE fig. 150



**Prima di effettuare il rifornimento di carburante assicurarsi che la porta laterale scorrevole sinistra sia completamente chiusa; in caso contrario si potrebbero provocare danni alla porta e al sistema di blocco scorrimento con sportello carburante aperto, attivo durante il rifornimento.**



**Durante il rifornimento di carburante con sportellino aperto non è possibile aprire la porta laterale scorrevole sinistra.**

Per aprire:

1) Ruotare il tappo di circa un quarto di giro in senso antiorario ed estrarlo.

**AVVERTENZA** La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio: un eventuale rumore di sfiato, mentre si ruota il tappo è quindi del tutto normale.

2) Durante il rifornimento posizionare il tappo nel gancio ricavato sullo sportello, come illustrato in figura.

Per chiudere:

L'innesto del tappo è del tipo a "baionetta", occorre quindi inserire il tappo e ruotarlo in senso orario, fino ad avvertire uno o più scatti.

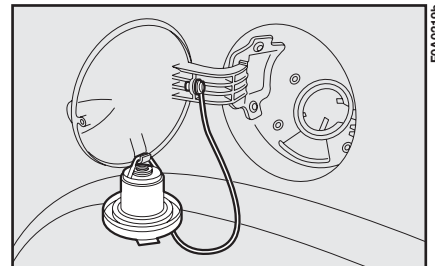


fig. 150



Per alcune versioni, il tappo è dotato di serratura meccanica; per effettuare il rifornimento, aprirlo utilizzando la chiave delle porte.



**Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.**

**AVVERTENZA** In caso di necessità occorre sostituire il tappo serbatoio carburante con un altro originale; in caso contrario l'efficienza dell'impianto recupero vapori carburante potrebbe essere compromessa.

## **SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione del Fiat Doblò in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

- convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);
- sonde Lambda (sensori di ossigeno);
- impianto antievaporazione.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

- convertitore catalitico ossidante;
- impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.);
- trappola del particolato (DPF)
- sonde Lambda (dove previsto).

Ne consegue che il Fiat Doblò è pronto per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento internazionali.

## **TRAPPOLA DEL PARTICOLATO DPF (DIESEL PARTICULATE FILTER) (per versioni Multijet 1.3 85 CV e 1.9 120 CV)**

Il Diesel Particulate Filter è un filtro meccanico, inserito nell'apparato di scarico, che intrappola fisicamente le particelle carboniose presenti nel gas di scarico del motore Diesel.

L'adozione della trappola particolato si rende necessaria per eliminare quasi totalmente le emissioni di particelle carboniose in sintonia con le attuali / future normative legislative.

Durante il normale utilizzo della vettura, la centralina controllo motore registra una serie di dati inerenti l'utilizzo (periodo di utilizzo, tipo percorso, temperature raggiunte, ecc.) e determina la quantità di particolato accumulata nel filtro.

Poiché la trappola è un sistema di accumulo periodicamente deve essere rigenerata (pulita) bruciando le particelle carboniose.

La procedura di rigenerazione viene gestita automaticamente dalla centralina controllo motore in funzione dello stato di accumulo del filtro e delle condizioni di utilizzo della vettura.

Durante la rigenerazione è possibile il verificarsi dei seguenti fenomeni: innalzamento limitato regime minimo, attivazione elettroventilatore, limitato aumento fumosità, elevate temperature allo scarico. Queste situazioni non devono essere interpretate come anomalie e non incidono sul comportamento vettura e sull'ambiente.

In caso di visualizzazione del messaggio dedicato fare riferimento al paragrafo "Spie e messaggi".

# CORRETTO USO DEL VEICOLO

## AVVIAMENTO DEL MOTORE



È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.



A motore in moto, non toccare i cavi di alta tensione (cavi delle candele).




## PROCEDURA PER VERSIONI A BENZINA

- 1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.
- 2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore.

4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  () rimane accesa unitamente alla spia  si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.





Se ancora non si riesce ad avviare il motore ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedere "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenzale Fiat**.



**AVVERTENZA** Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.


## PROCEDURA PER VERSIONI A GASOLIO

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.


2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illuminano le spie ,  e  ().


4) Attendere lo spegnimento della spia  e  (.

5) Attendere lo spegnimento della spia , che avviene tanto più rapidamente quanto più caldo è il motore.



6) Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore.

7) Ruotare la chiave del commutatore in posizione **AVV** nei primi istanti dopo lo spegnimento della spia . Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candele.



L'accensione della spia  in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinarsi prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldamento candele. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenza Fiat.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  () rimane accesa si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.



**AVVERTENZA** Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

### COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO (benzina e gasolio)

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.

– Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando l'indicatore del termometro del liquido raffreddamento motore inizia a muoversi.

### AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spia  () sul quadro strumenti accesa a luce fissa) si può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Riferirsi al capitolo "In emergenza".



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.



Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo idraulico non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

## PER SPEGNERE IL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP**.



Il “colpo d’acceleratore” prima di spegnere il motore non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e, specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

**AVVERTENZA** Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar “prendere fiato” al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all’interno del vano motore si abbassi.

## IN SOSTA

Spegnere il motore, azionare il freno a mano, inserire la marcia (la 1<sup>a</sup> in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate. Se il veicolo è posteggiato in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria.

Scendendo dal veicolo, estrarre sempre la chiave.



**Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito.**

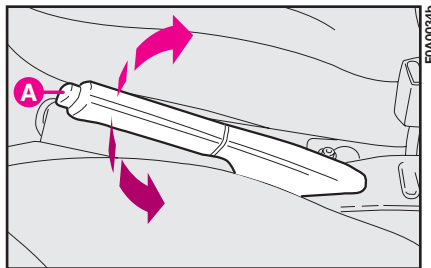


fig. 1

## FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l’alto, fino a garantire il bloccaggio del veicolo; sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con veicolo carico.

**AVVERTENZA** Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per eseguire la regolazione.

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (ⓘ).

Per disinserire il freno a mano:

- 1) Sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A-fig. 1**.
- 2) Tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (ⓘ) si spegne.
- 3) Per evitare movimenti accidentali del veicolo eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

## USO DEL CAMBIO

Per inserire le marce, premere a fondo la frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema illustrato in **fig. 2** (lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva).

**AVVERTENZA** La retromarcia si può inserire solo a veicolo completamente fermo. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia, attendere almeno 2 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

Per inserire la retromarcia (**R**) dalla posizione di folle:

– spostare la leva verso destra e poi indietro.

Per la versione 1.4 8V e 1.6 16V per inserire la retromarcia (**R**) dalla posizione di folle occorre sollevare il collarino scorrevole **A-fig. 3** posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso destra e poi indietro.



**Per cambiare correttamente le marce, bisogna premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.**

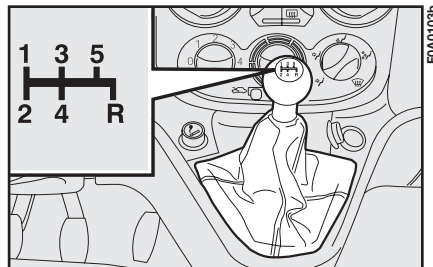


fig. 2

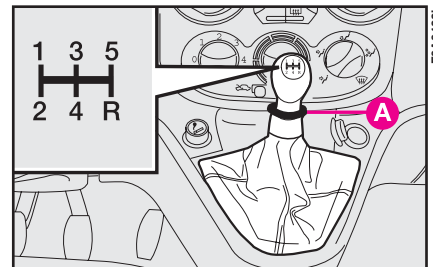


fig. 3

# CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione del veicolo ed un contenimento delle emissioni nocive.

## CONSIDERAZIONI GENERALI

### Manutenzione del veicolo

Le condizioni del veicolo rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa del veicolo. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA (vedere voci... candele, filtro aria/gasolio, fasature).

### Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un interval-

lo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento del veicolo in marcia e quindi la sua sicurezza.

### Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel bagagliaio. Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

### Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati.

Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica del veicolo influenzando negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

### Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

### Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

### Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

## STILE DI GUIDA

### Avviamento

Non fare scaldare il motore con il veicolo fermo né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regimi elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

### Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sui veicoli attuali. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

### Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un

aumento dei consumi. Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

### Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

### Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

## CONDIZIONI D'IMPIEGO

### Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) sia delle emissioni di sostanze nocive.

### Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

### Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.




## GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione del Fiat Doblò. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente.

Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

### SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento del veicolo. Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA.

Per i motori a benzina, usare esclusivamente benzina senza piombo.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore “gira male”, proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.



**Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulle sonde Lambda e sul condotto di scarico.**



**Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.**



**L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.**

## **TRAINO DI RIMORCHI**

### **AVVERTENZE**

Per il traino di roulotte o di rimorchi il veicolo deve essere dotato di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa anziché usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino del veicolo, riduce di uguale valore la capacità di carico del veicolo stesso.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.



**Il sistema ABS di cui può essere dotato il veicolo non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.**



**Non modificare assolutamente l'impianto freni del veicolo per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico del veicolo.**

## **INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO**

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile del veicolo sul quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore del veicolo e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Per i collegamenti utilizzare l'apposita centralina di controllo luci rimorchio.


Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm<sup>2</sup>.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico del veicolo solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

Per i collegamenti utilizzare la centralina predisposta con cavo da batteria non inferiore a 2,5 mm<sup>2</sup>.

## **SCHEMA DI MONTAGGIO**

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati (vedere schema **fig. 4**).

La contropiastra **1** deve avere spessore minimo 6 mm. I punti di fissaggio **2** devono essere provvisti di distanzieri Ø16 x 2 mm. La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati con  mediante un totale di n° 6 viti M8 e n° 4 viti M10.

Il gancio va fissato alla scocca rifilandolo il paraurti mediante l'ausilio della mascherina fornita in dotazione con il kit di montaggio.



## CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).



**I pneumatici catenabili e relativa tipologia di catena da impiegare per ciascuna versione sono indicati nella tabella seguente; attenersi scrupolosamente a quanto riportato.**

Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Fiat.

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.



**Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.**

### Pneumatici catenabili

185/65 R15

175/75 R14

175/70 R14

### Tipologia catene da neve da impiegare

Catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 12 mm

## PNEUMATICI DA NEVE

Sono pneumatici studiati appositamente per la marcia su neve e ghiaccio, da montare in sostituzione di quelli in dotazione alla vettura.

Usare pneumatici da neve delle stesse dimensioni di quelli in dotazione alla vettura.

La **Rete Assistenziale Fiat** è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all'uso cui il Cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da adottare e per le pressioni di gonfiaggio dei pneumatici da neve, fare riferimento alla pressione dei pneumatici in dotazione di pari misura; vedere il paragrafo "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

Le caratteristiche invernali del pneumatico da neve si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso risulta più sicuro sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici da neve, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione.

Occorre pertanto limitarne l'impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

**AVVERTENZA** Quando si utilizzano pneumatici da neve con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dalla vettura (aumentata del 5%), sistemare nell'abitacolo, bene in evidenza per il guidatore, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici da neve (come previsto da Direttiva CE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.



**La velocità massima del pneumatico da neve con indicazione "T", non deve superare i 190 km/h, nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di circolazione stradale.**

## LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve restare fermo per più mesi, osservare queste precauzioni:

- Sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.

- Inserire una marcia.

- Verificare che il freno a mano non sia inserito.

- Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il ri-messaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto trimestralmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.

**AVVERTENZA** Se il veicolo è equipaggiato con un allarme elettronico, disinserire l'allarme con il telecomando.

- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.

- Pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.

- Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri.

- Aprire leggermente i finestrini.



- Coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie del veicolo.

- Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

# IN EMERGENZA



## AVVIAMENTO D'EMERGENZA


Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie  (🔒) e  rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.


Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla. Se si commette un errore bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.


2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.


3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia dell'iniezione  si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporre a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia  ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende per 4 secondi e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto 1).

**AVVERTENZA** Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.



## AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica.

Ecco come fare **fig. I**:

1) Collegare i morsetti positivi (segno + in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo.

2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (-) della batteria ausiliaria con un punto di massa ↓ sul motore o sul cambio del veicolo da avviare.

**AVVERTENZA** Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un altro veicolo, occorre evitare che tra quest'ultimo e il veicolo con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

3) Avviare il motore.

4) Quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenzale Fiat**.

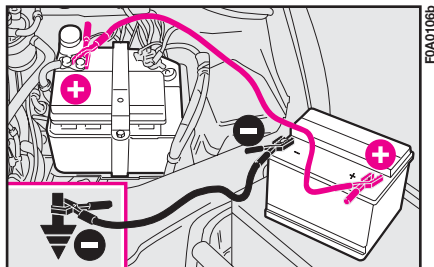


fig. I



Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

## AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.



Ricordate che fino a quando il motore non è avviato, il servofreno ed il servosterzo idraulico non sono attivi, quindi è necessario esercitare uno sforzo sul pedale del freno e sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

## SE SI FORA UN PNEUMATICO

### Indicazioni generali

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e della ruota di scorta richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.



**Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.**

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo al quale è in dotazione oppure su veicoli dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare veicoli di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato.



Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.

È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se il veicolo è molto carico, ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o dissestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare il veicolo.

La ruota in dotazione è specifica per il veicolo; non adoperarla su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sul proprio veicolo.



6) Svitare con la chiave di smontaggio ruote **A-fig. 6** il bullone di bloccaggio supporto ruota di scorta.

**AVVERTENZA** Per accedere al bullone di bloccaggio occorre sollevare lo sportellino presente sul rivestimento battivaligia.

7) Liberare il supporto ruota dal cassetto di sicurezza ed estrarre la ruota.

8) Per il veicolo equipaggiato con cerchi in lega, scuotere il veicolo per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo della ruota.

9) Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire, utilizzando la chiave in dotazione.

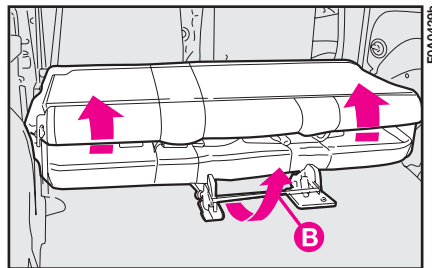


fig. 4

10) Azionare il volantino di manovra **A-fig. 7** del cric, in modo da aprirlo parzialmente, quindi posizionarlo sotto il veicolo in corrispondenza dei riferimenti **A-fig. 8** vicino alla ruota da sostituire.

11) Inserire la manovella quindi azionare il cric in modo da distenderlo fino a quando la scanalatura **A-fig. 9** del

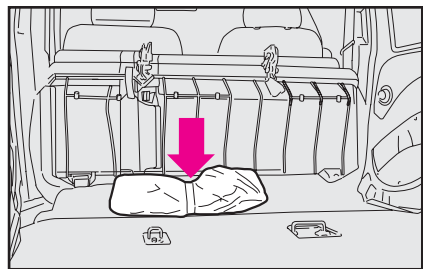


fig. 5

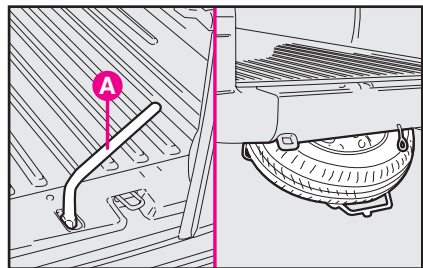


fig. 6

cric si inserisce correttamente sul profilo inferiore **B** ricavato sul longherone.

12) Avvisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarlo fino a quando non sarà nuovamente riabbassato.

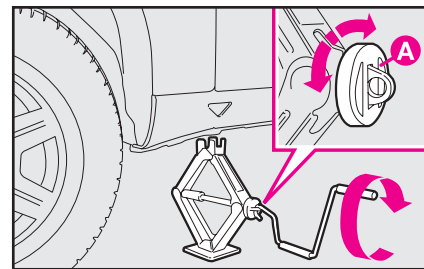


fig. 7

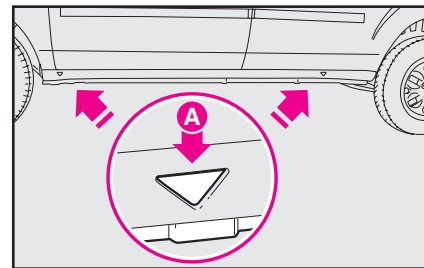


fig. 8

**13)** Azionare il cric e sollevare il veicolo, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, verificare che la rotazione della stessa avvenga liberamente, cautelandosi così da rischi di escoriazioni alla mano per l'eventuale sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

**14)** Svitare completamente i quattro bulloni di fissaggio, quindi rimuovere la ruota.

**15)** Assicurarsi che la ruota di scorta sia, sulle superfici di contatto con il mozzo, pulita e priva di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

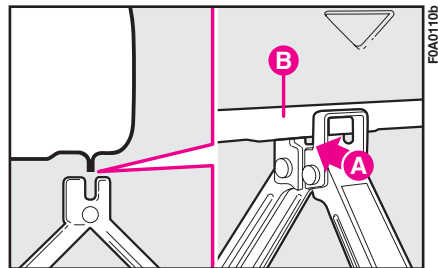



fig. 9

**16)** Montare la ruota facendo coincidere i fori **A**-fig. 10 con i relativi perni di centraggio **B**.

**17)** Per le versioni con coppa ruota piccola posizionarli prima di avvitare i quattro bulloni di fissaggio.

**18)** Azionare la manovella del cric in modo da abbassare il veicolo ed estrarre il cric.

**19)** Serrare a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine numerico illustrato in fig. 11.

**20)** per le versioni con coppa ruota grande, posizionarla facendo coincidere il simbolo  fig. 12 con la valvola di gonfiaggio ed avvitare i quattro bulloni come indicato al punto 19).

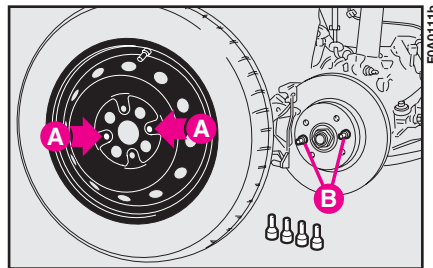


fig. 10

Ad operazione conclusa

**1)** Sistemare la ruota forata nell'apposito supporto sotto il pianale ed agganciare il cavetto di sicurezza **A**-fig. 14a nella relativa molletta **B**.

**2)** Agganciare la parte alta della staffa **C**-fig. 15 del supporto alla molla di ancoraggio **D** e riavvitare il bullone di bloccaggio del supporto **fig. 6**.

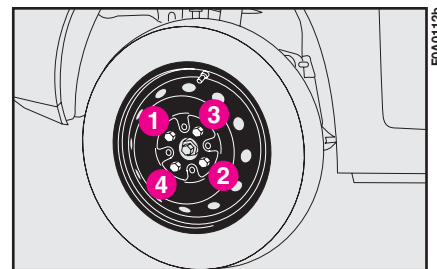


fig. 11

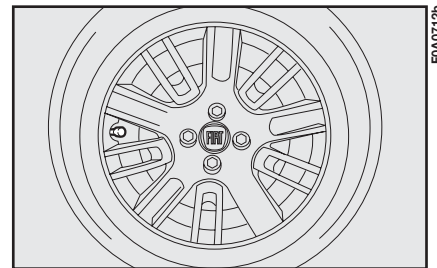


fig. 12

In alcune versioni Trasporto persone, al posto della ruota di scorta di dimensioni normali, viene utilizzato uno specifico ruotino; per il suo ancoraggio nel supporto attenersi a quanto di seguito riportato:

– Nel caso di utilizzo del ruotino, il tampone non può essere riposizionato sul lato esterno del cerchio ruota di dimensioni normali ma deve esse-

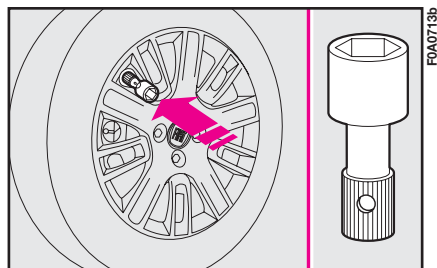


fig. 13

re momentaneamente alloggiato nel vano bagagli.

– Nel riporre il ruotino sul cestello, inserire il tampone distanziatore sul lato esterno del cerchio, quindi posizionare il ruotino con il lato esterno del cerchio **fig. 14b** rivolto verso l'alto.

– agganciare la parte bassa della staffa **C-fig. 16** del supporto alla molla di

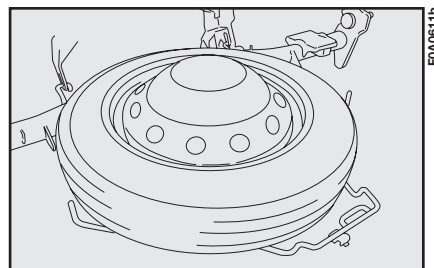


fig. 14b

ancoraggio **D** e riavvitare il bullone di bloccaggio del supporto **fig. 6**.

**3)** Reinscrivere il cric e gli attrezzi nell'apposita borsa porta attrezzi.

**4)** Riposizionare la borsa porta attrezzi dietro il sedile lato sinistro per le versioni Fiat Doblò Cargo e sotto la panchetta posteriore per le versioni Fiat Doblò Trasporto persone.

**5)** Bloccare la borsa con l'elastico di trattenimento.

**AVVERTENZA** Con pneumatici tubeless non impiegare camere d'aria.

Periodicamente, controllare la pressione dei pneumatici e della ruota di scorta.

Per svitare o avvitare il cappuccio della valvola di gonfiaggio, utilizzare la prolunga illustrata in **fig. 13**.

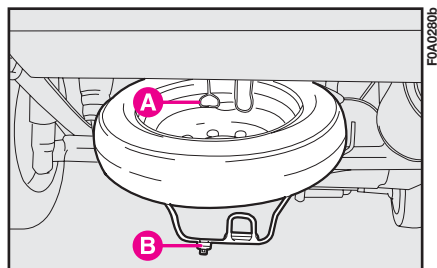


fig. 14a

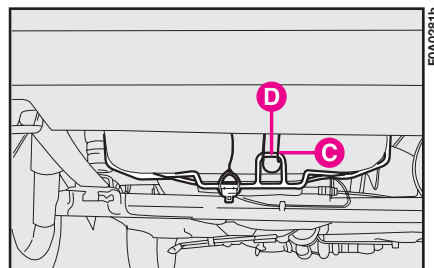


fig. 15

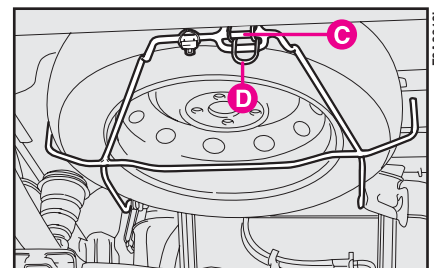


fig. 16

## KIT DI RIPARAZIONE RAPIDA PNEUMATICI FIX & GO automatic

Il kit di riparazione rapida pneumatici Fix & Go automatic è ubicato in un apposito contenitore nel bagagliaio.

Il kit di riparazione rapida comprende **fig. 16a**:

- una bomboletta **A** contenente il liquido sigillante, dotata di:
  - tubo di riempimento **B**
  - bollino adesivo **C** recante la scritta “max. 80 km/h”, da apporre in posizione ben visibile dal conducente (su plancia portastrumenti) dopo la riparazione pneumatico

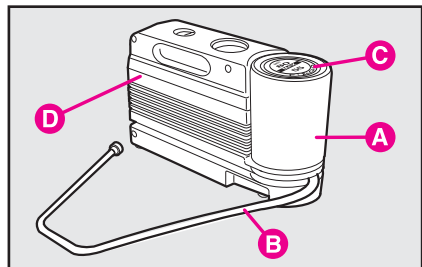


fig. 16a

– pieghevole informativo **fig. 16b**, utilizzato per un pronto uso corretto del kit di riparazione rapida e successivamente consegnato al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato

– un compressore **D** completo di manometro e raccordi, reperibile nel vano

– un paio di guanti protettivi reperibili nel vano laterale del compressore stesso

– adattatori, per il gonfiaggio di elementi diversi.

Nel contenitore del kit di riparazione rapida sono reperibili anche il cacciavite e l'anello di traino.

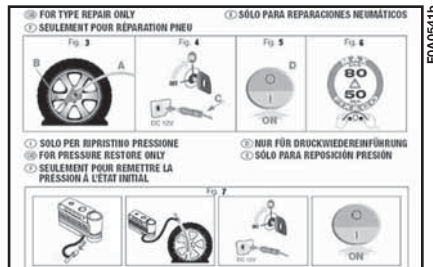


fig. 16b



Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.



In caso di foratura, provocata da corpi estranei, è possibile riparare pneumatici che abbiano subito lesioni fino ad un diametro massimo pari a 4 mm sul battistrada e sulla spalla del pneumatico.



Non è possibile riparare lesioni sui fianchi del pneumatico. Non utilizzare il kit riparazione rapida se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.



In caso di danni al cerchio ruota (deformazione del canale tale da provocare perdita d'aria) non è possibile la riparazione. Evitare di togliere corpi estranei (viti o chiodi) penetrati nel pneumatico.

### È NECESSARIO SAPERE CHE:

Il liquido sigillante del kit di riparazione rapida è efficace per temperature esterne comprese tra -20 °C e +50 °C.

Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.



Non azionare il compressore per un tempo superiore a 20 minuti consecutivi. Pericolo di surriscaldamento. Il kit di riparazione rapida non è idoneo per una riparazione definitiva, pertanto i pneumatici riparati devono essere utilizzati solo temporaneamente.



La bomboletta contiene glicole etilenico. Contiene lattice: può provocare una reazione allergica. Nocivo per ingestione. Irritante per gli occhi. Può provocare una sensibilizzazione per inalazione e contatto. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. In caso di contatto sciacquare subito abbondantemente con acqua. In caso di ingestione non provocare il vomito, sciacquare la bocca e bere molta acqua, consultare subito un medico. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Il prodotto non deve essere utilizzato da soggetti asmatici. Non inalare i vapori durante le operazioni di inserimento e aspirazione. Se si manifestano reazioni allergiche consultare subito un medico. Conservare la bomboletta nell'apposito vano, lontano da fonti di calore. Il liquido sigillante è soggetto a scadenza.



Sostituire la bomboletta contenente il liquido sigillante scaduto. Non disperdere la bomboletta ed il liquido sigillante nell'ambiente. Smaltire conformemente a quanto previsto dalle normative nazionali e locali.

### PROCEDURA DI GONFIAGGIO



Indossare i guanti protettivi forniti in dotazione al kit di riparazione rapida pneumatici.

– Azionare il freno a mano. Svitare il cappuccio dalla valvola del pneumatico, estrarre il tubo flessibile di riempimento **A-fig. 16c** ed avvitare la ghiera **B-fig. 16c** sulla valvola del pneumatico;



– assicurarsi che l'interruttore **E-fig. 16f** del compressore sia in posizione **0** (spento), avviare il motore, inserire la spina **D-fig. 16e** nella presa di corrente più vicina e azionare il compressore portando l'interruttore **E-fig. 16f** in posizione **I** (acceso). Gonfiare il pneumatico alla pressione prescritta nel paragrafo “Pressione di gonfiaggio” del capitolo “Dati Tecnici”. Per ottenere una lettura più precisa, si consiglia di verificare il valore della pressione sul manometro **F** con il compressore spento;

– se entro 5 minuti non si raggiunge la pressione di almeno 1,5 bar, disinnestare il compressore dalla valvola e dalla presa di corrente, quindi spostare la vettura in avanti di circa 10 metri, per distribuire il liquido sigillante

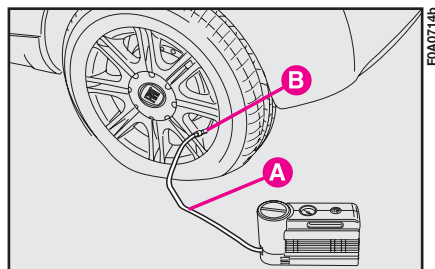


fig. 16c

all'interno del pneumatico e ripetere l'operazione di gonfiaggio;

– se anche in questo caso, entro 5 minuti dall'accensione del compressore, non si raggiunge la pressione di almeno 1,8 bar, non riprendere la marcia perché il pneumatico risulta troppo danneggiato ed il kit di riparazione rapida non è in grado di garantire la dovuta tenuta, rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**;

– se il pneumatico è stato gonfiato alla pressione prescritta nel paragrafo “Pressione di gonfiaggio” del capitolo “Dati Tecnici”, ripartire subito;

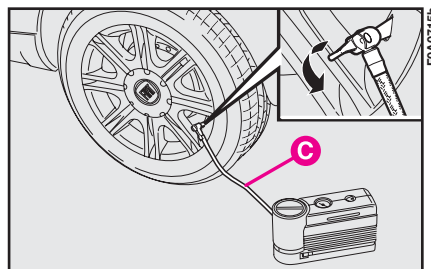


fig. 16d



**Applicare il bollino adesivo in posizione ben visibile dal conducente, per segnalare che il pneumatico è stato trattato con il kit di riparazione rapida. Guidare con prudenza soprattutto in curva. Non superare gli 80 km/h. Non accelerare e frenare in modo brusco.**

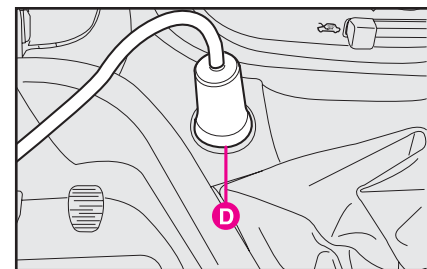


fig. 16e

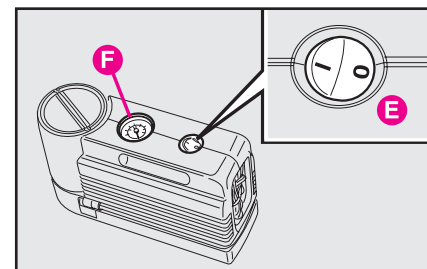


fig. 16f

– dopo aver guidato per circa 10 minuti fermarsi e ricontrollare la pressione del pneumatico; **ricordarsi di azionare il freno a mano;**



Se la pressione è scesa al di sotto di 1,8 bar, non proseguire la marcia: il kit di riparazione rapida Fix & Go automatic non può garantire la dovuta tenuta, perché il pneumatico è troppo danneggiato. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

– se invece viene rilevata una pressione di almeno 1,8 bar, ripristinare la corretta pressione (con motore acceso e freno a mano azionato) e riprendere la marcia;

– dirigersi, guidando sempre con molta prudenza, alla più vicina **Rete Assistenziale Fiat**.



**Occorre assolutamente comunicare che il pneumatico è stato riparato con il kit di riparazione rapida. Consegnare il pieghevole al personale che dovrà maneggiare il pneumatico trattato con il kit di riparazione pneumatici.**

### SOLO PER CONTROLLO E RIPRISTINO PRESSIONE

Il compressore può essere utilizzato anche per il solo ripristino della pressione. Disinnestare l'attacco rapido e collegarlo direttamente alla valvola del pneumatico; in questo modo la bomboletta non sarà collegata al compressore e non verrà iniettato il liquido sigillante.

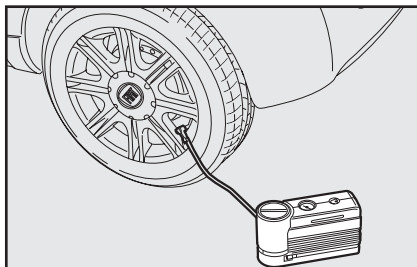


fig. 16g

### PROCEDURA PER LA SOSTITUZIONE DELLA BOMBOLETTA

Per sostituire la bomboletta procedere come segue **fig. 16h**:

– disinserire l'innesto **A**; ruotare in senso antiorario la bomboletta da sostituire e sollevarla; inserire la nuova bomboletta e ruotarla in senso orario; collegare alla bomboletta l'innesto **A** e inserire il tubo trasparente **B** nell'apposito vano.

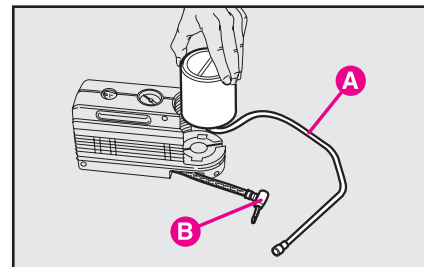


fig. 16h

## SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.



Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.



Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

## INDICAZIONI GENERALI

– Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

– Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

– Prima di sostituire una lampada verificare che i relativi contatti non siano ossidati.

– Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.

– Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

**AVVERTENZA** Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

## TIPI DI LAMPADE

Sul veicolo sono installate differenti tipi di lampade **fig. 17**:

### A Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione.  
Per estrarle occorre tirare.

### B Lampade a baionetta

Per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

### C Lampade cilindriche

Per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

### D-E Lampade alogene

Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

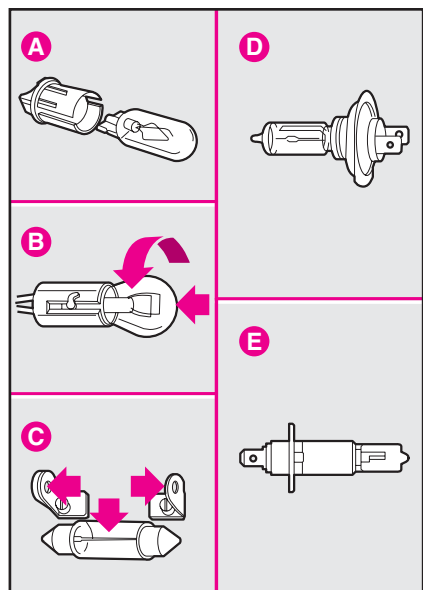


fig. 17

Lampada	Fig. 17	Tipo	Potenza
Abbaglianti	E	H1	55W
Anabbaglianti	D	H7	55W
Posizioni anteriori	A	W5W	5W
Frecce anteriori	B	PY21W	21W
Frecce laterali	A	W5W	5W
Fendinebbia anteriori	E	H1	55W
Posizioni posteriori e Stop (luci di arresto)	B	P21W/5W	21/5W
3° stop (luci di arresto supplementare)	B	P21W	21W
Frecce posteriori	B	PY21W	21W
Retromarcia	B	P21W	21W
Antinebbia posteriore	B	P21W	21W
Targa	A	W5W	5W
Plafoniera:			
– con trasparente basculante	C	C10W	10W
– con luci spot			10W
Bagagliaio	A	W5W	5W

## SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

Per il tipo di lampada e relativa potenza, vedere in questo capitolo "Se si deve sostituire una lampada".

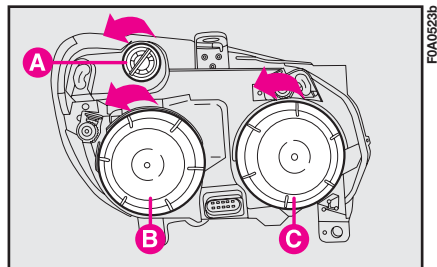


fig. 18

## LUCI ABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada alogena procedere come segue:

1) Rimuovere il coperchio di protezione **C-fig. 18** ruotandolo in senso antiorario;

2) Sganciare la molletta **A-fig. 19**, sfilare il connettore **B** ed estrarre la lampada **C**.

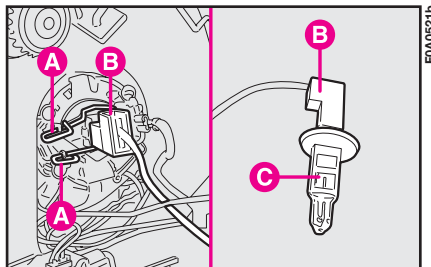


fig. 19

## LUCI ANABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada alogena procedere come segue:

1) Rimuovere il coperchio di protezione **B-fig. 18** ruotandolo in senso antiorario;

2) Sganciare le molle **A-fig. 20**, sfilare il connettore **B** ed estrarre la lampada **C**.

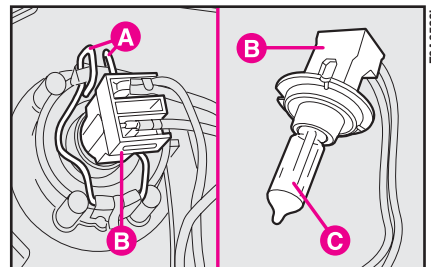


fig. 20

## LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE

Per sostituire la lampada procedere come segue:

1) Rimuovere il coperchio di protezione **B**-fig. 18 ruotandolo in senso antiorario;

2) Ruotare il portalamпада **A**-fig. 21 ed estrarlo dalla relativa sede quindi sfilare la lampada **B** montata a pressione sul connettore **A**.

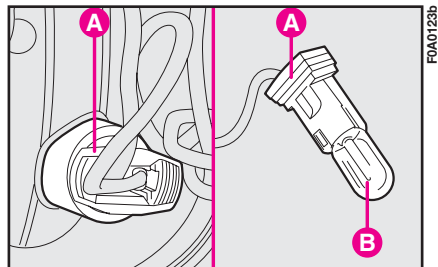


fig. 21

## FRECCE ANTERIORI

Per sostituire la lampada procedere come segue:

1) Ruotare il portalamпада **A**-fig. 18 ed estrarlo.

2) Estrarre la lampada spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario (montaggio a baionetta).

## LUCI FENDINEBBIA (dove previsto)

Per la sostituzione delle lampade luci fendinebbia anteriori **A**-fig. 22 occorre recarsi presso la **Rete Assistenza Fiat**.

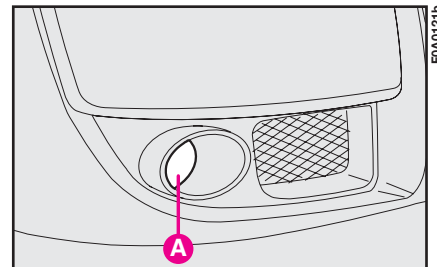


fig. 22

## FRECCE LATERALI

Per sostituire la lampada procedere come segue:

1) Agire sul trasparente **A-fig. 24** nel senso indicato dalla freccia in modo da comprimere la molla interna di ritegno ed estrarre il gruppo.

2) Ruotare in senso antiorario il portalamпада, estrarre la lampada inserita a pressione e sostituirla.

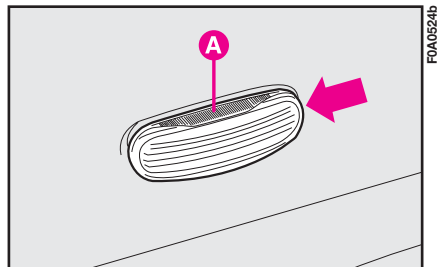


fig. 24

## GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire una lampada procedere come segue:

**per le versioni con mensole posteriori:**

1) Dall'interno veicolo, rimuovere il coperchio in plastica **fig. 25** posto sulla sede dell'altoparlante inserendo il cacciavite sotto la plastica e facendolo scorrere parallelamente alla fessura in modo da far scattare i 2 sistemi di ritegno anteriori, tirare il coperchio in plastica parallelamente al piano di appoggio per far scattare il sistema di ritegno posteriore; successivamente rimuovere il tappo superiore in plastica **A-fig. 26** utilizzando il cacciavite in dotazione, in modo da rendere visibile il bullone di fissaggio **B** del gruppo ottico.

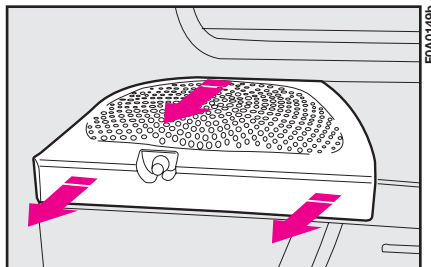


fig. 25

**per le versioni senza mensole posteriori:**

1) Dall'interno veicolo, togliere il tappo superiore in plastica **C-fig. 27** utilizzando il cacciavite in dotazione, in modo da rendere visibile il bullone di fissaggio **D** del gruppo ottico.

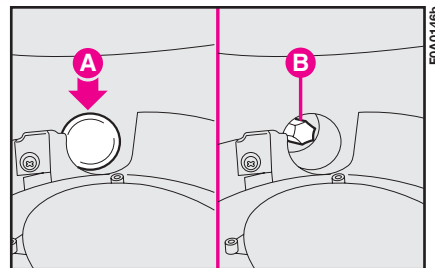


fig. 26

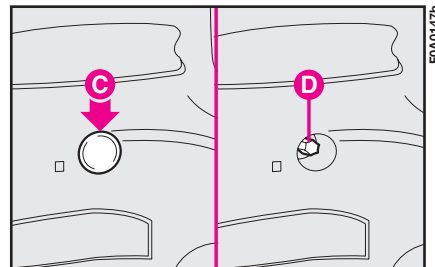


fig. 27

2) Inserire la chiave in dotazione **A**-fig. 28 (utilizzata anche per lo smontaggio ruota) sul bullone di fissaggio del gruppo ottico.

3) Dopo aver allentato i bulloni, svitare i dadi di fissaggio del gruppo ottico mediante la prolunga **B**-fig. 28 fornita in dotazione.

Per la versione sette posti, svitare il bullone di fissaggio del gruppo ottico utilizzando la prolunga **B**-fig. 28 inserita sul bullone stesso attraverso l'asola **C**-fig. 28a.

4) Dopo aver estratto il bullone di fissaggio, svitare le viti di fissaggio del gruppo, poste all'esterno, come indicato in fig. 29.

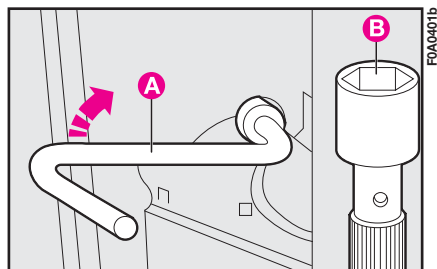


fig. 28

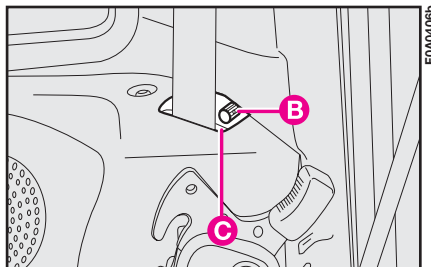


fig. 28a

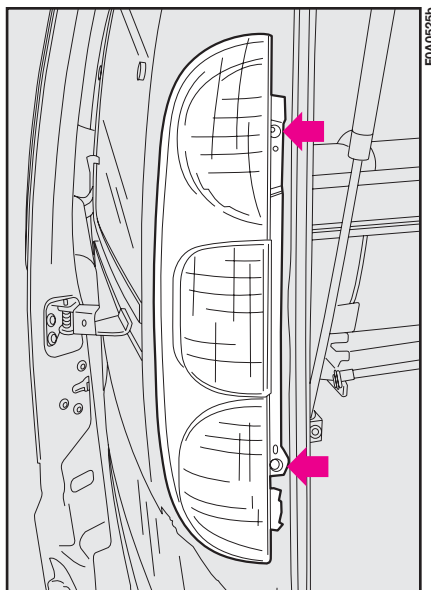


fig. 29

5) Sfilare il connettore montato a pressione.

6) Svitare le 4 viti di fissaggio per estrarre il portalampe ed accedere alle lampade.

7) Estrarre le lampade **fig. 30** spingendole leggermente e girandole in senso antiorario (montaggio a baionetta).

- A** – lampada luci stop
- B** – lampada luci direzione
- C** – lampada luci retromarcia
- D** – lampada luci posizione
- E** – lampada luci retronebbia

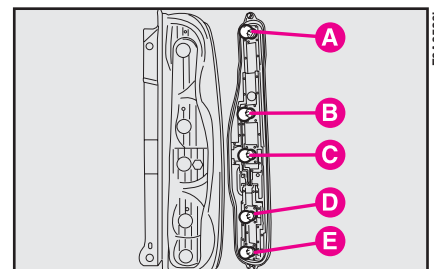


fig. 30



## LUCI 3° STOP

Per sostituire una lampada occorre aprire la porta battente sinistra oppure il portellone posteriore e svitare le viti **A** e **B** -fig. 31.

Dall'esterno estrarre il trasparente dalla propria sede.

Sfilare la lampada **B**-fig. 32 montata a pressione e sostituirla.

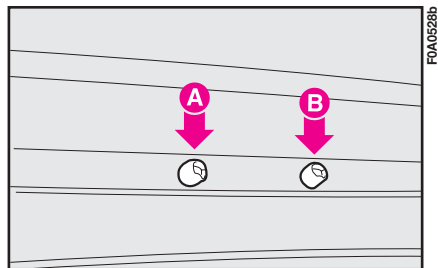


fig. 31

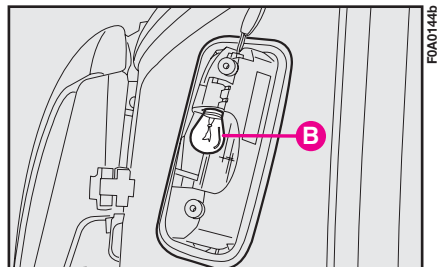


fig. 32

## LUCE TARGA

Per sostituire la lampada occorre agire sulla linguetta di ritegno nel punto indicato in **fig. 33** ed estrarre il gruppo, ruotare il portalampada **A**-fig. 34 in senso antiorario, quindi sfilare la lampada **B**.

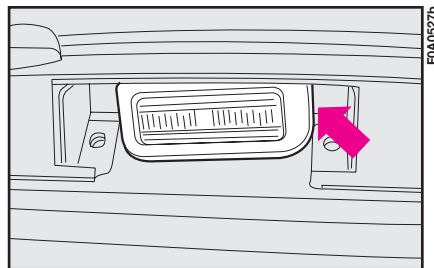


fig. 33

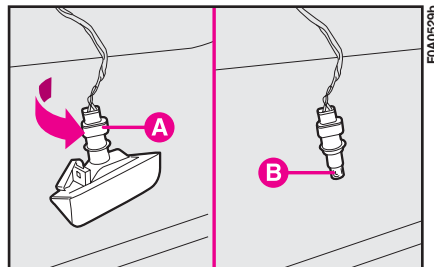


fig. 34

## SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA



**Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.**

Per il tipo di lampada e relativa potenza, vedere "Se si deve sostituire una lampada" in questo capitolo.

## PLAFONIERE

### Con trasparente basculante

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre la plafoniera **fig. 35** agendo sulla cornice del trasparente montato a pressione, nel punto indicato dalla freccia.

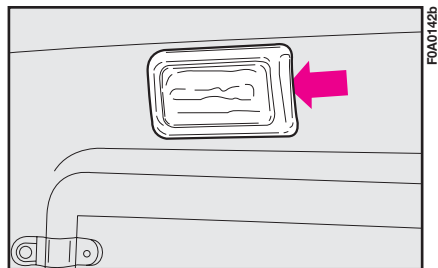


fig. 35

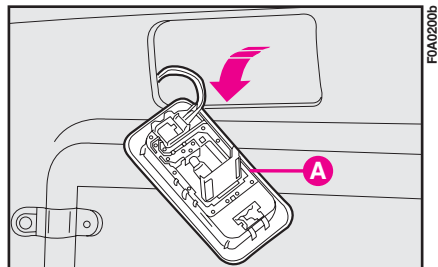


fig. 36

2) Aprire il contenitore **A-fig. 36** quindi sostituire la lampada bruciata.

### Con luci spot

Per sostituire una lampada:

1) Estrarre la plafoniera **A-fig. 37** agendo nel punto indicato dalle frecce.

2) Aprire il contenitore **A-fig. 38** delle lampade.

3) Sostituire la lampada bruciata.

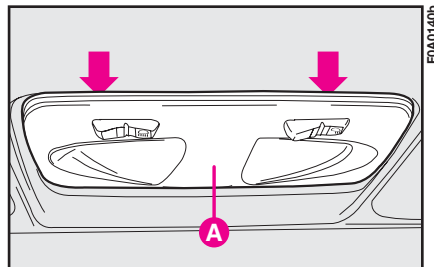


fig. 37

## LUCE BAGAGLIAIO

Per sostituire la lampada:

1) Estrarre il trasparente **A-fig. 39** agendo nel senso della freccia.

2) Aprire il portalampana **B** quindi sfilare la lampada **C** montata a pressione.

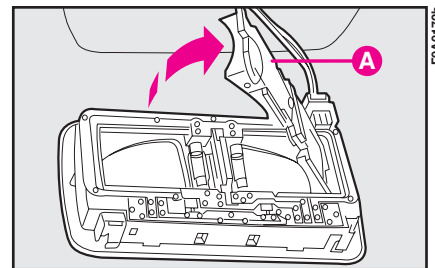


fig. 38

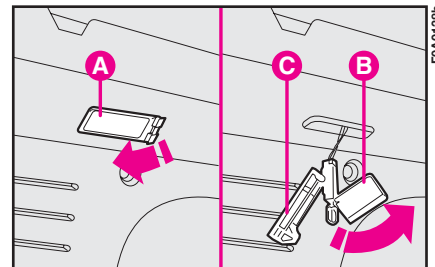


fig. 39

# SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

## GENERALITÀ

Il fusibile è un elemento di protezione dell'impianto elettrico: esso interviene (ovvero si interrompe) essenzialmente in caso di avaria o di intervento improprio sull'impianto.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore **A**-fig. 40 non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

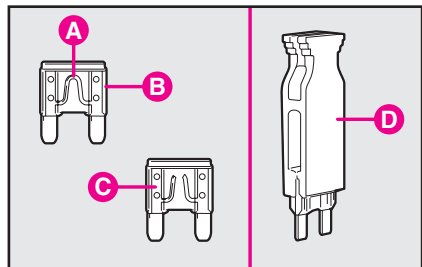


fig. 40

**B** - Fusibile integro

**C** - Fusibile con elemento conduttore interrotto.

Estrarre il fusibile guasto utilizzando la pinzetta in dotazione **D**, ubicata in centralina.



**Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.**



**Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.**



**Se un fusibile generale di protezione (MAXI-FUSE) interviene, non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.**



**Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.**



**Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.**

I fusibili di Fiat Doblò sono raggruppati in due centraline, una ubicata su plancia portastrumenti e l'altra nel vano motore.

Per accedere ai fusibili in centralina su plancia portastrumenti, occorre agire nei punti indicati in **fig. 41** e smontare il coperchio.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare la tabella riassuntiva fusibili riportata nelle pagine successive.

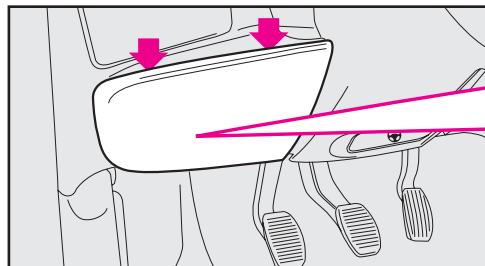
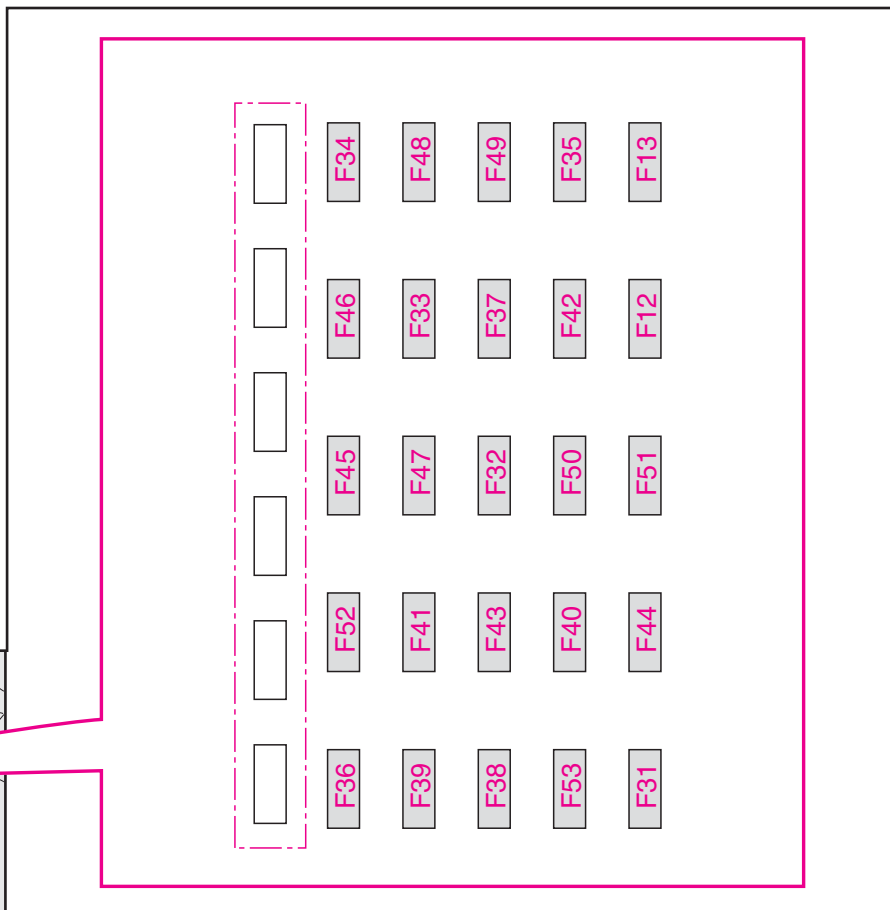


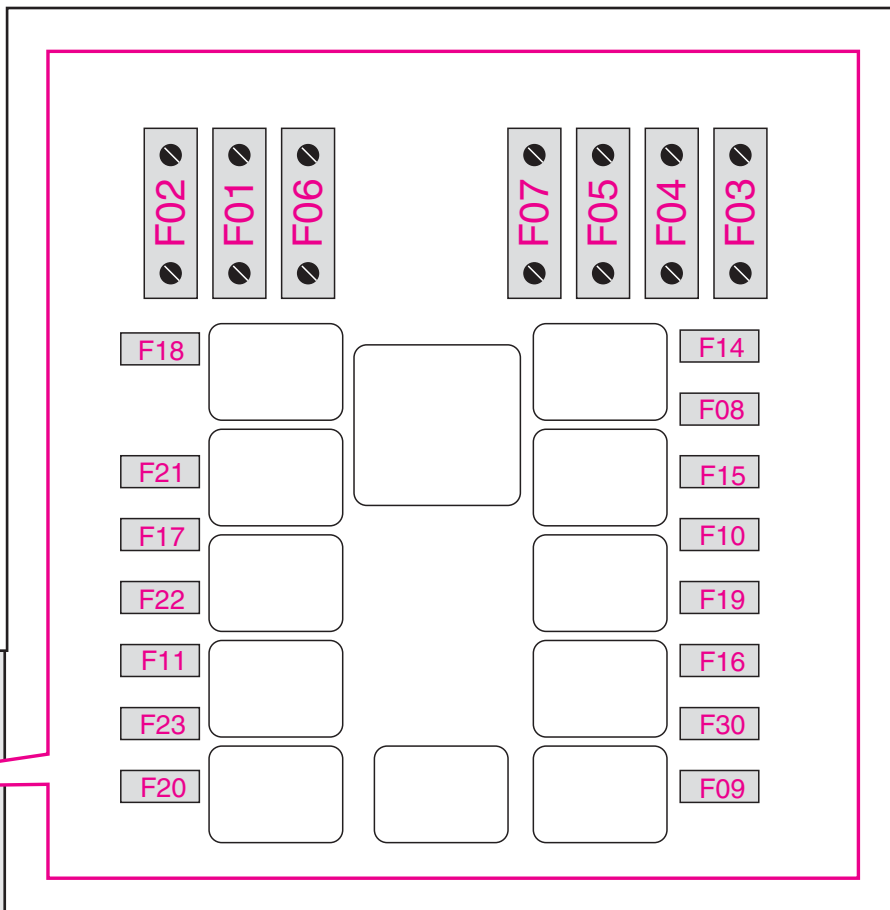
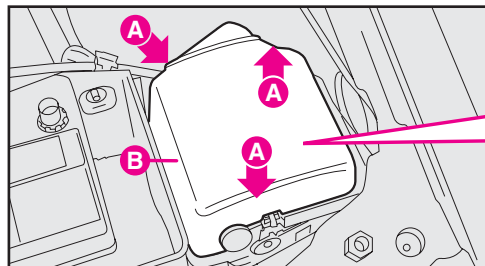
fig. 41



Per accedere ai fusibili in centralina vano motore occorre sganciare le mollette di ritegno **A**-fig. 42 e rimuovere il coperchio **B**.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare la tabella riassuntiva fusibili riportata nelle pagine successive.

**NOTA:** Il fusibile preriscaldamento (60 A) è integrato nel precablato ma posizionato a lato della centralina nodo vano motore all'interno del guscio di coperchio per cui è facilmente accessibile.



F0A0152D

fig. 42

## TABELLA RIASSUNTIVA FUSIBILI

	Figura	Fusibile	Ampere
Abbagliante destro	42	F14	10
Abbagliante sinistro	42	F15	10
Anabbagliante destro	41	F12	10
Anabbagliante sinistro	41	F13	10
Bagagliaio	41	F42	10
Emergenza	41	F53	10
Fendinebbia	42	F30	15
Frecce (indicatori di direzione)	41	F53	10
Illuminazione componenti su plancia	41	F51	7,5
Impianto illuminazione	41	F32	15
Plafoniera	41	F42	10
Quadro strumenti e spie (alimentazione sotto chiave)	41	F37	10
Quadro strumenti e spie (alimentazione batteria)	41	F53	10
Retromarcia	41	F31	7,5
Stop (luci di arresto)	41	F37	10
Targa	41	F51	7,5
Terzo stop (supplementare)	41	F37	10
Accendisigari	41	F44	20
Air bag	41	F50	7,5
Alimentazione centralina plancia: funzioni optional	42	F02 – MAXI FUSE	40
Alimentazione centralina plancia: funzioni standard	42	F01 – MAXI FUSE	70
Alimentazione impianto ABS (pompa)	42	F04 – MAXI FUSE	40
Alzacristallo elettrico anteriore destro	41	F48	20
Alzacristallo elettrico anteriore sinistro	41	F47	20
Bloccaporte	41	F38	20
Bobine di accensione	42	F22	20
Carichi secondari impianto controllo motore	42	F11	15
Centralina ABS (sotto chiave)	41	F42	7,5
Centralina controllo motore (+ batteria)	42	F18	7,5

	Figura	Fusibile	Ampere
Centralina controllo motore (alimentazione)	42	F17	10
Centralina controllo motore (sotto chiave)	42	F16	7,5
Centralina preriscaldamento candelette	42	F11	15
Clacson (avvisatore acustico)	42	F10	15
Comando richiesta inserimento climatizzatore manuale	41	F31	7,5
Commutatore di avviamento	42	F03 – MAXI FUSE	20
Compressore climatizzatore manuale	42	F19	7,5
Correttore assetto fari	41	F13	10
Elettrovalvola ricircolo vapori benzina	42	F11	15
Generatore tachimetro	42	F11	15
Iniettori	42	F22	20
Lunotto termico	41	F40	30
Monovelocità ventola radiatore	42	F06 – MAXI FUSE	30
Pompa carburante	42	F22	20
Pompa carburante	42	F21	15
Pompa lavacrystallo – lavalunotto	41	F43	30
Presa di corrente supplementare	41	F44	20
Alimentazione impianto ABS (valvola)	42	F05 – MAXI FUSE	30
Prima velocità ventola radiatore (versioni con climatizzatore manuale )	42	F06 – MAXI FUSE	30
Prima velocità ventola radiatore (versione 1.3 -1.9 Multijet)	42	F06 – MAXI FUSE	40
Seconda velocità ventola radiatore (versione 1.4 - 1.6 con climatizzatore manuale)	42	F07 – MAXI FUSE	60
Seconda velocità ventola radiatore (versione 1.3 -1.9 Multijet)	42	F07 – MAXI FUSE	40
Sedili riscaldati	41	F45	15
Servizi + 30 (autoradio, telefono cellulare, presa di diagnosi)	41	F39	10

	Figura	Fusibile	Ampere
Servizi +15 (autoradio, telefono cellulare, illuminazione comandi su plancia, specchi elettrici, rimorchio, illuminazione comando sedile riscaldato)	41	F49	7,5
Sonde Lambda (sensori di ossigeno)	42	F11	15
Specchi elettrici riscaldati	41	F41	7,5
Teledeviatore impianto raffreddamento motore	42	F18	7,5
Teleruttore impianto controllo motore	42	F16	7,5
Teleruttore impianto elettropompa	41	F31	7,5
Teleruttore impianto elettroventola riscaldatore interno abitacolo	41	F31	7,5
Teledeviatore silenziamento cicalino cinture sicurezza	41	F49	7,5
Tergicristallo	41	F43	30
Tergilunotto	41	F52	15
Ventilatore abitacolo	42	F08	30
Impianto subwoofer	41	F36	15
Libero	41	F35	–
Libero	42	F09	–
Libero	41	F33	–
Libero	41	F34	–
Libero	41	F46	–
Libero	42	F23	–



## SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di vedere nel capitolo “Manutenzione del veicolo”, le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

### RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Ecco come fare:

1) Scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria.

**AVVERTENZA** Se il veicolo è equipaggiato con un impianto di allarme occorre disinserirlo mediante l'apposito telecomando.

2) Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica.

3) Accendere l'apparecchio di ricarica.

4) Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

5) Ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.



**Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.**

## AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere “Avviamento con batteria ausiliaria”, in questo capitolo.



**Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.**



**Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore: potreste danneggiare i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.**

# SE SI DEVE SOLLEVARE IL VEICOLO

## CON IL CRIC

Vedere “Se si fora un pneumatico”,  
in questo capitolo.



**Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote sul veicolo cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altri veicoli. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo.**



**Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull’etichetta che vi si trova applicata.**

È opportuno sapere che:

- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile, in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo è montabile sul cric.

## CON SOLLEVATORE DI OFFICINA

### Lato anteriore

Il veicolo deve essere sollevato esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore in corrispondenza del cambio/differenziale, interponendo un tassello in gomma come illustrato in **fig. 43**.

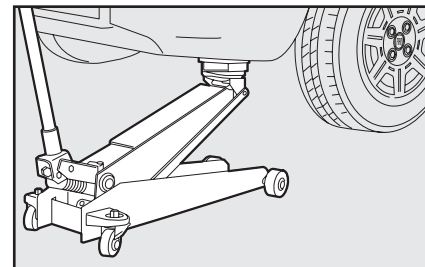


fig. 43

## Laterale

Il veicolo deve essere sollevato esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore in corrispondenza dei riferimenti presenti nella zona illustrata in **fig. 44**, avendo cura di interporre adeguato spessore in gomma.

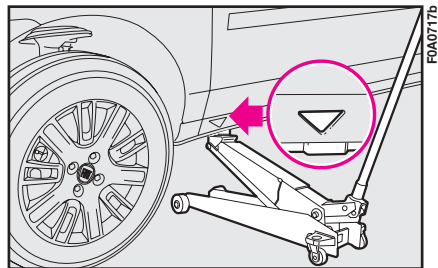


fig. 44

## CON PONTE A BRACCI

Il veicolo va sollevato disponendo le estremità dei bracci nelle zone illustrate in **fig. 45**.

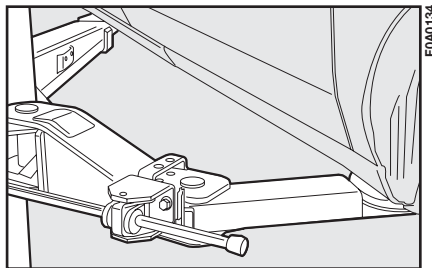


fig. 45

## SE SI DEVE TRAINARE IL VEICOLO

L'anello di traino è fornito in dotazione con il veicolo.

Come agganciare l'anello di traino:

- 1) Prelevare l'anello di traino dalla borsa porta attrezzi.
- 2) Togliere il coperchio sul paraurti, facendo leva con un cacciavite nel punto indicato dalla freccia **fig. 46**.
- 3) Avvitare a fondo l'anello **A-fig. 46** sul perno filettato.

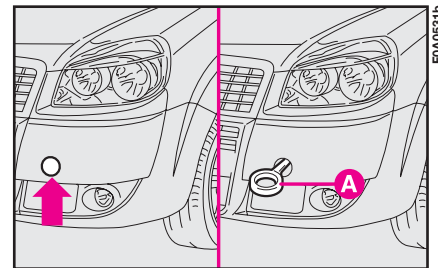


fig. 46

**B-fig. 47** - anello posteriore per il traino di un altro veicolo.



Nel trainare il veicolo, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

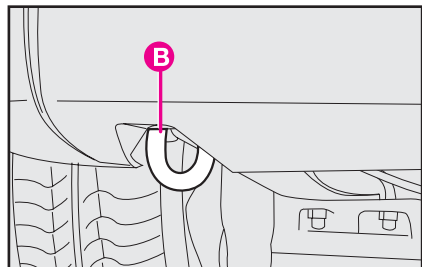


fig. 47



Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e successivamente in **STOP**, non estrarla. Estruendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.



Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e dell'eventuale servosterzo idraulico, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto al veicolo non danneggi i componenti a contatto.

## IN CASO DI INCIDENTE

- È importante mantenere sempre la calma.
- Se non siete direttamente coinvolti, fermatevi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.
- In autostrada, fermatevi senza intasare la corsia di emergenza.
- Spegnete il motore e inserite le luci di emergenza.
- Di notte, illuminate con i fari il luogo dell'incidente.
- Comportatevi con prudenza, non dovete rischiare di essere investiti.
- Segnalate l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.
- Chiamate le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.
- Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri im-

patti. Abbandonate immediatamente il veicolo e riparatevi oltre il guard rail.

– Se le porte sono bloccate, non cercate di uscire dal veicolo rompendo il parabrezza, che è stratificato. Finestrino e lunotto possono essere rotti più facilmente.

– Estraete la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se avvertite odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumate e fate spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usate l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usate mai acqua.

## SE CI SONO DEI FERITI

– Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

– Non ammassarsi intorno ai feriti.

– Rassicurate il ferito sulla tempestività dei soccorsi, stategli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciate o tagliate le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non date da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitargli trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

## VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

La valigetta di pronto soccorso può essere comodamente alloggiata sulla mensola portaoggetti come indicato in **fig. 48**.

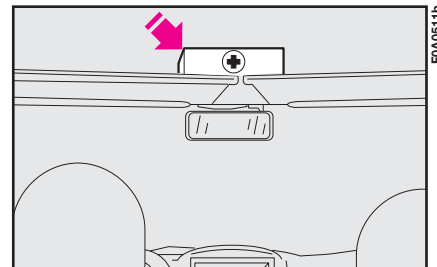


fig. 48

# MANUTENZIONE DEL VEICOLO

## MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20.000 chilometri.

È utile tuttavia ricordare che la Manutenzione Programmata non esaurisce completamente tutte le esigenze del veicolo: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 20.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l'altro, sono per sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici ecc...

**AVVERTENZA** I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

**AVVERTENZA** Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

# PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 20.000 km.

migliaia di chilometri	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento / usura spazzole tergi crystallo ant. / post.	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori			●			●			●
Controllo visivo condizioni: protettivo sottoscocca, tubazioni (scarico-alimentazione carburante-freni), elementi in gomma (cuffie-manicotti-boccole ecc.), tubaz. fless. impianti freni e alimentazione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo stato pulizia cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghia comando accessori			●						●
Sostituzione cinghia comando accessori						●			
Controllo, regolazione gioco punterie (versione 1.4 8V e 1.9 Multijet)			●			●			●
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	
Controllo emissioni gas di scarico / fumosità (versione diesel)		●		●		●		●	
Verifica impianto antievaaporazione				●				●	
Sostituzione filtro combustibile (versioni Multijet)			●			●			●

	migliaia di chilometri									
	20	40	60	80	100	120	140	160	180	
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni benzina)		●		●		●		●		
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni Multijet)			●			●			●	
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystalli, batteria ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (escluso versioni I.3 Multijet)			●						●	
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (escluso versioni I.3 Multijet) (*)						●				
Sostituzione candele accensione (versioni benzina)		●		●		●		●		
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●		
Controllo livello olio cambio meccanico				●				●		
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni senza DPF) (▼)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	
Sostituzione olio motore e filtro olio (versioni Multijet con DPF) (oppure ogni 24 mesi) (**)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	(●)	
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)			●			●			●	
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 24 mesi)	●	●	●	●	●	●	●	●	●	

(\*) Oppure ogni 4 anni per impieghi severi (climi freddi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, zone polverose).

Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

(▼) Ogni 30.000 km o 24 mesi per versioni Multijet

(\*\*) L'effettivo intervallo di sostituzione olio e filtro olio motore dipende dalle condizioni di utilizzo della vettura e viene segnalato tramite spia o messaggio (ove previsto) sul quadro strumenti (vedere capitolo "Spie e messaggi").



## PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per i veicoli con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è previsto un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

- Controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compresa ruota di scorta).
- Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.).
- Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo, registrazione spruzzatori.
- Controllo posizionamento / usura spazzole tergicristallo ant. / post.
- Controllo condizioni e usura patini freni a disco anteriori.

– Controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi

– Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione.

- Controllo stato di carica batteria.
- Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari.
- Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystallo, batteria ecc.).
- Sostituzione olio motore.
- Sostituzione filtro olio motore.
- Sostituzione filtro antipolline (ove previsto).

## INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare: livello liquido di raffreddamento motore, livello liquido freni, livello liquido lavacrystallo, pressione e condizione pneumatici.

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per i veicoli Fiat (vedere "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche Tecniche").

## AVVERTENZA - Olio motore

Nel caso in cui la vettura venga utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio
- strade polverose
- tragitti brevi (meno di 7-8 km), ripetuti e con temperatura esterna sotto zero
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (es. taxi o consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività, sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata

## AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando il veicolo su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo. Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzato il veicolo, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

## AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo del veicolo in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione dell'efficacia dell'impianto di climatizzazione.

## AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito. Tale controllo va effettuato più frequentemente se il veicolo è usato prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotato di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

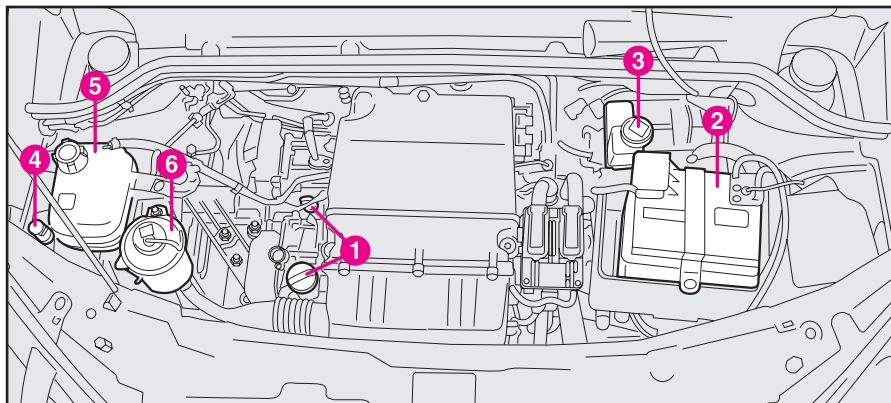
In caso di utilizzo del veicolo in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo.



**La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non si possiede alcuna esperienza.**

## VERIFICA DEI LIVELLI

1. olio motore - 2. batteria - 3. liquido freni - 4. liquido lavacrystallo - 5. liquido raffreddamento motore - 6. liquido servosterzo.



F040718b

fig. 1 - Versione 1.4 8v



**Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.**



**Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.**

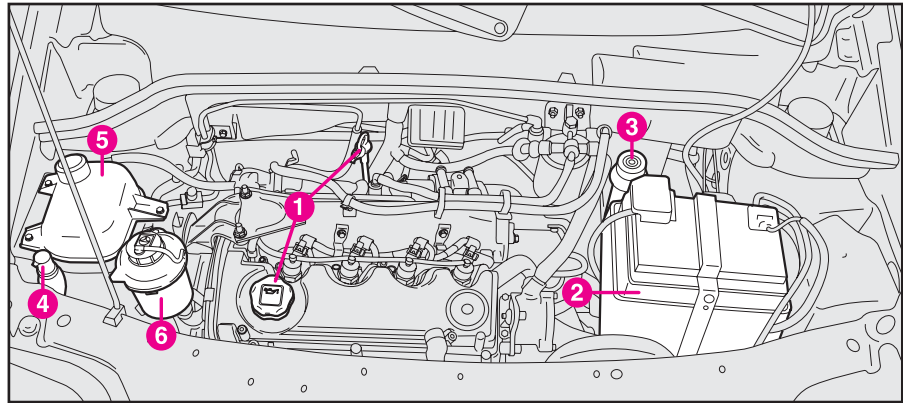


fig. 2 - Versione 1.9 Multijet

1. olio motore - 2. batteria - 3. liquido freni - 4. liquido lavacrystallo - 5. liquido raffreddamento motore - 6. liquido servosterzo.



**Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.**



**Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.**

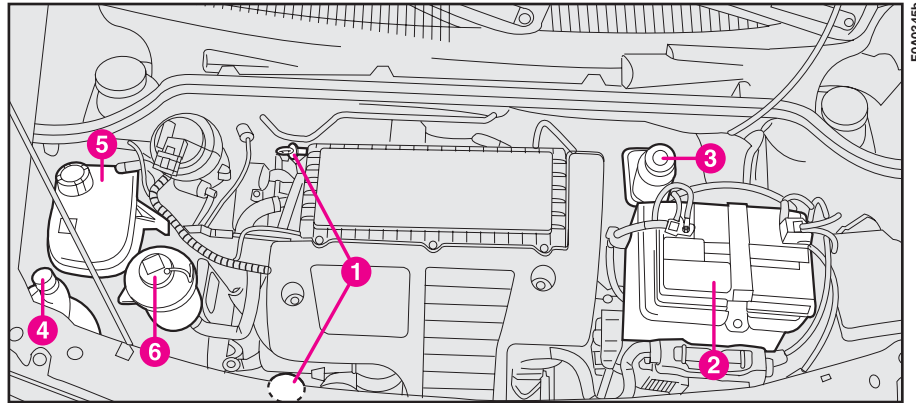


fig. 3 - Versione I.3 Multijet



**Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.**



**Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.**

## OLIO MOTORE figg. 6, 7, 8

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con veicolo in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 1 litro di olio.



**Con motore caldo, agite con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordate che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.**



**Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.**

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento, fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.

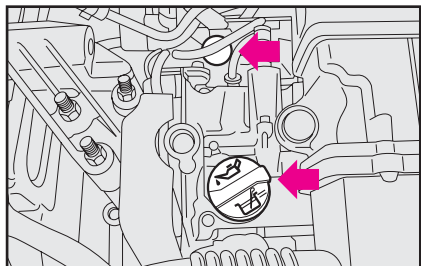


fig. 6 - Versioni 1.4 8V

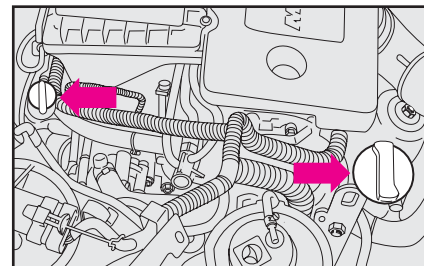


fig. 7 - Versioni 1.3 Multijet

**AVVERTENZA** Qualora il livello olio motore, in seguito a regolare controllo, risultasse sopra al livello **MAX**, occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per il corretto ripristino del livello stesso.

**AVVERTENZA** Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

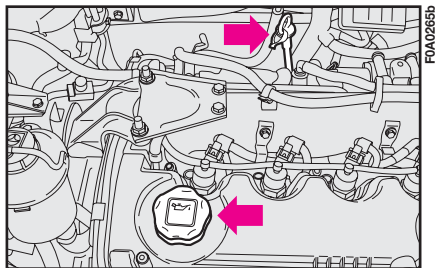


fig. 8 - Versioni 1.9 Multijet

## CONSUMO OLIO MOTORE

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 400 grammi ogni 1000 km.

Nel primo periodo d'uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

**AVVERTENZA** Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego del veicolo.



**L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.**

## LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 11

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone della vaschetta, una miscela al 50% di acqua demineralizzata e di liquido **PARAFLU UP** della FL Selenia, fino a quando il livello è vicino a **MAX**.

La miscela di **PARAFLU UP** ed acqua demineralizzata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di  $-35^{\circ}\text{C}$ .

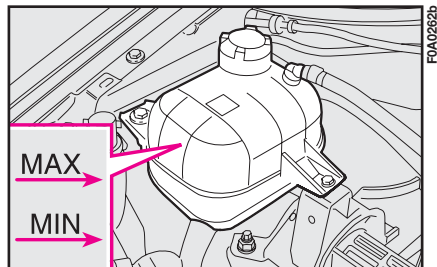


fig. 11

Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di **PARAFLU UP** e del 40% di acqua demineralizzata.



L'impianto di raffreddamento motore utilizza fluido protettivo anticongelante **PARAFLU UP**. Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido **PARAFLU UP** non può essere miscelato con qualsiasi altro tipo di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e contattare la Rete Assistenza Fiat.



L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa. Con motore caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

## LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO

Per aggiungere liquido, togliere il tappo **A-fig. 12** e sollevare il bocchettone telescopico **B**, fino allo scatto.

Usare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate; 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno. In caso di temperature inferiori a  $-20^{\circ}\text{C}$ , usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

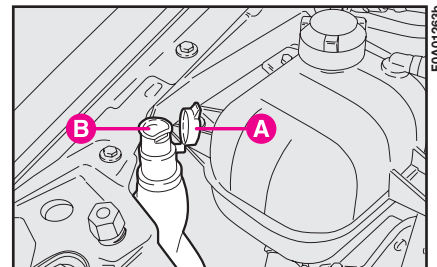


fig. 12





**Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.**

## LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO fig. 13

Controllare che il livello dell'olio, con veicolo in piano e a motore freddo, sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sul serbatoio.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento **MAX**.

Se necessario, aggiungere olio, assicurandosi che abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

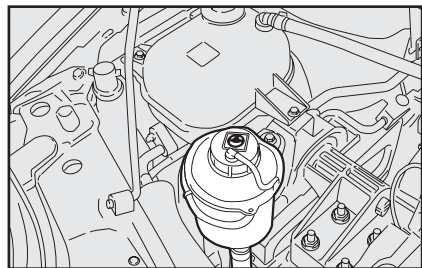


fig. 13



**Evitate che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.**



**Il consumo di liquido per servosterzo è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo fare controllare l'impianto alla Rete Assistenza Fiat per verificare eventuali perdite.**

## LIQUIDO FRENI/FRIZIONE IDRAULICA fig. 14-15

Controllare periodicamente che il livello del liquido nel serbatoio sia al livello massimo.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT4. In particolare, si consiglia di usare **Tutela TOP 4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

Controllare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo. Se si deve aggiungere liquido si consiglia di utilizzare il liquido freni riportato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" (vedere capitolo "Caratteristiche tecniche"). All'apertura del tappo prestare la massima attenzione affinché eventuali impurità non entrino nel serbatoio.

Per il rabbocco utilizzare, sempre, un imbuto con filtro integrato a maglia minore o uguale a 0,12 mm.



**Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere lavare immediatamente con acqua.**

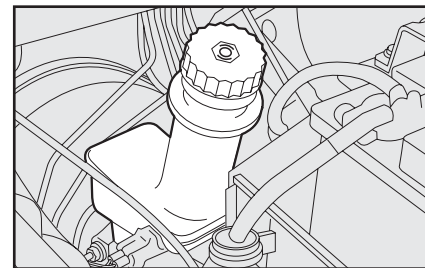


fig. 14



Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



Il simbolo ©, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

**AVVERTENZA** Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal Piano di Manutenzione Programmata.

## FILTRO ANTIPOLLINE

Il filtro antipolline è ubicato sotto la plancia portastrumenti in prossimità del mobiletto centrale lato passeggero.

Nel caso di frequente utilizzo del veicolo in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire l'elemento filtrante ad intervalli più brevi rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

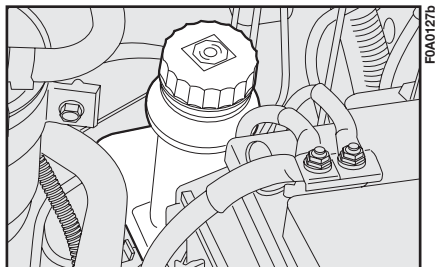


fig. 15

## SOSTITUZIONE fig. 16

Svitare le viti **A**, togliere il coperchio ed estrarre l'elemento filtrante **B** da sostituire.

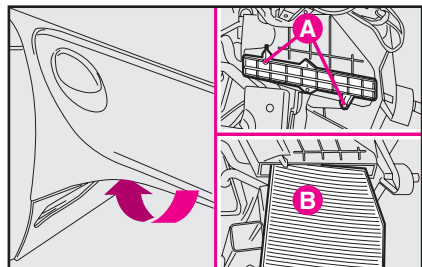


fig. 16

## FILTRO ARIA

### SOSTITUZIONE

#### Per versioni benzina

Svitare le viti perimetrali e quelle presenti sul coperchio del filtro aria, togliere il coperchio **A-fig. 17** ed estrarre l'elemento filtrante da sostituire.

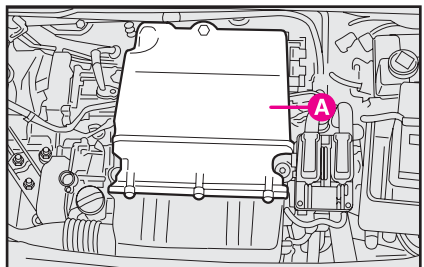


fig. 17

#### Per versioni I.9 Multijet

Svitare le 3 viti perimetrali **A-fig. 18** presenti sul coperchio del filtro aria, togliere il coperchio **B-fig. 19** ed estrarre l'elemento filtrante **C**, da sostituire.

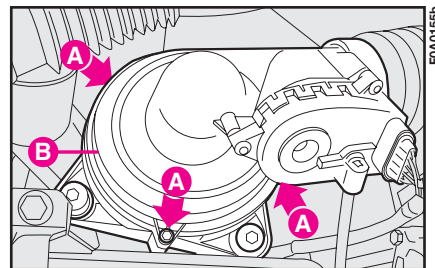


fig. 18

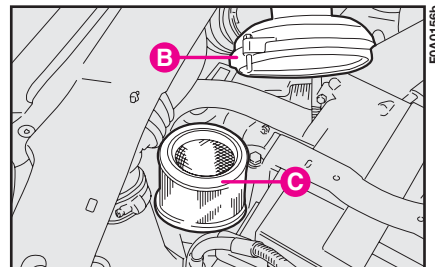


fig. 19

## Per versioni I.3 Multijet

Svitare le viti **D**-fig. 21, rimuovere il coperchio **E** ed estrarre l'elemento filtrante da sostituire.

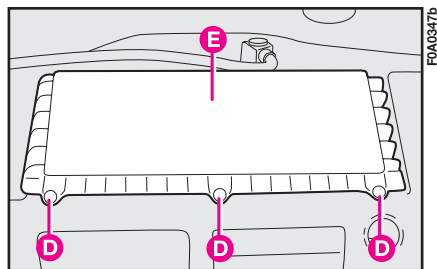


fig. 21

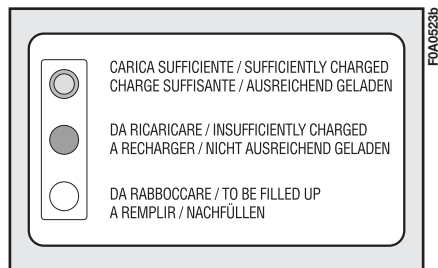


fig. 22

## BATTERIA

La batteria della vettura è del tipo a “Ridotta manutenzione”: in normali condizioni d’uso non richiede rabbocchi di elettrolito con acqua distillata.

## CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA fig. 22

Deve essere effettuato avvalendosi dell’indicatore ottico presente sulla batteria, visibile attraverso l’asola di ispezione, ed agendo in relazione alla colorazione che l’indicatore può assumere.

Fare riferimento alla seguente tabella od alla targhetta (vedere figura) ubicata sulla batteria stessa.

<b>Colorazione bianco brillante</b>	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat
<b>Colorazione scura senza area verde al centro</b>	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat)
<b>Colorazione scura con area verde al centro</b>	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione



**Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.**



**Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irrimediabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.**

## **SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA**

In caso di necessità occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche.

Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di manutenzione programmata". Per la manutenzione della batteria occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.



**Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.**

**Se dopo l'acquisto della vettura si desidera installare degli accessori (antifurto, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.**



**Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.**



**Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.**



**Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.**

## **CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA**

Per evitare di scaricare rapidamente la batteria e per preservarne la funzionalità nel tempo, seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni:

- parcheggiando la vettura, assicurarsi che porte, cofani e sportelli siano ben chiusi per evitare che rimangano accese, all'interno dell'abitacolo, delle plafoniere;
- spegnere le luci delle plafoniere interne: in ogni caso la vettura è provvista di un sistema di spegnimento automatico delle luci interne;
- a motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.);
- prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria;
- serrare a fondo i morsetti della batteria.

**AVVERTENZA** La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% (idrometro ottico con colorazione scura senza area verde al centro) si danneggia per solfatazione, riducendo la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a  $-10^{\circ}\text{C}$ ).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento al paragrafo "Lunga inattività della vettura" nel capitolo "Corretto uso del veicolo".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, ecc.) oppure accessori comuni gravanti sul bilancio elettrico, rivolgersi presso la Rete Assistenza Fiat, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori Fiat, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, siccome alcuni di questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a motore spento, scaricano gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tutti gli utilizzatori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esPLICITO nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
40 Ah	24 mA
50 Ah	30 mA
60 Ah	36 mA

## CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo del veicolo, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento d'emergenza, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

- Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.

- Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica. I moderni carica batteria infatti possono erogare tensioni fino a 20V.

- Non effettuare mai l'avviamento del motore con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria.

- Porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso.

- Non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**.

- Non verificare polarità elettriche mediante scintillio.

- Scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglietele in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

**AVVERTENZA** La non corretta installazione di impianti radio e sistema d'allarme, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.



**Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.**

# RUOTE E PNEUMATICI

## PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compresa la ruota di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa il veicolo, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere "Ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".



Ricordate che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.



Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 22**:

**A** - Pressione normale: battistrada uniformemente consumata.

**B** - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumata ai bordi.

**C** - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumata al centro.

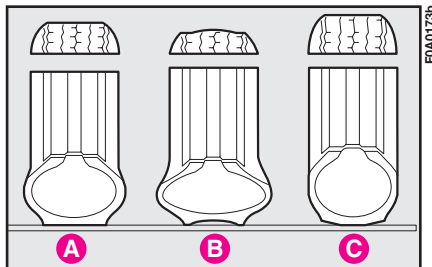


fig. 22

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

## AVVERTENZE

Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Fiat Doblò adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato veicolo per non invertire il senso di rotazione.



**Non effettuate lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro del veicolo a quello sinistro e viceversa.**

## TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo. Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

# TERGICRISTALLO TERGILUNOTTO

## SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

– Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

– Non azionare i tergicristalli e il tergilunotto sul vetro asciutto.



**Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.**

## Sostituzione spazzola tergicristallo

1) Sollevare il braccio **A**-fig. 23 del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

2) Premere la linguetta **B** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio **A** la spazzola da sostituire.

3) Montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

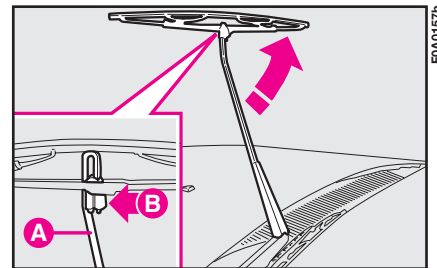


fig. 23

## Sostituzione spazzola tergilunotto

- 1) Sollevare la copertura **A**-fig. 24 e fig. 25 e smontare il braccio dal veicolo, svitando il dado **B** che lo fissa al perno di rotazione.
- 2) Posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado.
- 3) Abbassare la copertura.

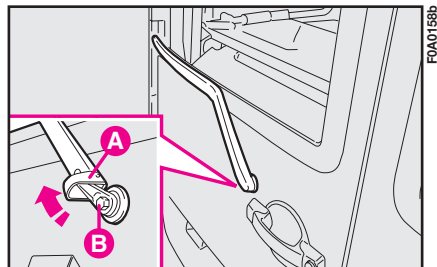


fig. 24

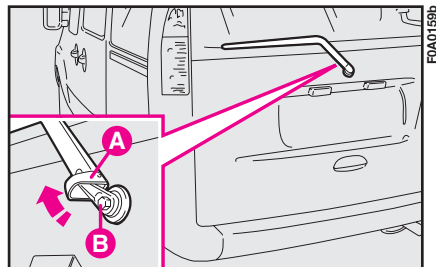


fig. 25

## SPRUZZATORI

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedere “Verifica dei livelli” in questo capitolo.

Poi controllare che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente disotturare usando uno spillo.

I getti del lavacrystallo **fig. 26** si orientano regolando la direzione degli spruzzatori, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

Il getto del lavalunotto **fig. 27** si orienta regolando la direzione dello spruzzatore.

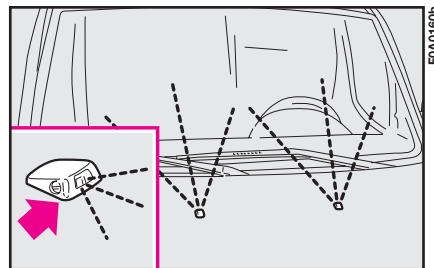


fig. 26

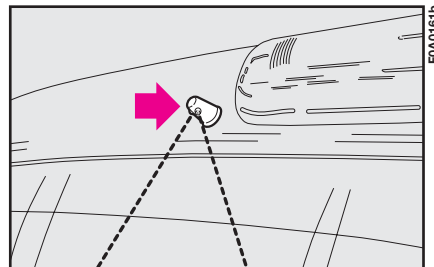


fig. 27

# CARROZZERIA

## LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sul vostro Fiat Doblò le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.

– Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.

– Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.

– Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.

– Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

## GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Fiat Doblò è provvisto di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al Libretto di Garanzia.

## CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

### Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere "Targhetta di identificazione vernice" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade coperte di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente il veicolo.



**I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del veicolo va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.**

Per un corretto lavaggio:

1) Asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava il veicolo in un impianto automatico.

2) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.

3) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.

4) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarlo all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo.

Evitare il più possibile di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

**AVVERTENZA** Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

## Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detersivi specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

**AVVERTENZA** Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

## Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore, avendo cura di non insistere direttamente con getto d'acqua sulle centraline elettroniche. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.



**I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.**

**AVVERTENZA** Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

## INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.



**Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne del veicolo. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.**

### PULIZIA DEI SEDILI, DELLE PARTI IN TESSUTO

- Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere.
- Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

### PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

**AVVERTENZA** Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.



**Non tenere bombolette aerosol nel veicolo. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno del veicolo esposto al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.**

### VOLANTE/POMELLO LEVA CAMBIO RIVESTITI IN VERA PELLE

La pulizia di questi componenti deve essere effettuata esclusivamente con acqua e sapone neutro. Non usare mai alcool o prodotti a base alcolica.

Prima di usare prodotti specifici per la pulizia degli interni, assicurarsi attraverso un'attenta lettura, che le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto non contengano alcool e/o sostanze a base alcolica.

Se durante le operazioni di pulizia del cristallo parabrezza con prodotti specifici per vetri, gocce degli stessi si depositano sulla pelle del volante/pomello leva cambio, è necessario rimuoverle all'istante e procedere successivamente a lavare l'area interessata con acqua e sapone neutro.

**AVVERTENZA** Si raccomanda, nel caso di utilizzo di bloccasterzo al volante, la massima cura nella sua sistemazione al fine di evitare abrasioni della pelle di rivestimento.

# CARATTERISTICHE TECNICHE

## DATI PER L'IDENTIFICAZIONE MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 1

È stampigliata sul pianale dell'abitacolo, vicino al sedile anteriore destro.

Vi si accede sollevando l'apposita finestra ricavata nella moquette e comprende:

- tipo del veicolo ZFA 223000;
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

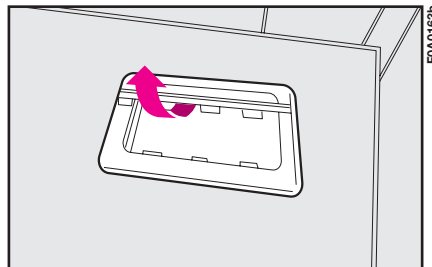


fig. 1

## MARCATURA DEL MOTORE

La marcatura è stampigliata sul basamento lato cambio e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

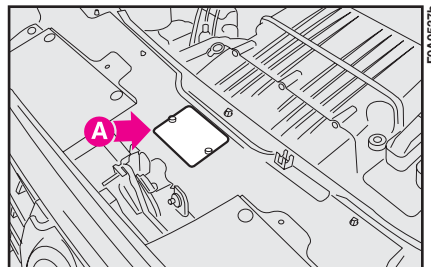


fig. 2 - Versione 1.4 8V

## TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta dei dati di identificazione **A**-fig. 2-3, è applicata sulla traversa anteriore del vano motore.

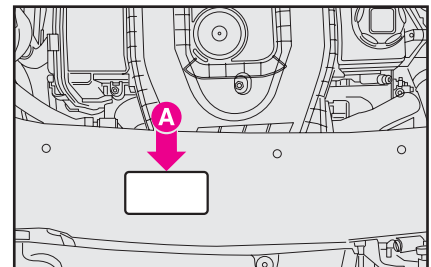


fig. 3 - Versioni Multijet

La targhetta riassuntiva **fig. 4** riporta i seguenti dati di identificazione:

- B** - Numero di omologazione.
- C** - Codice di identificazione del tipo di veicolo.
- D** - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.
- E** - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico.
- F** - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio.

**G** - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore).

**H** - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore).

**I** - Tipo motore.

**L** - Codice versione carrozzeria.

**M** - Numero per ricambi.

**N** - Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

## TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

La targhetta **fig. 5** è applicata internamente al cofano motore.

Riporta i seguenti dati:

**A** - Fabbricante della vernice.

**B** - Denominazione del colore.

**C** - Codice Fiat del colore.

**D** - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

FIAT GROUP AUTOMOBILES S.p.A.	
B	
C	D
E	Kg
F	Kg
1- G	Kg
2- H	Kg
MOTORE-ENGINE	I
VERSIONE-VERSION	L
N° PER RICAMBI N° FOR SPARES	M
N	

fig. 4

A
B
C
D

fig. 5



# CODICE MOTORI - VERSIONI CARROZZERIA

## OMOLOGAZIONE EUROPEA

Motore	Codice motore
I.4 8V	350A1000
Versioni	Codice carrozzeria
Cargo	223ZXPIAAX
Cargo Tetto alto	223ZXPIABX
Cargo Portata maggiorata	223WXPIAAX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXPIABX
Cargo Portata ridotta	223ZXPIAAY
Cargo Tetto alto - Portata ridotta	223ZXPIABY
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXPIAAXL
Cargo Maxi (passo lungo) - Portata ridotta	223WXPIAAYL
Combinato 5 posti NI	223WXPIAAZ
Panorama	223AXPIA10
Panorama Tetto alto	223AXPIA10B
Family (7 posti)	223AXPIA10C

## OMOLOGAZIONE PER MERCATI SPECIFICI

Motore	Codice motore
I.4 8V	350A1000
Versioni	Codice carrozzeria
Cargo	223ZXPIAXX
Cargo Tetto alto	223ZXPIAXY
Cargo Portata maggiorata	223WXPIAXX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXPIAXY
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXPIAXXL
Combinato 5 posti NI	223WXPIAXZ
Panorama	223AXPIAXX
Panorama Tetto alto	223AXPIAXXB
Family (7 posti)	223AXPIAXXC

## OMOLOGAZIONE EUROPEA

<b>Motore</b>	<b>Codice motore</b>
I.3 Multijet	199 A 2000
<b>Versioni</b>	<b>Codice carrozzeria</b>
Cargo	223ZXNIAAX
Cargo Tetto alto	223ZXNIABX
Cargo Portata maggiorata	223WXNIAAX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXNIABX
Cargo Portata ridotta	223ZXNIAAY
Cargo Tetto alto - Portata ridotta	223ZXNIABY
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXNIAAXL
Cargo Maxi (passo lungo) - Portata ridotta	223WXNIAAYL
Combinato 5 posti NI	223WXNIAAZ

<b>Motore</b>	<b>Codice motore</b>
I.3 Multijet 85 CV	223 A 9000
<b>Versioni</b>	<b>Codice carrozzeria</b>
Cargo	223ZXMIAAX
Cargo Tetto alto	223ZXMIABX
Combinato 5 posti NI	223ZXMIAAZ
Panorama	223AXMIA08D
Panorama Tetto alto	223AXMIA08B
Family (7 posti)	223AXMIA08E

## OMOLOGAZIONE PER MERCATI SPECIFICI

<b>Motore</b>	<b>Codice motore</b>
I.3 Multijet	199 A 2000
<b>Versioni</b>	<b>Codice carrozzeria</b>
Cargo	223ZXNIAXX
Cargo Tetto alto	223ZXNIAXY
Cargo Portata maggiorata	223WXNIAXX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXNIAXY
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXNIAXXL
Combinato 5 posti NI	223WXNIAZX

## OMOLOGAZIONE EUROPEA

<b>Motore</b>	<b>Codice motore</b>
1.9 Multijet 105 CV	223 B 1000
<b>Versioni</b>	<b>Codice carrozzeria</b>
Cargo	223ZXLIAAX
Cargo Tetto alto	223ZXLIA BX
Cargo Portata maggiorata	223WXLIAAX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXLIA BX
Cargo Portata ridotta	223ZXLIAAY
Cargo Tetto alto - Portata ridotta	223ZXLIA BY
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXLIAAXL
Cargo Maxi (passo lungo) - Portata ridotta	223WXLIAAYL
Combinato 5 posti NI	223WXLIAAZ
Panorama	223AXLIAA07

<b>Motore</b>	<b>Codice motore</b>
1.9 Multijet 100 CV	223 B 2000
<b>Versioni</b>	<b>Codice carrozzeria</b>
Cargo	223ZXRIAAX
Cargo Tetto alto	223ZXRIA BX
Cargo Portata maggiorata	223WXRIAAX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXRIA BX
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXRIAAXL

## OMOLOGAZIONE PER MERCATI SPECIFICI

<b>Motore</b>	<b>Codice motore</b>
1.9 Multijet 105 CV	223 B 1000
<b>Versioni</b>	<b>Codice carrozzeria</b>
Cargo	223ZXLIAXX
Cargo Tetto alto	223ZXLIA XY
Cargo Portata maggiorata	223WXLIAXX
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	223WXLIA XY
Cargo Maxi (passo lungo)	223WXLIAXXL
Combinato 5 posti NI	223WXLIA XZ
Panorama	223AXLIA XX

## OMOLOGAZIONE EUROPEA

Motore	Codice motore
I.9 Multijet 120 CV	186 A 9000
Versioni	Codice carrozzeria
Cargo	223ZXHIAAX
Cargo Tetto alto	223ZXHIABX
Cargo Maxi (passo lungo)	223ZXHIAAXL
Combinato 5 posti NI	223ZXHIAAZ
Panorama	223AXHIA06
Panorama Tetto alto	223AXHIA06B
Family (7 posti)	223AXHIA06C

## MOTORE

### GENERALITÀ

		I.4 8V
Codice tipo		350A1000
Ciclo		Otto
Numero e posizione cilindri		4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	72,0 x 84
Cilindrata totale	cm <sup>3</sup>	1368
Rapporto di compressione		11,1 : 1
Potenza massima (CEE):		
	kW	57
	CV	77
regime corrispondente	giri/min	6000
Coppia massima (CEE):		
	Nm	115
	kgm	11,7
regime corrispondente	giri/min	3000
Candele di accensione	NGK	ZKR7A - 10
Carburante		Benzina verde senza piombo 95 RON

<b>GENERALITÀ</b>		<b>I.3 Multijet 75 CV</b>	<b>I.3 Multijet 85 CV</b>	<b>I.9 Multijet 100 CV*</b>	<b>I.9 Multijet 105 CV</b>	<b>I.9 Multijet 120 CV</b>
Codice tipo		199 A2 000	223 A9 000	223 B2 000	223 B1 000	186 A9 000
Ciclo		Diesel	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	69,6 x 82	69,6 x 82	82,0 x 90,4	82,0 x 90,4	82,0 x 90,4
Cilindrata totale	cm <sup>3</sup>	1248	1248	1910	1910	1910
Rapporto di compressione		17,6 : 1	17,6 : 1	18,0 : 1	18,0 : 1	18,0 : 1
Potenza massima (CEE):						
	kW	55	62	74	77	88
	CV	75	85	100	105	120
regime corrispondente	giri/min	4000	4000	4000	4000	4000
Coppia massima (CEE):						
	Nm	190	200	200	200	200
	kgm	19,4	20,4	20,4	20,4	20,4
regime corrispondente	giri/min	1750	1750	1750	1750	1750
Carburante		Gasolio	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Gasolio

(\*) Per mercati specifici ove previsto

## ALIMENTAZIONE ACCENSIONE

### Versioni Benzina

Iniezione elettronica Multipoint sequenziale fasata integrata con l'accensione, sistema returnless.



**Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.**

## ALIMENTAZIONE ACCENSIONE

### Versioni Multijet

Iniezione diretta Multijet "Common Rail" a controllo elettronico con turbo e intercooler.

## CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi, se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenzale Fiat**.



**Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal Piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.**

## TRASMISSIONE

### FRIZIONE

A comando idraulico esterno auto-registrante.

### CAMBIO DI VELOCITÀ

A cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale ed alle ruote con giunti omocineticici.

## FRENI

### FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori:

– a disco, del tipo a pinza flottante, e autoventilante.

Posteriori:

– a tamburo e ganasce autocentranti.

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Servofreno a depressione.

Impianto ABS a 4 sensori con EBD.

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

In assenza di dispositivo ABS è presente il regolatore di frenata che agisce sul circuito dei freni posteriori in funzione del carico sull'asse posteriore.

### FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

## SOSPENSIONI

### ANTERIORE

A ruote indipendenti, tipo Mc Pherson con bracci oscillanti in acciaio ancorati ad una traversa ausiliaria.

Molle elicoidali e barra stabilizzatrice.

Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

### POSTERIORE

Assale a ponte rigido con balestre.

Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Barra antirollio per le versioni Fiat Doblò Trasporto Persone.

## STERZO

Volante ad assorbimento di energia.

Piantone snodato, ad assorbimento di energia.

Comando a pignone e cremagliera con lubrificazione permanente.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata tra marciapiedi: 10,5 metri (media tra gli allestimenti); 11,8 m per versioni Furgone Passo Lungo.

## STRUTTURA

Scocca autoportante e porte con elementi strutturali in materiale altoresistenziale, multispessore, per assorbimento progressivo dell'energia in caso d'urto.

Barre longitudinali nelle porte per protezione in caso di urto laterale e per irrigidimento dell'abitacolo in caso di urto frontale.

Le estremità anteriori e posteriori della scocca si configurano come strutture sacrificali avvitabili e facilmente sostituibili per la riduzione dei costi di riparazione in caso di urti a bassa velocità.

## RUOTE

### CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato ad alta resistenza oppure in lega.

Pneumatici tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

**AVVERTENZA** Nel caso di eventuali discordanze tra Libretto di Uso e Manutenzione e Libretto di Circolazione occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che il veicolo sia dotato di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

**AVVERTENZA** con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

Non fissare ruote in lega leggera con bulloni previsti per ruote in acciaio e viceversa. Per compatibilità tra cerchi e bulloni, vedere "Se si fora un pneumatico" al capitolo "In emergenza".

### RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless.

### CATENE DA NEVE

Impiegare solo catene da neve ad ingombro ridotto, vedere capitolo "Catene da neve".

### ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi:  $0 \pm 1$  mm.

I valori si riferiscono al veicolo in ordine di marcia.



## LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico.

Esempio: **185/65 R 15 88 T**

- 185** = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).
- 65** = Rapporto altezza/larghezza (H/S, in percentuale).
- R** = Pneumatico radiale.
- 15** = Diametro di calettamento del cerchio in pollici ( $\emptyset$ ).
- 88** = Indice di carico (portata).
- T** = Indice di velocità massima.

## Indice di velocità massima

- Q** = fino a 160 km/h.
- R** = fino a 170 km/h.
- S** = fino a 180 km/h.
- T** = fino a 190 km/h.
- U** = fino a 200 km/h.
- H** = fino a 210 km/h.
- V** = fino a 240 km/h.

## Indice di velocità massima per pneumatici da neve

- Q M+S** = fino a 160 km/h
- T M+S** = fino a 190 km/h
- H M+S** = fino a 240 km/h

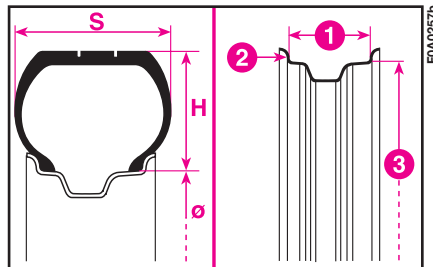


fig. 6

## LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio.

Esempio: **5<sup>1</sup>/<sub>2</sub>J x 15 H2**

- 5<sup>1</sup>/<sub>2</sub>** = larghezza del cerchio in pollici (**1**)
- J** = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (**2**)
- 15** = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3 = Ø**)
- H2** = forma e numero degli "hump" (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio)

Versioni	Cerchio in acciaio	Cerchio in lega	Pneumatico di primo equipaggiamento	Misure minime in alternativa adottabili (**)	Pneumatico da neve (*)	Ruotino di scorta
Trasporto persone	5,5 J x 15H2-ET32	5,5 J x 15H2-ET32	185/65 R15 88T	185/65 R15 88T	185/65 R15 88Q (M+S)	125/80 R15 95M
Family (7 posti)	5,5 J x 15H2-ET32	5,5 J x 15H2-ET32	185/65 R15 92T	185/65 R15 88T	185/65 R15 88Q (M+S)	–
Cargo portata standard/Combi N1	5,5 J x 15H2-ET32	5,5 J x 15H2-ET32	185/65 R15 92T (oppure EXTRA LOAD oppure Reinforced)	175/75 R14 C99/98T 175/70 R14 C95/93T	185/65 R15 92Q (M+S) 175/70 R14C 95/93T	–
Cargo portata maggiorata/Passo lungo/Combi N1 (ove previsto)	5,5 J x 14H2-ET32	5,5 J x 14H2-ET32	175/75 R14 C99/98T	175/70 R14 C95/93T	175/75 R14 C99/98 Q (M+S) 175/70 R14C 95/93T	–
Trasporto persone Natural Power	5,5 J x 14H2-ET32	5,5 J x 14H2-ET32	175/70 R14 88T	175/70 R14C 95/93S	175/70 R14 88 Q (M+S)	–
Cargo Natural Power	5,5 J x 14H2-ET32	5,5 J x 14H2-ET32	175/70 R14 C95/93S	–	175/70 R14C 95/93T	–

(\*) Sono ammessi pneumatici con indice di carico e di velocità uguali o superiori a quelli indicati

(\*\*) In caso di sostituzione dei pneumatici, si consiglia comunque di utilizzare quelli aventi indice di carico e velocità uguali o superiori a quelli di primo equipaggiamento.

## PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Versioni	Misura	A medio carico		A pieno carico	
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore
Trasporto persone	185/65 R15 88T	2,3 (*)	2,3 (*)	2,3	2,7
Family (7 posti)	185/65 R15 92T	2,3	2,7	2,3	2,7
Cargo portata standard/Combi N1	185/65 R15 92T	2,3	2,7	2,3	2,7
Cargo portata maggiorata/Passo lungo	175/75 R14 C99/98T	3,0	3,5	3,0	3,5
Combi N1 portata maggiorata	175/75 R14 C99/98T	2,8	3,0	3,0	3,5
Trasporto persone Natural Power	175/70 R14 88T	2,6	3,0	2,6	3,0
Cargo Natural Power	175/70 R14 C95/93S	2,8	3,5	2,8	3,5

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

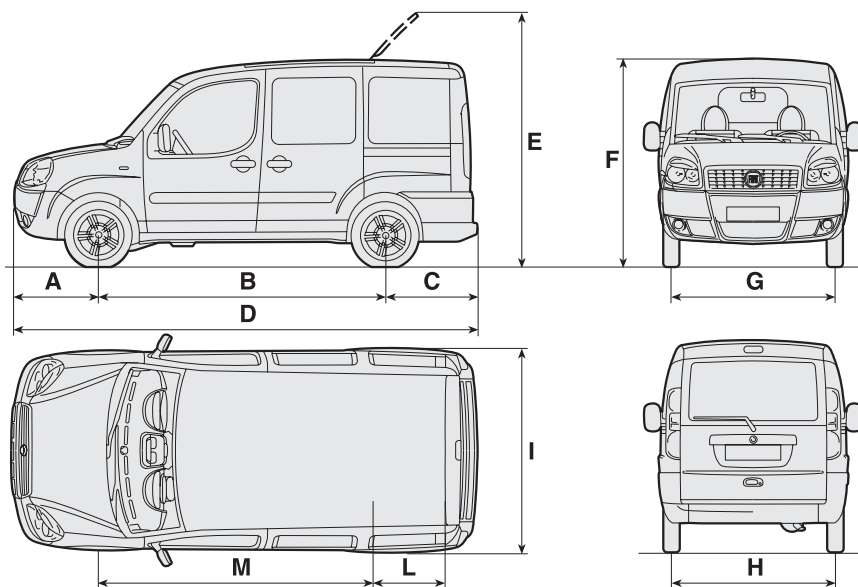
(\*) Fino a 3 persone + 50 kg.

## PRESTAZIONI

Velocità massima ammissibile dopo il primo periodo d'uso del veicolo in km/h:

<b>1.4</b> .....	148
<b>1.4 tetto alto</b> .....	145
<b>1.4 7 posti</b> .....	145
<b>1.3 Multijet 75 CV</b> .....	146
<b>1.3 Multijet 85 CV</b> .....	153
<b>1.3 Multijet 85 CV tetto alto</b> .....	150
<b>1.3 Multijet 85 CV 7 posti</b> .....	150
<b>1.9 Multijet 100/105 CV</b> .....	168
<b>1.9 Multijet 120 CV</b> .....	175
<b>1.9 Multijet 120 CV tetto alto</b> .....	172
<b>1.9 Multijet 120 CV 7 posti</b> ..	172

## DIMENSIONI



F0A0721b

fig. 6

Le dimensioni sono espresse in mm.

L'altezza si intende a veicolo scarico

Volume del vano di carico (versioni Fiat Doblò Cargo) con veicolo scarico: 3,2 m<sup>3</sup>.

Volume del bagagliaio (versioni Fiat Doblò Trasporto Persone) con veicolo scarico:

- in condizioni normali 750 dm<sup>3</sup>;
- con panchetta posteriore completamente ribaltata 3000 dm<sup>3</sup>.

Dimensioni	Fiat Doblo Cargo Passo corto	Fiat Doblo Cargo Passo Corto Tetto Alto	Fiat Doblo Cargo Passo Lungo	Fiat Doblo Trasporto Persone	Fiat Doblo Trasporto Persone Tetto Alto	Fiat Doblo Combi
A	833	833	833	833	833	833
B	2583	2583	2963	2583	2583	2583
C	837	837	837	837	837	837
D	4253	4253	4633	4253	4253	4253
E	2345	–	–	2332	–	2332
F (*)	1831	2086	1817	1818	2073	1818
G (*)	1514	1514	1514	1514	1514	1514
H	1505	1505	1505	1505	1505	1505
I	1722	1722	1722	1722	1722	1722
L	454	454	454	454	454	454
M	2591	2591	2591	2591	2591	2591

(\*) A seconda della dimensione dei cerchi, sono possibili piccole variazioni di misura.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo Corto

	1.4 8v	1.3 75CV Multijet	1.9 100▼/105CV Multijet	1.3 85CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1190	1270	1280	1290	1300
Carico utile (*) compreso il conducente:	730	730	730	730	730
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1150	1150	1150	1150	1150
– totale:	1920	2000	2010	2020	2030
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

▼ Per mercati specifici, ove previsto.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo corto - Portata maggiorata

	1.4 8v	1.3 75CV Multijet	1.9 100▼/105CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1190	1270	1280
Carico utile (*) compreso il conducente:	850	850	850
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1270	1270	1270
– totale:	2040	2120	2130
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	1000	1200	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

▼ Per mercati specifici, ove previsto

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo corto - Tetto alto

	1.4 8v	1.3 75CV Multijet	1.9 100▼/105CV Multijet	1.3 85CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1210	1290	1300	1310	1320
Carico utile (*) compreso il conducente:	730	730	730	710	710
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1150	1150	1150	1150	1150
– totale:	1940	2020	2030	2020	2030
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	–	–	–	–	–
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

▼ Per mercati specifici, ove previsto

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo corto - Tetto alto - Portata maggiorata

	1.4 8v	1.3 75CV Multijet	1.9 100▼/105CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1210	1290	1300
Carico utile (*) compreso il conducente:	850	850	850
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1270	1270	1270
– totale:	2060	2140	2150
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	1000	1200	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500
Carico massimo sul tetto	–	–	–
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

▼ Per mercati specifici, ove previsto



## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo lungo

	1.4 8V	1.3 75CV Multijet	1.9 100▼/105CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1240	1320	1330	1350
Carico utile (*) compreso il conducente:	850	850	850	730
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1270	1270	1270	1150
– totale:	2090	2170	2180	2080
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

▼ Per mercati specifici, ove previsto

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo corto - Portata ridotta (dove previsto)

	1.4 8V	1.3 75CV Multijet	1.3 85CV Multijet	1.9 105CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1190	1270	1290	1280	1300
Carico utile (*) compreso il conducente:	570	570	570	570	570
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1150	1150	1150	1150	1150
– totale:	1760	1840	1860	1850	1870
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo corto - Tetto alto - Portata ridotta (dove previsto)

	1.4 8V	1.3 75CV Multijet	1.3 85CV Multijet	1.9 105CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1210	1290	1310	1300	1320
Carico utile (*) compreso il conducente:	570	570	570	570	570
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1150	1150	1150	1150	1150
– totale:	1780	1860	1880	1870	1890
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	–	–	–	–	–
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Cargo - Passo lungo - Portata ridotta (dove previsto)

	1.4 8V	1.3 75CV Multijet	1.9 105 CV Multijet	1.9 120 CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1240	1320	1330	1350
Carico utile (*) compreso il conducente:	570	570	570	570
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1270	1270	1270	1150
– totale:	1810	1890	1900	1920
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Trasporto persone

	1.4 8v	1.3 85CV Multijet	1.9 105CV Multijet	1.9 120 CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1230	1330	1320	1340
Carico utile (*) compreso il conducente:	5p+225	5p+225	5p+225	5p+225
Carichi massimi ammessi (**)				
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1085	1085	1085	1085
– totale:	1830	1930	1920	1940
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	1000	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Trasporto persone - Tetto alto

	1.4 8v	1.3 85CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1250	1350	1360
Carico utile (*) compreso il conducente:	5p+225	5p+225	5p+225
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1085	1085	1085
– totale:	1850	1950	1960
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	1000	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500
Carico massimo sul tetto	–	–	–
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Trasporto persone - 7 posti

	1.4 8v	1.3 75CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1320	1420	1430
Carico utile (*) compreso il conducente:	7p+75	7p+75	7p+75
Carichi massimi ammessi (**)			
– asse anteriore:	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1100	1100	1100
– totale:	1920	2020	2030
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	1000	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500
Carico massimo sul tetto	–	–	–
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

## Pesi (kg) - Versioni Fiat Doblò Combi N 1

	1.4 8V	1.3 75CV Multijet	1.3 85CV Multijet	1.9 120CV Multijet	1.9 120CV Multijet
Peso a vuoto (con tutti i liquidi, serbatoio carburante riempito al 90% e senza optional)	1240	1320	1340	1330	1350
Carico utile (*) compreso il conducente:	680	680	680	680	680
Carichi massimi ammessi (**)					
– asse anteriore:	1010	1010	1010	1010	1010
– asse posteriore:	1150	1150	1150	1150	1150
– totale:	1920	2000	2020	2010	2030
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	1000	1200	1300	1300	1300
– rimorchio non frenato	500	500	500	500	500
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100	100
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	60	60	60	60	60

(\*) In presenza di equipaggiamenti speciali (voletto, dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(\*\*) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.



# RIFORNIMENTI

	litri	1.4	kg	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	60 5 - 7		– –	Benzina Super senza piombo non inferiore a 95 R.O.N
Impianto di raffreddamento motore:	7		–	Miscela di acqua distillata e liquido <b>PARAFU UP</b> al 50% (▲)
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	2,4 2,6		2,1 2,25	<b>SELENIA 20K</b> (□)
Scatola del cambio manuale:	1,98		1,8	<b>TUTELA CAR ZC 75 SYNTH</b>
Servosterzo idraulico	1,3		1,2	<b>TUTELA GI/E</b>
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	0,5		–	<b>TUTELA TOP4</b>
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,55		–	<b>TUTELA TOP4</b>
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto:	7		–	Miscela di acqua e liquido <b>TUTELA PROFESSIONAL SC 35</b>

(▲) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFU UP e del 40% di acqua demineralizzata.

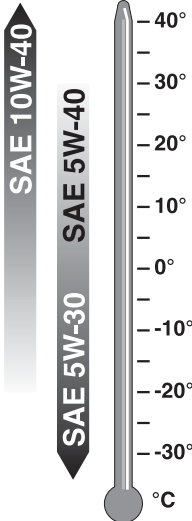
(□) Per utilizzo in condizioni climatiche particolarmente rigide si consiglia olio motore **SELENIA MULTIPOWER**.

	1.3 Multijet		1.9 Multijet		Combustibili prescritti Prodotti originali
	litri	kg	litri	kg	
Serbatoio del carburante: compresa una riserva di:	60 5 - 7	– –	60 5 - 7	– –	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore:	6,5	–	6,5	–	Miscela di acqua distillata e liquido <b>PARAFU UP</b> al 50% (▲)
Coppa del motore:	3,0	2,6	4,0	3,5	<b>SELENIA WR</b>
Coppa del motore e filtro:	3,2	2,8	4,3	3,7	
Scatola del cambio manuale:	1,98	1,8	1,98	1,8	<b>TUTELA CAR TECHNICS</b>
Servosterzo idraulico	1,3	1,2	1,3	1,2	<b>TUTELA GI/E</b>
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	0,5	–	0,5	–	<b>TUTELA TOP4</b>
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS:	0,55	–	0,55	–	<b>TUTELA TOP4</b>
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto:	7	–	7	–	Miscela di acqua e liquido <b>TUTELA PROFESSIONAL SC 35</b>

(▲) Per condizioni climatiche particolarmente severe, si consiglia una miscela del 60% di PARAFU UP e del 40% di acqua demineralizzata.

# FLUIDI E LUBRIFICANTI

## PRODOTTI UTILIZZABILI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e dei lubrificanti per un corretto funzionamento del veicolo	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina (*)	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 10W-40 ACEA A3 Qualificazione FIAT 9.55535-G2	<b>SELENIA 20K</b> Contractual Technical Reference N°F405.N04	 SAE 10W-40 SAE 5W-40
Lubrificanti per motori CNG	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W-30 ACEA A1 Qualificazione FIAT 9.55535-G1	<b>SELENIA MULTIPOWER</b> Contractual Technical Reference N°F315.B04	
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 5W-40 Qualificazione FIAT 9.55535-N2	<b>SELENIA WR DIESEL</b>	

(\*) Per condizioni climatiche particolarmente rigide richiedere alla Rete Assistenziale Fiat il prodotto appropriato della gamma Selenia. Per le motorizzazioni diesel, in casi di emergenza ove non siano disponibili i prodotti originali, sono accettati lubrificanti con prestazioni minime ACEA B4; in questo caso non sono garantite le prestazioni ottimali del motore e se ne raccomanda appena possibile la sostituzione con i lubrificanti consigliati presso la Rete Assistenziale Fiat.

L'utilizzo di prodotti con caratteristiche inferiori ad ACEA B4 - SAE 5W-40 per motori Diesel, potrebbe causare danni al motore non coperti da garanzia

Impiego	Caratteristiche qualitative dei lubrificanti e fluidi per un corretto funzionamento del veicolo	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 75W-85 Qualificazione FIAT 9.55550-MX3	<b>TUTELA CAR TECHNIX</b> Contractual Technical Reference N°F010.B05	Cambi e differenziali meccanici
	Lubrificante per trasmissioni automatiche Supera le specifiche "ATF DEXRON III" Qualificazione FIAT 9.55550-AG2	<b>TUTELA GI/E</b> Contractual Technical Reference N°F001.C94	Servosterzo idraulico
	Grasso al bisolfuro di molibdeno, per elevate temperature di utilizzo, Consistenza NLGI 1-2 Qualificazione FIAT 9.55580	<b>TUTELA ALL STAR</b> Contractual Technical Reference N°F702.G07	Giunti omocineticici lato ruota
	Grasso specifico per giunti omocineticici a basso coefficiente di attrito, Consistenza NLGI 0-1 Qualificazione FIAT 9.55520	<b>TUTELA STAR 700</b> Contractual Technical Reference N°F701.C07	Giunti omocineticici lato differenziale
Liquido per freni	Fluido sintetico per impianti freno e frizione Supera le specifiche: FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J 1704	<b>TUTELA TOP 4</b> Contractual Technical Reference N°F001.A93	Freni idraulici e comandi idraulici frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306 Qualificazione FIAT 9.55523	<b>PARAFLU UP</b> Contractual Technical Reference N°F101.M01	Circuiti di raffreddamento Percentuale di impiego: 50% acqua - 50% Paraflu UP
Additivo per il gasolio	Additivo con azione anticongelante per gasolio con azione protettiva per motori Diesel	<b>TUTELA DIESEL ART</b> Contractual Technical Reference N°F101.M01	Da miscelarsi al gasolio (25cc per 10 litri)
Liquido per lavacrystallo e lavalunotto	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956-11, Qualificazione FIAT 9.55522	<b>TUTELA PROFESSIONAL SC 35</b> Contractual Technical Reference N°F201.D02	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacrystallo

AVVERTENZA Non rabboccare o miscelare con altri liquidi aventi caratteristiche diverse da quelle descritte

## CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante e di emissioni di CO<sub>2</sub> riportati nella tabella sottostante sono determinati sulla base di prove omologative prescritte dalla direttiva Europea 2004/3/CE.

Per la rilevazione del consumo e delle emissioni vengono seguite le seguenti procedure:

– **ciclo urbano:** si esegue attraverso una partenza a motore freddo ed una guida che riproduce il profilo di velocità e di cambio marcia prescritto dalla direttiva Europea. Sono previste una serie di accelerazioni, decelerazioni, permanenze a velocità costante e fermate con motore al minimo. La velocità massima raggiunta durante il ciclo è di 50 km/h e la velocità media è di 19 km/h.

– **ciclo extraurbano:** viene eseguito in sequenza al ciclo urbano seguendo le prescrizioni della direttiva Europea. La velocità massima raggiunta durante il ciclo è di 120km/h e la velocità media è di 63km/h.

– **consumo combinato:** viene determinato attraverso una media ponderata del consumo rilevato su ciclo urbano (con il 37% circa di peso) e del consumo extraurbano (con il 63% circa di peso).

### AVVERTENZA

Nella pratica il consumo di carburante può risultare superiore ai valori determinati attraverso le prove omologative. Qui di seguito sono riportati alcuni dei principali fattori che possono causare scostamento tra i consumi rilevati nel normale utilizzo del veicolo e quelli omologati.

1) Condizioni del veicolo: inadeguata manutenzione, utilizzo di portapacchi, rimorchi, condizioni gravose di carico, uso intensivo degli utilizzatori elettrici e del condizionatore.

2) Stile di guida: frequenti avviamenti a freddo per compiere brevi tragitti, errata modalità di riscaldamento del motore, modalità di selezione delle marce, mantenimento di velocità elevate, repentine accelerazioni e frenate.

3) Traffico e condizioni stradali: guida nel traffico, percorsi in salita o tortuosi, condizioni del fondo stradale.

4) Condizioni atmosferiche: clima non temperato, vento, pioggia, neve, percorsi in quota.

5) Percentuali di utilizzo su percorso urbano, extraurbano e autostradale.

## CONSIGLI PRATICI PER RIDURRE IL CONSUMO E L'INQUINAMENTO AMBIENTALE

### Condizioni del veicolo

1. Curare la **manutenzione** del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel "Piano di manutenzione programmata".

2. Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici ad intervalli non superiori alle 4 settimane (vedere la sezione "Pressione pneumatici"). Pressioni di esercizio troppo basse aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. In tali condizioni inoltre il pneumatico è soggetto ad un'usura più rapida e ad un deterioramento delle prestazioni.

3. Utilizzare i **pneumatici invernali** solo nelle stagioni in cui le condizioni climatiche li rendono necessari. Essi causano un incremento dei consumi oltre che del rumore di rotolamento.

4. Non viaggiare in **condizioni di carico gravose** (veicolo sovraccarico): il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano) ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità del veicolo.

5. Togliere **portapacchi o portasci** dal tetto al termine del loro utilizzo. Questi accessori, infatti, riducono l'aerodinamica del veicolo influenzando negativamente sui consumi.

6. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un **rimorchio**.

7. Utilizzare preferibilmente gli aeratori del veicolo: viaggiare con i finestrini aperti ha un effetto negativo sull'aerodinamica del veicolo.

8. Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico del veicolo, i proiettori supplementari, i tergilcristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento, assorbono una notevole quantità di corrente, provocando di conseguenza un aumento del consumo di carburante (fino a +25% sul ciclo urbano).

9. L'utilizzo del climatizzatore incrementa i consumi (fino a +30% mediamente): quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

### Stile di guida

1. Dopo l'**avviamento del motore** è consigliabile partire subito e lentamente, evitando di portare il motore a regimi di rotazione elevati. Non far riscaldare il motore a veicolo fermo, né al regime minimo né a regime elevato: in queste condizioni infatti il motore si scalda più lentamente, aumentando consumi, emissioni e usura degli organi meccanici.

2. Evitare **manovre inutili** quali colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra, come anche la "doppietta" provocano un aumento dei consumi e dell'inquinamento.

**3. Selezione delle marce:** passare il più presto possibile alla marcia più alta (compatibilmente alla regolarità di funzionamento del motore ed alle condizioni di traffico) senza spingere il motore ad elevati regimi sui rapporti intermedi. Utilizzare marce basse ad elevati regimi per ottenere accelerazioni brillanti comporta un aumento dei consumi, delle emissioni inquinanti e dell'usura del motore.

**4. Velocità del veicolo:** il consumo di carburante aumenta esponenzialmente all'aumentare della velocità, come evidenziato nel grafico. Mantenere una velocità moderata e il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue che provocano un incremento del consumo di carburante e delle emissioni. Il mantenimento di un'adeguata distanza di sicurezza dal veicolo che precede favorisce un'andatura regolare.

**5. Accelerazione:** accelerare violentemente penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; accelerare pertanto con gradualità senza oltrepassare il regime di coppia massima del motore.

## EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>

Derivano dall'analisi dei gas di scarico emessi durante la prova e sono correlate ai valori di consumo attraverso il bilancio carbonico delle emissioni prodotte.

I valori di emissione di CO<sub>2</sub>, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

**Consumi secondo la direttiva 2004/3/CE (litri x 100 km)**  
**Emissioni di CO<sub>2</sub> secondo la direttiva 2004/3/CE (g/km)**

<b>Versioni</b>	<b>CONSUMO</b>			<b>EMISSIONI CO<sub>2</sub></b>
<b>1.4 8v</b>	<b>Urbano</b>	<b>Extraurbano</b>	<b>Combinato</b>	
Cargo				
Cargo portata maggiore				
Cargo Maxi (passo lungo)				
Cargo Tetto alto - Portata ridotta				
Cargo Portata ridotta	9,2	6,3	7,4	174
Combinato 5 posti NI				
Panorama				
Family (7 posti)				
Cargo Tetto alto				
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	9,4	6,5	7,6	178
Cargo Maxi (passo lungo) - Portata ridotta				
Panorama Tetto alto				

<b>Versioni</b>	<b>CONSUMO</b>			<b>EMISSIONI CO<sub>2</sub></b>
<b>1.3 Multijet</b>	<b>Urbano</b>	<b>Extraurbano</b>	<b>Combinato</b>	
Cargo				
Cargo Portata maggiore				
Cargo Maxi (passo lungo)	6,3	4,6	5,2	139
Cargo Portata ridotta				
Cargo Maxi (passo lungo) - Portata ridotta				
Combinato 5 posti NI				
Cargo Tetto alto				
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	6,4	4,9	5,4	143
Cargo Tetto alto - Portata ridotta				



Versioni	CONSUMO			EMISSIONI CO <sub>2</sub>
	Urbano	Extraurbano	Combinato	
<b>1.3 Multijet 85CV</b>				
Cargo	6,2	4,5	5,1	135
Combinato 5 posti NI	6,3	4,7	5,3	139
Panorama	6,3	4,5	5,2	137
Family (7 posti)	6,8	4,9	5,6	148

Versioni	CONSUMO			EMISSIONI CO <sub>2</sub>
	Urbano	Extraurbano	Combinato	
<b>1.9 Multijet 100CV</b>				
Cargo	7,5	4,8	5,8	153
Cargo Portata maggiore	7,5	5,0	5,9	157
Cargo Tetto alto	7,7	5,0	5,9	157
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata				
Cargo Maxi (passo lungo)				

Versioni	CONSUMO			EMISSIONI CO <sub>2</sub>
	Urbano	Extraurbano	Combinato	
<b>1.9 Multijet 105CV</b>				
Cargo				
Cargo Portata maggiore				
Cargo Portata ridotta	7,5	4,8	5,8	153
Cargo Maxi (passo lungo) . Portata ridotta				
Panorama				
Cargo Tetto alto				
Cargo Tetto alto - Portata maggiorata	7,5	5	5,9	157
Cargo Tetto alto - Portata ridotta				
Cargo Maxi (passo lungo)				
Combinato 5 posti NI	7,7	5,0	6,0	158
Combinato Maxi (passo lungo) 5 posti NI				

Versioni	CONSUMO			EMISSIONI CO <sub>2</sub>
	Urbano	Extraurbano	Combinato	
<b>1.9 Multijet 120CV</b>				
Cargo				
Combinato 5 posti NI	7,3	5,0	5,9	155
Cargo Tetto alto	7,6	5,2	6,1	160
Cargo Maxi (passo lungo)				
Panorama	7,5	5,2	6,1	160
Family 7 posti				
Panorama Tetto alto	7,7	5,3	6,2	163

## TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: OMOLOGAZIONI MINISTERIALI

Sigla automobilistica internazionale	Nazione	Numero di omologazione
B	Belgio	RTT/D/X1924
CH	Svizzera	BAKOM 99.0415 KP
D	Germania	TPS A100282L CEPT LPD - D
DK	Danimarca	CEPT SRD feDK
E	Spagna	01 00 0100
F	Francia	99 0346 PPL 0
GB	Gran Bretagna	BPS037
GR	Grecia	TA 232
I	Italia	-
IRL	Irlanda	TRA 24/5/ 107/11
L	Lussemburgo	9942599-01 L2432/10562-01J
N	Norvegia	NO9900025I
P	Portogallo	ICP-053TC-99
S	Svezia	Ue990108
SF	Finlandia	FI99080046

Per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore, il numero di omologazione è stato riprodotto direttamente sull'impugnatura della chiave.

## DISPOSIZIONI PER TRATTAMENTO VEICOLO A FINE CICLO VITA

Da anni Fiat sviluppa un impegno globale per la tutela e il rispetto dell'Ambiente attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi e la realizzazione di prodotti sempre più "ecocompatibili". Per assicurare ai clienti il miglior servizio possibile nel rispetto delle norme ambientali e in risposta agli obblighi derivanti dalla Direttiva Europea 2000/53/EC sui veicoli a fine vita, Fiat offre la possibilità ai suoi clienti di consegnare il proprio veicolo\* a fine ciclo senza costi aggiuntivi.

La Direttiva Europea prevede infatti che la consegna del veicolo avvenga senza che l'ultimo detentore o proprietario del veicolo stesso incorra in spese a causa del suo valore di mercato nullo o negativo. In particolare, in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea, fino al 1 Gennaio 2007 il ritiro a costo zero avviene solo per i veicoli immatricolati dal 1 Luglio 2002, mentre dal 2007 il ritiro avviene a costo zero indipendentemente dall'anno di immatricolazione a condizione che il veicolo contenga i suoi componenti essenziali (in particolare motore e carrozzeria) e sia libero da rifiuti aggiunti.

Per consegnare il suo veicolo a fine ciclo senza oneri aggiuntivi può rivolgersi o presso i nostri concessionari o ad uno dei centri di raccolta e demolizione autorizzati da Fiat. Tali centri sono stati accuratamente selezionati al fine di garantire un servizio con adeguati standard qualitativi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei veicoli dismessi nel rispetto dell'Ambiente.

Potrà trovare informazioni sui centri di demolizione e raccolta o presso la rete dei concessionari Fiat e Fiat Veicoli Commerciali o chiamando il numero verde 00800 3428 0000 o altresì consultando il sito internet Fiat.

\* Veicolo per il trasporto di passeggeri dotato al massimo di nove posti, per un peso totale ammesso di 3,5 t

# INDICE ALFABETICO

<b>A</b> BS .....	89	Autoradio .....	97	Barre portatutto	
Accendisigari .....	70	- impianto		- predisposizione agganci .....	86
Accessori acquistati dall'utente..	100	- di predisposizione .....	97	Batteria	
- installazione dispositivi		- installazione autoradio .....	98	- avviamento con	
elettrici/elettronici .....	100	Avviamento del motore.....	105	batteria ausiliaria .....	144
- trasmettitori radio		- avviamento		- livello del liquido	
e telefoni cellulari.....	100	con batteria ausiliaria .....	120	(elettrolito) .....	163
Air bag frontali e laterali.....	91	- avviamento con manovre		- ricarica .....	144
- avvertenze generali.....	94	ad inerzia.....	121	- sostituzione .....	164
- disattivazione manuale		- avviamento		Bloccasterzo .....	20
air bag passeggero.....	93	d'emergenza .....	107-119	Bocchette aria abitacolo .....	58
Alette parasole .....	71	- dispositivo di avviamento .....	20		
Alla stazione di rifornimento.....	102	- per spegnere il motore .....	108	<b>C</b> ambio	
Alzacristalli elettrici .....	74	- procedura per le versioni		- caratteristiche tecniche .....	182
Ampliamento bagagliaio .....	80	a benzina .....	106	- uso del cambio .....	109
Appoggiatesta		- procedura per le versioni		Candele	
- anteriori .....	54	a gasolio .....	107	- manutenzione.....	181
- posteriori .....	54	- riscaldamento del motore		- tipo .....	179
Assetto fari		appena avviato .....	107	<b>Caratteristiche tecniche</b> .....	174
(correttore elettrico) .....	88	<b>B</b> agagliaio		Carburante	
Assetto ruote .....	183	- ampliamento.....	80	- indicatore del livello .....	25
Attrezzi di dotazione .....	121	- ancoraggio del carico .....	84	- alla stazione	
		- apertura e chiusura.....	79	di rifornimento .....	102

- interruttore blocco carburante .....	69	Consumo di carburante.....	204	<b>E</b> BD correttore elettronico di frenata .....	91
- rifornimenti .....	200	Consumo olio motore .....	158	Emissioni di CO <sub>2</sub> allo scarico ....	206
<b>Carrozzeria</b>		Contagiri .....	24	EOBD (Il sistema) .....	97
- codice versioni .....	176	Contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale .....	110	<b>F</b> ari	
- manutenzione .....	171	Controllo dei livelli .....	154	- compensazione dell'inclinazione .....	88
Cassetto portaoggetti .....	69	Convertitore catalitico ossidante .....	104	- correttore assetto .....	88
Catene da neve .....	116	Convertitore catalitico trivalente .....	104	- orientamento del fascio luminoso .....	89
Centraline elettroniche .....	166	<b>Corretto uso del veicolo</b> ....	106	- regolazione fari all'estero ....	89
Cerchi .....	183-185	Correttore assetto fari .....	88	Fiat CODE (Il sistema) .....	6
Chiavi .....	6	Correttore elettronico di frenata EBD .....	90	Filtro antipolline .....	161
- duplicazione chiavi .....	8	Cric .....	122	Filtro aria	
<b>Cinture di sicurezza</b>		<b>D</b> ati per l'identificazione .....	174	- sostituzione .....	162
- avvertenze generali .....	13	Diffusori aria abitacolo.....	58	Follow me home .....	66
- impiego .....	9	Dimensioni .....	186	<b>Freni</b>	
- manutenzione .....	14	Disappannamento		- di servizio e di soccorso .....	181
- regolazione in altezza .....	11	- cristalli laterali anteriori .....	60	- livello del liquido .....	160
<b>Climatizzatore manuale</b>		- cristallo posteriore .....	61	Freno a mano .....	108-182
- climatizzazione .....	61	- parabrezza .....	60	Frizione .....	182
- comfort climatico .....	62	- specchi elettrici .....	61	- livello del liquido .....	160
- comandi .....	61	Dispositivo di avviamento .....	20	<b>Fusibili</b>	
- distribuzione dell'aria .....	59	Dotazioni interne.....	69	- in centralina plancia .....	139
- manutenzione .....	63				
Cofano motore .....	85				
<b>Conoscenza del veicolo</b> .....	6				

- in centralina vano motore.....	140	Lavalunotto		- lampeggi .....	64
- sostituzione .....	138	- comando .....	65	- sostituzione lampada .....	131
- tabella riassuntiva .....	141	- livello del liquido .....	159	Luci di direzione (frecce)	
<b>I</b> mpianto ABS.....	89	Leve al volante		- comando .....	64
Impianto antievaporazione.....	104	- leva destra .....	64	- sostituzione	
Inattività della veicolo.....	118	- leva sinistra .....	63	lampada anteriore .....	133
In caso di incidente .....	147	Livelli		- sostituzione	
- se ci sono dei feriti .....	148	- verifica/controllo .....	154	lampada laterale .....	134
- valigetta di pronto		Livello liquido freni .....	160	- sostituzione	
soccorso.....	148	Livello liquido impianto di		lampada posteriore .....	134
<b>In emergenza</b> .....	119	raffreddamento motore .....	159	Luci di emergenza .....	68
In sosta .....	107	Livello liquido lavacrystallo/		Luci plafoniera	
Interni .....	173	lavalunotto .....	159	- comando .....	67
- pulizia dei sedili		Livello liquido servosterzo .....	160	- sostituzione .....	137
e parti in plastica .....	173	Livello olio motore .....	157	Luci di posizione	
Interruttore		Lubrificanti .....	202	- comando .....	63
blocco carburante .....	69	Luce antinebbia posteriore		- sostituzione	
<b>L</b> ampada		- pulsante di comando .....	68	lampada anteriore .....	133
(sostituzione di una) .....	130	- sostituzione lampada .....	134	- sostituzione	
- indicazioni generali.....	130	Luce bagagliaio .....	134	lampada posteriore .....	134
- tipi di lampade.....	131	Luce retromarcia .....	134	Luci fendinebbia anteriori	
Lavacrystallo		Luce targa .....	136	- pulsante di comando .....	68
- comando .....	64	Luci abbaglianti		- sostituzione lampada .....	133
- livello del liquido .....	159	- comando .....	64	Luci stop .....	134

Luci terzo stop.....	136	- paratia fissa lastrata .....	50	Pressione dei pneumatici .....	185
Lunga inattività della veicolo.....	117	- scaletta di protezione guidatore .....	51	Pretensionatori .....	11
Lunotto termico .....	68	- scaletta sdoppiata .....	51	Pulsanti di comando.....	68
<b>M</b> anutenzione del veicolo	149	Pesi .....	188	<b>Q</b> uadro strumenti .....	22
- interventi aggiuntivi .....	152	Piano di ispezione annuale .....	152	<b>R</b> ampe di carico .....	87
- manutenzione programmata .....	149	Plafoniera .....	66	Regolazioni personalizzate .....	48
- utilizzo gravoso del veicolo ..	152	- sostituzione lampade .....	137	Regolazione sedili.....	48
- piano di manutenzione programmata .....	150	Plancia portastrumenti .....	21	Regolazione volante.....	55
Mensola portaoggetti .....	71	Pneumatici		Ricircolo aria .....	61
<b>M</b> otore		- in dotazione.....	185	Ricircolo dei gas di scarico .....	104
- accensione .....	181	- lettura corretta del pneumatico .....	184	Rifornimenti .....	200
- alimentazione .....	181	- pressione.....	184	Riscaldamento .....	57
- codice di identificazione .....	176	- se si fora un pneumatico .....	121	<b>R</b> uota	
- dati caratteristici .....	179	Pneumatici da neve .....	117	- di scorta .....	185
<b>O</b> lio motore		Porte anteriori.....	74	- sostituzione .....	122
- caratteristiche tecniche .....	202	Porte laterali.....	75	<b>S</b> alvaguardia dell'ambiente.....	104
- verifica del livello .....	157	Porte posteriori a due battenti.	77	Scaletta di protezione guidatore (paratie).....	51
Orologio digitale .....	26-27	Portellone basculante posteriore.....	79	Scaletta sdoppiata (paratie).....	51
<b>P</b> aratie .....	51	Posacenere		<b>S</b> edili	
- paratia fissa con finestrino ...	51	- anteriore .....	70	- accesso ai sedili posteriori ...	52
		Predisposizione telefono cellulare .....	98	- con riscaldamento elettrico..	49
		Prestazioni .....	186	- passeggero ripiegabile .....	50
				- pulizia .....	173



- regolazioni .....	48	<b>T</b> appo serbatoio carburante ....	103	- avvertenze .....	113
Sensori parcheggio .....	101	Targhetta dati identificazione ....	174	- installazione	
Servosterzo idraulico		Targhetta vernice carrozzeria...	175	del gancio di traino .....	114
livello del liquido .....	160	Tavolino .....	71	- schema di montaggio .....	114
Sicurezza bambini		Telecomando		Trasmissione .....	182
(dispositivo) .....	77	a radiofrequenza .....	8	Trasportare bambini	
Simbologia.....	6	- numeri di omologazione .....	207	in sicurezza.....	15
Sistema ABS.....	89	- sostituzione delle pile.....	9	Trip computer .....	36
Sistema EOBD .....	97	Telecomando		Tubazioni in gomma .....	168
Sistema Fiat CODE .....	6	blocco/sblocco porte .....	8	<b>U</b> so del cambio .....	109
Sistema SBR .....	10	Telefono cellulare		<b>V</b> aligetta di pronto	
Sollevamento del veicolo .....	145	- predisposizione .....	99	soccorso .....	148
Sonde Lambda .....	104	Tergicristalli		Vano motore	
Sospensioni .....	182	- comando .....	64	- lavaggio .....	172
Sostituzione ruota.....	122	- lavaggio intelligente .....	65	Velocità massime .....	186
Spazzole tergilucido		- spazzole .....	169	Ventilazione .....	57
e tergilunotto .....	169	- spruzzatori .....	170	Verifica dei livelli.....	154
Specchi retrovisori		Termogilunotto		Vernice .....	171
- elettrici .....	56	- comando .....	65	Vetri laterali posteriori .....	72
- esterni .....	55	- lavaggio intelligente .....	66	Vetri laterali centrali .....	72
- interno .....	55	- spazzola .....	169	Vetri (pulizia) .....	172
Speed block .....	96	- spruzzatore .....	170	Voletto (regolazione).....	72
Spegnere il motore .....	107	Termometro liquido			
Spie .....	39	raffreddamento motore .....	25		
Sterzo .....	183	Traino del veicolo .....	146		
Strumenti di bordo .....	23	Traino di rimorchi			
Struttura .....	183				



# SELÉNIA®

***È nel cuore del tuo motore.***



Al tuo meccanico chiedi **SELÉNIA®**

*La tua auto ha scelto Selenia*

*Il motore della tua auto è nato con **Selenia**,  
la gamma di oli motore che soddisfa le più avanzate  
specifiche internazionali. Test specifici e caratteristiche tecniche  
elevate rendono **Selenia** il lubrificante sviluppato per rendere le  
prestazioni del tuo motore **sicure e vincenti**.*

---

*La qualità Selenia si articola in una gamma di prodotti tecnologicamente avanzati:*

#### **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER**

Olio ideale per la protezione dei motori benzina della nuova generazione, anche in condizioni di esercizio e climatiche estreme. Garantisce una riduzione di consumo di carburante (Energy conserving) ed è ideale anche per motorizzazioni alternative.

#### **SELENIA K**

È il lubrificante sintetico con tecnologia innovativa, che garantisce ai motori a benzina migliori partenze a freddo ed assicura massima protezione anche in condizioni di utilizzo tipicamente "urbano". Grazie alla sua gradazione viscosimetrica 5W-40, e la sua speciale formulazione risponde in modo più efficace ai limiti di emissioni richiesti

dalle nuove normative Europee, e supera le maggiori specifiche internazionali.

#### **SELENIA WR**

Olio specifico per i motori diesel, common rail e Multijet, ideale per partenze a freddo, garantisce massima protezione dall'usura, controllo delle punterie idrauliche, riduzione dei consumi e stabilità alle temperature elevate.

#### **SELENIA DIGITECH**

Lubrificante fully synthetic per motori benzina e diesel. La tecnologia avanzata entra nel motore per garantire massima protezione, riduzione dei consumi, affidabilità in condizioni climatiche estreme.

---

La gamma Selenia si completa con Selenia StAR, Selenia Racing, Selenia 20K Alfa Romeo, Selenia TD, Selenia Performer 5W-40  
Per ulteriori informazioni relative ai prodotti Selenia, consulta il sito [www.fl-selenia.com](http://www.fl-selenia.com).

---

## PRESSIONI DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Versioni	Misura	A medio carico		A pieno carico	
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	Posteriore
Trasporto persone	185/65 R15 88T	2,3 (*)	2,3 (*)	2,3	2,7
Family (7 posti)	185/65 R15 92T	2,3	2,7	2,3	2,7
Cargo portata standard/Combi N1	185/65 R15 92T	2,3	2,7	2,3	2,7
Cargo portata maggiorata/Passo lungo	175/75 R14 C99/98T	3,0	3,5	3,0	3,5
Combi N1 portata maggiorata	175/75 R14 C99/98T	2,8	3,0	3,0	3,5
Trasporto persone Natural Power	175/70 R14 88T	2,6	3,0	2,6	3,0
Cargo Natural Power	175/70 R14 C95/93S	2,8	3,5	2,8	3,5

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto. Ricontrollare comunque il corretto valore a pneumatico freddo.

(\*) Fino a 3 persone + 50 kg.

## SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	1.4		1.3 Multijet		1.9 Multijet	
	litri	kg	litri	kg	litri	kg
Coppa motore	2,4	2,1	3,0	2,6	4,0	3,5
Coppa motore e filtro	2,6	2,25	3,2	2,8	4,3	3,7

Non disperdere l'olio usato nell'ambiente.

## RIFORNIMENTO CARBURANTE (litri)

Capacità serbatoio ..... 60

Riserva ..... 5 - 7

Rifornire i veicoli con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Rifornire i veicoli con motore a gasolio unicamente con gasolio per autotrazione (Specifica EN590).



I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.

La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale.

Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Stampa su carta ecologica senza cloro.